IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 216 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087; fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 16 SETTEMBRE 2000

Antonione approva: «Iniziativa utile per la devolution»

Lo strappo di Formigoni: referendum contro Roma

ROMA La Lombardia è arrivata per prima, ma presto si affiancheranno anche le altre grandi regioni del Nord: Piemonte e Veneto anzitutto. Ieri il consiglio della regione, guidata dal centrodestra, ha approvato il referendum sulla «devolution» di alcune materie da sempre nelle mani dello Stato: scuola, sanità, polizia. Toccherà ora al presidente Roberto Formigoni decidere quando i lombardi si recheranno alla urne. Ma lui qualche idea già ce l'ha: vedrebbe bene la votazione in concomitanza con le elezioni politiche della prossima primavera.

Non è, comunque, che il sì al referendum sia stato indolore. La maggioranza ha votato a favore, certo, ma l'opposizione di centrosinistra si è ribellata fino ad uscire dall'aula. Un gesto grave, di protesta non sul federalismo, hanno spiegato, ma sul modello federalista individuato.

Il quesito referendario che verrà posto ai lombardi suonerà più o meno così: «Volete voi che la Regione Lombardia, nel quadro dell' unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie alla promozione del trasferimento delle funzioni statali in materia di sanità, istruzione, anche professionale, nonchè di polizia locale, alla Regione?» È il primo, importante atto di forza nei confronti dell' amministrazione centrale. Formigoni lo sa e si mostra compiaciuto del risultato («sono molto soddisfatto per l'esito della votazione»), sottolineando che «la Lombardia per prima ha approvato il testo che avvia ufficialmente il processo destinato a trasferire alla Regione molte competenze».

Roberto Formigoni

E il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, è d'accordo con Formigoni: «Questa iniziativa ci sta bene come tutte quelle che vanno verso una maggiore autonomia delle Regioni. Il referendum è un'arma di pressione utile per ottenere la devolution».

● A pagina 5

Verso le elezioni

Berlusconi stronca D'Antoni, Parisi (Asinello) forza su Rutelli

FIUGGI Silvio Berlusconi stronca l'ipotesi di terzo polo di Sergio D'Antoni e ribadisce il no a una riforma elettorale che vada avanti «nei modi minacciati dalla maggioranza». Il leader di Forza Italia, protagonista della terza giornata della Festa della Vela del Ccd a Fiuggi, osserva che l'idea di un polo alternativo sia al centrodestra che al centrosinistra può nascere solo da «egoipertrofici e da esasperati personalismi».

Sul fronte opposto, intanto, il nome di Francesco Rutelli quale candidato premier del centrosinistra alle prossime politiche riceve un nuovo «imprimatur». «Rutelli - ha detto ieri Arturo Parisi, portavoce dell'Asinello - è il candidato di tutta la coalizione.

● A pagina 5

Con una kermesse hollywoodiana si sono aperti ieri ufficialmente i giochi olimpici

Sydney 2000, comincia la festa

Oggi la nazionale di calcio contro l'Honduras, quella del basket contro i lituani

Sydney: sfilano gli azzurri, vestiti (novità) in «technicolor», e senza cravatta.

SYDNEY Uno spettacolo indimenticabile, «la cerimonia di apertura più bella», come l'ha definita il presidente del Comitato olimpico internazionale Juan Antonio Samaranch. Le Olimpiadi di Sydney sono iniziate nel modo migliore, con un fuoco nell'acqua, facendo leva su un kolossal hollywoodiano sposato ai buoni sentimenti. L'Italia aveva il portabandiera in Carlton Myers, cestista di pelle scura. Ma il suo passaggio è stato ignorato dalla tv australiana. Ha trovato visibilità, invece, il crocifisso appuntato sulla giacca di Antonio Rossi, il canoista vincitore di due ori nella precedente edizione di Atlanta 1996. Un segnale per ricordare l'esecuzione di Derek Rocco Barnabei e protestare contro la pena di morte.

Dopo la suggestiva «vetrina» dell'inaugurazione, adesso si inizia a fare sul serio per aggiudicarsi le prime medaglie. Sono di scena le principali squadre azzurre: nel calcio stamani (11 ora italiana) l'Italia affronta l'Honduras, debuttano il basket (contro la Lituania) e la pallavolo (contro la Corea del Sud). E in Italia, nel Giro del Lazio, Pantani cercherà di convincere tutti che la sua convocazione ai Giochi è meritata.

● Alle pagine 2 e 3

Tredicesime più pesanti e addio ticket sanitari

Il governo studia gli interventi per le famiglie

● A pagina 11

Primi scioperi della scuola, il 6 ottobre la rivolta dei Cobas

Scongiurato invece il black-out minacciato dai camionisti

● A pagina 4

Scuole italiane in Slovenia, il governo di Lubiana boccia la legge

Il centrodestra fa rinviare tutto al dopo-elezioni

● A pagina 13

Giochi e tecnologia

Nonostante la globalizzazione la terra dei canguri resta lontanissima

di Giuliano Da Empoli

Si sente spesso dire in giro che la globalizzazione accorcia o, addirittura, annulla le distanze. Le Olimpiadi di Sydney, al contrario, ci ricordano quanto sia illusoria questa affermazione.

L'Australia ha diciotto milioni di abitanti che hanno uno stile di vita simile al nostro e che parlano la lingua straniera più diffusa in Italia. Eppure, la maggior parte di noi non sa nulla di loro. Tant'è vero che televisioni e giornali si sono sentiti in dovere, in questi giorni, di fornire almeno qualche informazione di base sulla terra dei canguri.

Questa ignoranza si spiega con una ragione che il signor La Palisse, al contrario di molti accademici e futurologi di oggi, sarebbe certamente riuscito a comprendere: «L'Australia è proprio lontana».

● Segue a pagina 3

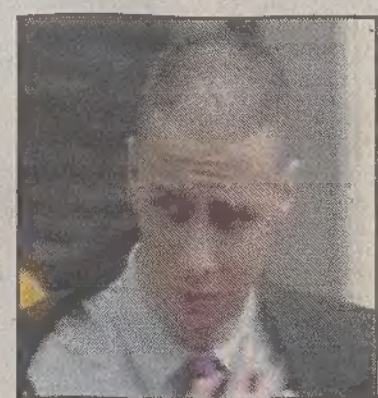
Gaffe del dipartimento di Stato che mette in allarme i suoi concittadini temendo atti di ritorsione. Secca replica del nostro governo

«Americani attenti, l'Italia terra a rischio»

Le veglie non salvano la vita di Rocco Barnabei ma impauriscono Washington

WASHINGTON Tutto come previsto: l'atto di clemenza non è arrivato e l'altra notte il boia ha iniettato la dose letale di veleno nelle vene di Rocco Barnabei, il giovane italoamericano accusato di aver stuprato e ucciso la fidanzata. Le sue ultime parole sono state ancora una volta le stesse. «Sono innocente». E mentre in Italia si svolgevano veglie di preghiera e dimostrazioni pacifiche contro la pena capitale, la «giustizia» americana faceva il suo corso.

Ma se le dimostrazioni non sono servite a salvargli la vita, hanno lasciato però il segno disturbando qualcuno aldilà dell' Oceano. Difficile spiegare, altrimenti, l'iniziativa davvero insolita che è stata assunta dal Dipartimento di Stato di Washington. Poco prima che il boia ponesse fine all'esistenza del giovane italoamericano, è stato infatti inviato all'ambasciata Usa di Roma e diffuso un comunicato in cui si invitano i cittadini americani residenti nel nostro Paese o semplicemente in transito ad assumere un atteggiamento di particolare prudenza, a causa del pericolo di rappresaglie nei loro confronti.

Rocco Barnabei

Il singolare provvedimento sarebbe stato preso in seguito a non meglio precisate minacce, rivolte da ignoti e non sottoposte ad alcuna verifica. Naturalmente la cosa ha fatto piuttosto scalpore. L'ambasciata in Italia ha cercato di minimizzare, piccata invece la replica del nostro governo.

● A pagina 7

Pena di morte

Ma con la nostra giustizia-colabrodo non possiamo dare lezioni agli altri

di Ferdinando Camon

Prima di abbandonare la lugubre esecuzione dell'italo-americano Rocco Barnabei, ragioniamo sulla triste profezia che l'ha conclusa: noi ci aspettavamo che gli americani sanguinari entrassero in crisi, che si preparassero a diventare come noi, abolendo la pena di morte, loro si aspettano che noi diveniamo come loro, che prima o poi la pena di morte l'applichiamo anche noi. L'ha detto Edward Luttwak, consigliere del Pentagono. Quel che divide gli americani dagli italiani è che gli americani hanno una cultura calvinista, ha detto, e il calvinismo esige severità verso il male, espiazione, rifiuto del perdono; l'Italia ha una cultura cattolica, basata sull'indulgenza, sul recupero del colpevole attraverso il perdono, sull'odio per il peccato ma sull'amore per il peccatore. La condanna a morte per gli americani è tutto il contrario di quel che riteniamo noi italiani: noi pensiamo che sia una disgrazia per i poveri, perché sono loro che riempiono i bracci della morte, dato che i tribunali sono più o meno miti verso gli accusati a seconda che questi siano più o meno ricchi; gli americani sono convinti che le leggi severe sono strumenti di uguaglianza perché sono chiare, e se ti mandano a morte tu muori, mentre se fossero flessibili si fletterebbero solo per i ricchi, i colti, i furbi.

● Segue a pagina 5

IN CRONACA

POLITEAMA ROSSETTI

Si allungano i tempi della ristrutturazione
I responsabili: «Qualcuno boicotta i lavori»

PROBLEMA CASA

Il Comune ha pronto mezzo miliardo
per aiutare chi non riesce a pagare l'affitto

ALL'INTERNO

CLANDESTINI

Bombe a mano dagli scafisti
contro i gommoni della polizia

● A pagina 5

IMMIGRATI

Verona, incendio doloso in uno scantinato
Un polacco muore soffocato dal fumo

● A pagina 5

ULTIMA ORA

Un ordigno esplode nella centralissima via Genova. Danni ma niente vittime

Bomba nella notte a Trieste Si sospetta la pista politica

TRIESTE Un ordigno esplosivo è stato fatto scoppiare nella notte in via Genova 9, in un palazzo che ospita gli uffici dell'Ice (Istituto per il commercio estero) e il Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici.

Due obiettivi poco «interessanti», ma l'attentato ha probabilmente una valenza politica. Nessuna rivendicazione è seguita al gesto.

L'unico legame potrebbe essere - secondo gli inquirenti - quello con l'odierna manifestazione contro la legge di tutela della minoranza slovena.

La sede dell'Istituto per il commercio estero di via Genova, luogo dell'attentato.

La deflagrazione è stata udita attorno alle 23.45 e immediatamente è scattato l'allarme che ha fatto accorrere carabinieri, polizia e vigili del fuoco.

L'ordigno era stato collocato al di là dell'inferriata di una finestra che si affaccia al pianoterra dell'edificio.

Lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi i vetri della finestra.

Febbrile il lavoro delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco che hanno transennato la zona impedendo a chiunque di avvicinarsi.

Non convince (e non decolla negli ascolti) il debutto dell'atteso programma su Canale 5, annunciato come l'evento mediatico dell'anno

«Grande Fratello», neanche lo strip evita la noia

È cominciata ieri l'«avventura» televisiva del Grande Fratello. Ma nonostante il tentativo di mettere un po' di pepe nella trasmissione fin dalle prime ore (quando una delle «recluse» si è esibita in uno strip-tease), gli indici di ascolto e le recensioni, per una volta d'accordo, hanno bocciato il programma.

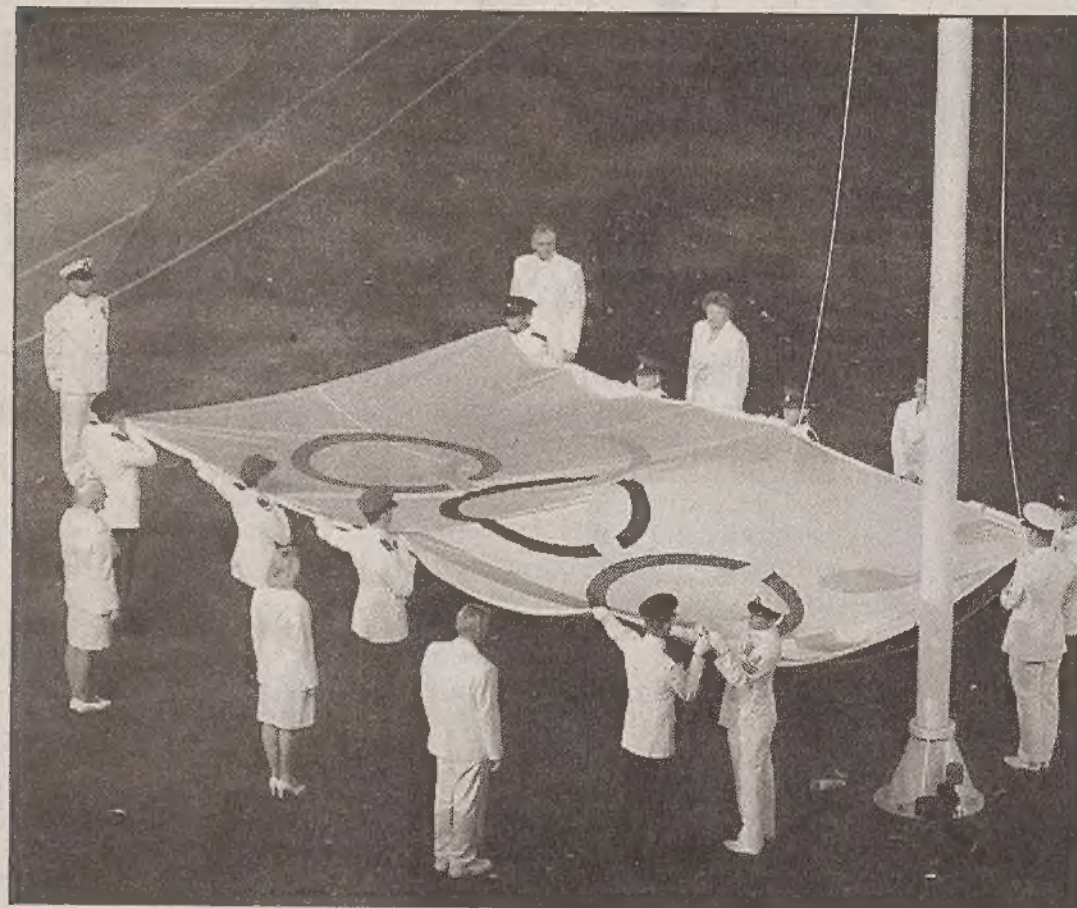
ROMA Una valanga di critiche è piovuta addosso al «Grande Fratello», dopo la puntata di esordio dell'altra sera su Canale 5 e i risultati d'ascolto (5.472.000 spettatori, share 24,78%), inferiori alle attese suscitate dal grande battage pubblicitario. A parte gli interessati - il direttore di Canale 5, Giorgio Gori su tutti - è difficile rintracciare qualcuno che parli bene dell'annunciato evento mediatico dell'anno. Paradossalmente un «quasi sì» viene dalla concorrenza: il direttore di Raiuno Maurizio Beretta sostiene che «Grande Fratello» è un esperimento importante di «un nuovo linguaggio televisivo. Mi sembra faccia riferimento a un pubblico giovane». E la prima indagine sul pubblico del programma conferma l'ipotesi: un terzo degli spettatori era tra i 15 e i 44 anni. In molti hanno definito «Grande Fratello» una noia mortale (nonostante lo sforzo di una delle concorrenti che, come si vede nella foto, ha subito improvvisato uno strip-tease a beneficio delle telecamere). La pensa così Maurizio Costanzo che dice: «La prima puntata, benchè poco indicativa, è apparsa lenta e noiosa, almeno fino all'ingresso dei protagonisti nella casa. Il vero nemico è la noia».

● Negli Spettacoli

Sydney 2000

L'inaugurazione della kermesse dei cinque cerchi a Sydney ha portato alla ribalta anche sportivi ancorati al dilettantismo

Nel Duemila vive ancora De Coubertin

Accanto ai professionisti c'è spazio anche per chi a 13 anni vede i Giochi come una favola

La bandiera con i cinque cerchi, il simbolo dei Giochi olimpici.

Un gruppo di aborigeni si esibisce durante la cerimonia inaugurale.

SYDNEY Un'emozione ma anche un concentrato di tutto quanto fa spettacolo. La cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Sydney, tanto lunga quanto suggestiva, ha proposto all'attenzione del mondo nello spazio di un'immagine anche spaccati di culture.

E, soprattutto, storie. Tante, alcune incredibili per uno sport vissuto nei Paesi occidentali soprattutto come evento professionistico d'alto livello. Lo spirito di De Coubertin rivive invece in alcuni partecipanti. Ha solo 13 anni e sei mesi di età, e pesa appena 39 chili, l'atleta in assoluto più giovane che partecipa ai Giochi di Sydney 2000: si tratta di una nuotatrice, Fathimath Fariha, nata il 10 marzo '87; il 22 settembre sarà in gara nelle batterie dei 50 stile libero.

Essere così minuta, in tutti i sensi, non la preoccupa. Piuttosto, la intimorisce un pò il fatto che il Villaggio Olimpico è addirittura più grande della sua città natale: Male, capitale delle Maldive. «Io sono proprio piccola, e così ho paura di perdermi», afferma. «È tutto così vasto, e verde. A volte mi sembra di sognare». La minuscola liberista è uno dei quattro rappresentanti che l'arcipelago nell'Oceano Indiano ha mandato a competere a Sydney. «So di non poter vincere», ammette, «ma spero comunque di far fare bella figura al mio Paese, e magari cercherò di migliorare il mio personale, che è anche record nazionale». Il tempo in questione è di 34"06, cioè circa 10 secondi più alto del primato mondiale. Insomma, tutto molto decoubertiniano: Fathimath si allena di solito nel porto di Male, giacchè in tutte le Maldive non esiste una piscina; e, del resto, non se ne sente proprio la necessità. Lei avrebbe voluto che l'accompagnasse il suo tecnico, ma non è stato possibile. Si è allora offerto di dare una mano l'allenatore dell'Australia. La nuotatrice maldiviana, che prima di andare a Sydney mai era stata lontano da casa per più di una settimana.

La lontananza dalla famiglia non è struggente solo per la «mascotte» delle Olimpiadi. I sentimenti toccano anche le corde dell'ex numero 1 del tennis mondiale, il cileno Marcelo Rios, tanto che, non avendo ottenuto per la madre e la sorella il biglietto d'invito alla cerimonia d'apertura dei Giochi, non solo ha rifiutato di essere il portabandiera del Cile ma non ha nemmeno partecipato alla sfilata della squadra sudamericana.

Singolare protesta del portabandiera cileno: «Senza mamma, non sfilo».

Si è trattato dell'unica forte contestazione. Per il resto il clima di festa pare essere stato addirittura contagioso. Nonostante i timori della vigilia è filato tutto liscio, o quasi, nella giornata inaugurale delle Olimpiadi di Sydney. È quanto hanno assicurato i responsabili dei trasporti pubblici e dei servizi di sicurezza. Fonti della polizia hanno riferito che non vi sono stati incidenti di rilievo nè allo stadio olimpico ad Homebush nè in città, tranne sporadici comportamenti sopra le righe causati da stato di ubriachezza. A Homebush, dove è stata registrata l'affluenza massima di pubblico per la cerimonia d'apertura dei giochi, sono arrivate 116mila persone: 91.500 in treno e 24.500 su pullman. A conclusione dei riti olimpici, nel giro di due ore sono tutti in grado di lasciare la zona.

Il racconto dell'ammiratissima capitana della nazionale italiana di pallavolo

«Un'emozione irripetibile»

SYDNEY Le Olimpiadi sono il sogno di ogni atleta. Anche per Maurizia Cacciatori, capitana della Nazionale italiana di pallavolo e votata come la più bella partecipante ai Giochi, sono un'emozione da raccontare.

Sono contenta. E' fantastico essere a Sydney, non solo perché le Olimpiadi sono il punto d'arrivo di ogni atleta. No, avete capito male. Dicono che io sia bella, ricevo un sacco di e-mail e sono molto fotografata, queste cose mi lusingano ma non è il motivo della mia soddisfazione. Essere bella conta, però non è la cosa più importante.

E' bello vivere nel villaggio con gli altri atleti, condividere ansie, tensioni e speranze. Sognare insieme di conquistare una medaglia, parlare di problemi comuni, conoscerci.

In questi giorni ho fatto amicizia con tantissimi ragazzi e ragazze: ciclisti, atleti, tennisti. Ho pranzato con Ivanisevic, campione croato di tennis, e Popov, nuotatore russo. Non immaginate, per me, che soddisfazione.

Io sono fatta così: mi piace conoscere gente nuova, socializzare. E poi l'inaugurazione, davanti a più di centomila persone: incredibile, indimenticabile... Lavoriamo molto, questo è vero, ma non sentiamo la fatica.

L'entusiasmo è alle stelle. Le possibilità di uscire dal villaggio olimpico sono poche: la sorveglianza è massiccia e siamo costrette a restare sempre dentro. Pazienza.

Noi del volley l'anno scorso siamo già state a Sydney: è una città a misura d'uomo, straordinaria.

E' una fatica, invece, riuscire a trovare un accesso Internet per spedire le nostre e-mail.

Postazioni disponibili ce ne sono poche: dobbiamo fare la fila e aspettare il turno. Uno stress.

Col telefonino, poi, bisogna stare attente: i cellulari italiani funzionano, e ricevono anche, ma se voi mi chiamate dall'Italia pagate solo fino al confine. Dal confine in poi, fino all'Australia, pago io. E rischio bollette salatissime.

Molti di noi si sono procurate schede australiane: telefonando a quei numeri, dall'Italia, paga chi chiama e non chi riceve. Me la prenderò anch'io, forse, quella scheda.

Infine, per chi è in Italia, attenzione con gli orari: chi mi telefona alle 7 di sera si ricordi che qui sono le 4 di mattina...

Maurizia Cacciatori

Maurizia Cacciatori, la miss azzurra.

Il Pirata si dice infastidito: «Sarei un pezzente se non lo fossi»

Pantani in viaggio per dovere «È una vicenda vergognosa»

ROMA A Sydney ci sarà ma più per dovere che per il desiderio di rappresentare l'Italia olimpica. Marco Pantani sembra aver perso la voglia di correre: teso, amareggiato, deluso ma anche molto arrabbiato. È apparso così il Pirata, dopo l'ennesimo colpo alla sua immagine venuto dalle rivelazioni sui test del Coni, alla vigilia del Giro del Lazio, la classica cui oggi prenderà parte insieme agli altri quattro azzurri selezionati per i Giochi (Bartoli, Bettini, Di Luca, Casagrande). Ultimo test preolimpico che vedrà insieme al via i corridori che rappresenteranno il ciclismo su strada in Australia.

Il n. 111 già ritirato, la bicicletta nera con la fascia tricolore, ma Pantani faticherà a trovare nuove motivazioni. Di abbandonare i compagni di squadra però non se la sente. «Se sapevo di tutte queste strumentalizzazioni, tutte queste polemiche... - ha detto Pantani - Ma se continuano così rischiano di andarci in quattro alle Olimpiadi». Il suo nome è emerso nelle segnalazioni dal segretario della commissione scientifica Bellotti al segretario generale del Coni Pagnozzi tra quelli i cui valori ematici controllati per «Io non rischio la salute» meritavano attenzione.

Una vicenda che Pantani definisce «vergognosa». «Infastidito? Sarei un pezzente se non lo fossi - continua il romagnolo - il trattamento che mi stanno riservando è vergognoso per uno che deve rappresentare la propria nazione alle Olimpiadi. Mi hanno fatto i raggi "x", in 10 giorni ho fatto quattro analisi. La mia disponibilità è stata totale, io sono dentro le regole, ma c'è la voglia di buttare sempre in mezzo il mio nome. Ce l'hanno con me perchè sono troppo popolare».

Marco Pantani sarà a Sydney solo per dovere.

Stamane (alle 11 ora italiana) l'Olimpica affronta l'Honduras: ancora in dubbio la presenza del fantasista

Azzurri del calcio con l'incognita Pirlo

Tardelli cauto: «Dovremo fare attenzione, è una squadra molto veloce»

GLI AZZURRI IN GARA

Tocca a nuotatori e ginnaste

SYDNEY Questi gli azzurri in gara a Sydney domani (ora australiana, tra parentesi l'ora italiana).

Canottaggio: Righetti (singolo); Panzarino- Sorrentino (due senza); Calabrese-Nicola Sartori (due di coppia); Carboncini-Dei Rossi-Molea-Mornati (quattro senza). Ore 8,30 di domani (23,30 di oggi). **Tiro con l'arco:** Franchini, Ioriatti e Valeeva (ind. f.). Ore 9 (mezzanotte di oggi). **Sport Equestri:** Della Chiesa, Magni, Verdina e Villata (completo a squadre). Ore 9,30 (0.30). **Scherma:** Cascioli e Zalaffi (spada f. ind.). Ore 9,30 (0,30). **Beach Volley:** Raffaelli-Pimponi (m.). Ore 10 (1). **Tiro a volo:** Pellielo, Venturini e Viganò (fossa olimpica m.). Ore 10 (1). **Triathlon:** Bottoni (finale m.). Ore 10 (1). **Nuoto:** Rosolino (200 sl m.), Merisi (100 dorso m.), Goffi (400 sl f.), Boggiatto, Eroli (400 misti m.). Dalle ore 10.50 (1.50). Finali dalle 19 (10). **Ginnastica artistica:** Bergamelli, Bremini, Capitani, Castelli, Crisci e Trefiletti (f.). Ore 10 (1). **Basket m.:** Italia-Lituania. Ore 11.30 (2.30). **Pallavolo m.:** Italia-Corea Sud. Ore 12 (3). **Vela:** Giordano (Mistral m.); Sensini (Mistral f.); Celon, De Luca e Paoletti (Soling m.); Lorenzo G. Todini-Marco B. Todini (Tornado m.). Dalle 12 (3). **Softball:** Italia-Cina. Dalle 13 (4). **Pesi:** Giganti (kg.48 f.). Ore 13.30 (4.30). **Canoa:** Giai Pron (K1 f.). Ore 14.50 (5.50). **Judo:** Giovinazzo (kg.66 m.). Ore 15 (6). **Ciclismo pista:** Bellutti (inseguimento f.). Ore 18 (9). **Baseball:** Italia-Corea Sud. Ore 18.30 (9.30).

SYDNEY Forse questa mattina alle 11 Andrea Pirlo, uno degli elementi determinanti della nazionale olimpica azzurra, non sarà in campo contro l'Honduras. Marco Tardelli ha fatto capire di non voler rischiare guai peggiori proprio mentre le cose si stanno mettendo bene nel girone e gli azzurri si sentono già proiettati a Sydney per i quarti.

Intanto attorno e in seno alla squadra cresce l'entusiasmo. Ieri, al campo del «club azzurri» di Adelaide, erano un migliaio i tifosi di tutte le età che hanno fermato i giocatori per chiedere autografi, scattare foto e stringere mani, una scena mai vista in una città in cui il calcio è sport per un manipolo di appassionati. Allenamento leggero, con Pirlo quasi fermo a bordo campo, Ambrosini e Ferrari bloccati in anticipo per precauzione. Stamane, all' Hindemarsh Stadium, il milanista ci sarà, mentre l'autore dell'unico gol azzurro quasi sicuramente siederà in panchina: «Sta meglio - dice Tardelli - Ma io devo pensare che questa partita è importante ma quella che viene lo sarà molto di più».

«L'Honduras è un'ottima squadra - dice Tardelli - ho visto il filmato della partita con la Nigeria e ho notato che sono una squadra giovane, molto veloce. Difettano un po' in difesa se vengono aggrediti quando cominciano l'azione, cosa che la Nigeria non ha fatto quasi mai. Quando l'hanno fatto gli honduregni hanno commesso qualche errore di troppo».

È un'indicazione per la formazione? «Posso dire solo che se giocherà Pirlo non si cambia. Se lui non gioca, invece di un centrocampista dietro gli attaccanti ne avremo uno davanti alla difesa».

L'Italia schiererà la solita difesa a tre con Grandoni, Zanchi e Cirillo. Se dovesse mancare Pirlo, toccherà a Baronio stazionare davanti ai difensori per cercare le punte - Comandini e Ventola - con i lanci lunghi. Gli altri quattro centrocampisti sarebbero in quel caso Gattuso, Ambrosini, Zanetti e Zambrotta. Remota la possibilità che Tardelli rinunci ad un giocatore al quale ha sempre concesso credito, Ventola. Margiotta pare destinato ancora a partire dalla panchina.

Zambrotta

Iniziano domani all'alba (ora italiana) le fatiche dei cestisti del c.t. Tanjevic attesi dalla Lituania. Sotto rete, invece, confronto con la Corea del Sud

Basket e volley: due Italie inseguono una medaglia

SYDNEY Il Villaggio Olimpico come medicina contro i musi lunghi che avevano contraddistinto l'avvicinamento a Sydney degli azzurri del basket: nel primo allenamento al Dome si è rivista Azzurra con l'allegria dei bei tempi, con voglia di scherzare. A cominciare da Tanjevic, quando parla della sistemazione nel Villaggio. «Sono l'unico che ha una camera singola, in un container - dice - Mi hanno trattato proprio bene, forse perchè sanno chi dovrà soffrire più di tutti in queste Olimpiadi...».

Anche il ct si è emozionato in queste prime ore di vita in comune, con atleti e tecnici di tanti altri Paesi. «E come fai a non emozionarti quando si entra in una città con i 10 mila migliori sportisti (sì, usa proprio questo termine, ndr) del mondo?».

Questa notte gli azzurri affrontano la Lituania. È il primo appuntamento olimpico, 16 anni dopo aver chiuso, con la finale quinto-sesto posto vinta contro l'Uruguay, i Giochi di Los Angeles. «Avversario difficilissimo, ma di questo siamo coscienti» dice Tanjevic. La Lituania è senza Arvidas Sabonis, la sua stella di sempre. Dunque è una squadra ben diversa da quella che inflisse all'Italia il pesante stop agli Europei '99. Si avvicina di più a quella che venne travolta dagli azzurri nella Nation's Cup, a Trieste, in quella che Tanjevic definisce «una gara giocata benissimo da noi». «A me - spiega - sembra una Lituania tosta, compatta, ben preparata. Senza Sabonis è più ordinata, nessuno esce fuori dalle righe».

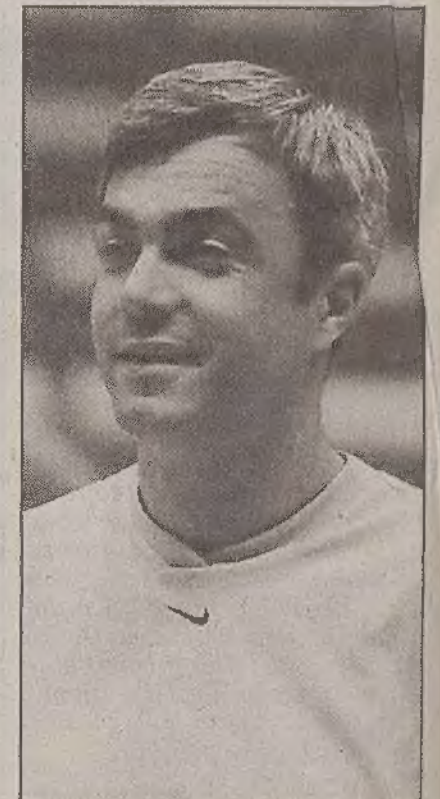
Ci sono uomini noti in Italia come Stombergas e Adomaitis, c'è Timinskas, c'è Jasikevicius (Barcellona) e c'è Einikis, il più vecchio (31 anni). Ma la chiave di tutto può essere Eurelijus Zukauskas, 2.18, che la prossima stagione giocherà nella Paf campione d'Italia.

Bogdan Tanjevic (ct basket)

SYDNEY Bastano due sconfitte, in mezzo a un mare di vittorie, per creare un incubo? Sì, se impediscono di conquistare l'oro olimpico, come è avvenuto all'Italia di pallavolo, a Barcellona '92 e Atlanta '96. Ma stavolta, passati altri quattro anni, la sindrome sembra avere i giorni contati.

Andrea Anastasi, l'allenatore che ha preso in mano il sestetto dalle mille vittorie (meno una), ereditandolo due anni fa dal brasiliano Bebeto, prolungandone la marcia trionfale (Europei e World League '99, World League 2000) vuole farla finita con questa storia: «Sì, le Olimpiadi potrebbero diventare un incubo, se continuassimo a fallire l'unico obiettivo che non abbiamo ancora centrato. Cosa fare, allora? Bisogna dare nome e cognome a questa paura: si chiama Olimpiadi. È una competizione stregata».

Niente è stato trascurato. Anche la mente dei giocatori ha ricevuto l'attenzione che merita: «No, non abbiamo lo psicologo, ma ci aiuta un motivatore - precisa Anastasi -, una figura professionale da tempo utilizzata nelle aziende». «L'esperimento - continua il ct - ha funzionato, visto che ci ha aiutato a conquistare l'ultima World League. Non è qui con noi, perchè non c'era il tempo necessario per inserirlo nel nostro gruppo. Ma lo sarà prossimamente. Io e i giocatori faremo tesoro dei suoi consigli».

Oggi la pallavolo è sempre più sport di giganti, ma intanto qui a Sydney, la prima insidia per l'Italia verrà da una squadra non particolarmente alta ma tecnicamente abile: è la Corea del Sud, che cercherà di sorprendere gli azzurri all'esordio. Un tipo di squadra - leggera fisicamente - che ha tratto vantaggio dalle nuove regole, dalla morte del cambio-palla, che ha anche il merito di rendere meno lunghi (e noiosi) i set.

Andrea Anastasi (ct volley)

Unite sotto la stessa bandiera le due Coree. La prima volta di Timor Est giunta in Australia con cinque partecipanti

Sono partite le Olimpiadi dell'altro mondo

Samaranch: «La più bella cerimonia di apertura nei 20 anni della mia presidenza»

Sydney 2000

SYDNEY Un fuoco nell'acqua per coprire il «buco nero» della sua storia. L'Australia multietnica e ecologicamente corretta ha aperto i Giochi dell'altro mondo raccontando il suo orgoglioso presente, il futuro che vorrebbe condividere con l'umanità e un passato che come un boomerang ha lasciato un senso di colpa che solo un Paese giovane, disponibile all'ironia, ha il coraggio di fare. Mostrare i panni sporchi può avere tinte d'ipocrisia ma la formula, seppur retorica e un po' hollywoodiana, ha comunque funzionato. Colpendo nel cuore e nell'anima.

Giocando con i buoni sentimenti olimpici, Sydney e l'isola più grande del mondo hanno concesso proprio a lei, Cathy Freeman, quattrocentista candidata all'oro, donna-simbolo dei cento anni di olimpismo in rosa ma soprattutto fieramente aborigena, di accendere il fuoco della pace. E tentare di bruciare un passato oscuro e le sopravvissute ineguaglianze del presente fatto di promesse non mantenute e diritti negati: la Freeman ha camminato sull'acqua, fasciata in una tuta bianca, ha illuminato il tripode a forma di conchiglia restando al centro, come una perla nera, a osservare l'innalzamento della fiamma in cielo. Un colpo a effetto struggente ma anche una scelta politica chiara, necessaria e forse utile per smorzare la tensione della comunità aborigena che da quattro anni manifesta contro i Giochi che mai sentirà suoi. Eppure in una notte di colori si è vista restituire la sua esistenza per due secoli nascosta sotto la sabbia rossa dell'Outback.

Juan Antonio Samaranch

Questo abbraccio (simbolicamente rappresentato da una bimba bionda, tutta boccoli, sogni e sorrisi e il gigante aborigeno che tiene per mano la nuova civiltà che avanza) è stato forse troppo marcato e strabordante, come tutta la cerimonia che ha sforato i tempi della mondovisione (oltre 4 ore) ma non disturbato e provocato sbadigli. Per il fascino che è riuscita a diffondere, la spettacolare evocazione della natura e delle leggende australiane, per i profumi e i giochi di luci e suoni, per i tratteggi politici che ha voluto disegnare.

L'Olimpiade millenaria approdata davanti a 110 mila spettatori, ha voluto far trionfare l'individuo e mettere da parte la politica: due Coree unite, seppur per una notte, sotto la stessa bandiera, Timor Est alla sua prima esibizione con cinque atleti e tanti frammenti di mondo. In tutto 201 nazioni, 10.200 atleti che, al centro dello stadio, hanno dimenticato per quale Paese giocarsi la medaglia facendosi «soffocare» da un'unica bandiera blu e bianca.

Per il presidente del Comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch, la cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Sydney è stata la più bella dei suoi 20 anni alla guida dell'organizzazione: «È stata una partenza eccellente per i Giochi...la cerimonia di apertura più bella della mia presidenza».

Luca Masotto

Quindici giorni di gare per 10.200 partecipanti di 201 nazioni. Nella cerimonia di apertura durata oltre quattro ore l'Australia, in una rappresentazione dal carattere multietnico e multiculturale, ha inteso continuare nella riconciliazione (iniziata una decina d'anni fa) con le antiche popolazioni aborigene. È stato un gigantesco musical con 12.600 figuranti, 4600 tecnici, 11.600 atleti e 15 mila costumi per 100 mila ore di lavoro.

ALLARME TERRORISMO

Una calma piatta sui Giochi Aborigeni contenti per Cathy

SYDNEY Non c'è quella tensione esplosiva che si respirava a Atlanta '96. Nessuna deflagrazione agghiacciante, come quella che spezzò l'aereo della Twa alla vigilia dei giochi delle bollicine. A Sydney c'è un'atmosfera più pura e tanta acqua sul fuoco. Come simboleggia il tripode issato dietro una cascata purificatrice. Ma anche questa Olimpiade resta un fulcro mediatico invitante per chi vuole lasciare il segno con il sangue. E l'allarme resta alto. È il terrorismo islamico il nemico invisibile da battere, silenzioso da quasi tre settimane, da quando furono scoperte in Nuova Zelanda mappe segrete (ma non troppo a quanto pare) e metodiche anti-terrorismo dei servizi di sicurezza australiani e occidentali per fare irruzione in una centrale nucleare di Lucas Height, impianto a 20 chilometri dallo stadio olimpico e a una decina dal villaggio che ospita gli atleti.

Cathy Freeman mentre accende il tripode.

Gli attentatori del piano, che pare essere stato «studiato» dal miliardario saudita Osama Bin Laden, considerato massimo stratega del terrore, sono stati smascherati e hanno abbandonato la «sfida»? Cia, Fbi, polizia australiana e un nucleo speciale israeliano setacciano la città, le barriere di controllo si sono moltiplicate a mano che mano che procedeva il conto della rovescia e crescevano le preoccupazioni. Ora a Giochi iniziati c'è un clima di calma festosa. Che a molti non piace affatto.

Al momento però i poliziotti hanno a che fare con il popolo autoctono. Poco prima della cerimonia di apertura 800 indigeni con una marcia di protesta hanno urlato slogan contro le precarie condizioni di vita cui sono costretti nei sobborghi delle metropoli australiane. Ma è stata una manifestazione pacifica senza scontri. Anzi, dopo il messaggio forte che il Comitato olimpico internazionale ha voluto lanciare nel corso della cerimonia di apertura, probabilmente in questi 15 giorni olimpici le contromanifestazioni in nome degli aborigeni saranno dimezzate. La scelta dell'ultima tedofora, l'autoctona Cathy Freeman, ha infatti gonfiato d'orgoglio la comunità. «È stata una vera propria lezione al governo australiano da parte del Cio - ha detto il leader Geoff Clarke -. Ora è il primo ministro Jeoff Clarke a cogliere il messaggio».

LA SFILATA AZZURRA

La prima volta di un atleta nero a portare a un'Olimpiade il tricolore davanti alla nostra rappresentativa

Carlton Myers, tutti i colori dello Stivale

La Tv australiana non l'ha ripreso: «Pazienza. Si puntava sul messaggio»

Il cestista Carlton Myers apre la sfilata azzurra a Sydney.

SYDNEY Con quella faccia alla Adriano Celentano ha guidato il lungo treno dei desideri italici. L'azzurro, anzi il nero-azzurro Carlton Myers, cestista campione d'Europa e uno scudetto con la Fortitudo Bologna, ha unito l'Italia di tutti i colori, lanciato il messaggio politicamente corretto che Coni e governo volevano: mostrare al mondo un'Italia multietnica, proprio qui a Sydney, terra dove camminano tutte le razze, proprio qui alle Olimpiadi che vogliono essere soprattutto Giochi senza frontiere. E che il Bel Paese onora schierando tanti «fratelli d'Italia» venuti da lontano, come la britannica Fiona May, la tedesca Josefa Idem, l'olandese Jennifer Gal, l'algerino Matteo Ferrari, la ceca Darina Mifkova.

Carlton non pensava fosse una faticaccia portare in alto il vessillo per duecento metri e aspettare lo scorrere del mondo: «Sono stremato». Ma commosso e felice: «Ho fatto più foto in un'ora che in tutta la mia vita» ha scherzato a cerimonia conclusa con la bandiera ripiegata sulle spalle e un sorriso largo così. Aveva gli occhi lucidi questo ragazzone di 29 anni, alto 1,92 metri, nato a Londra, figlio di una romantica ragazza bianca riminese e di un sassofonista di jazz dei Caraibi. È stato chiamato a spezzare simbolicamente rimasugli razzisti sedimentati in fondo alla pancia di una fetta d'Italia e lui non si è tirato indietro, accettando al volo questa splendida sfida. Il giovanotto che lavava i piatti al «Paradiso» per aiutare la mamma cameriera al «Tom&Jerry» di Rimini, sul colore della sua pelle ci ha sempre scherzato su, ovvero è sempre riuscito a far rimbalzare altrove la provocazione. È per questo, per il modo con cui ha parato i colpi, che è stato scelto, che ha fatto canestro. Portavoce intelligente, capace di colpire duro ma anche di ironizzare, il campione ha voluto ringraziare la sua Italia e la sua nazionale di cui è capitano. Probabilmente senza quel titolo europeo conquistato non avrebbe avuto un posto in prima fila. E per questo non dimentica come e perchè è arrivato a questo traguardo.

Per un gioco del destino la tv australiana l'ha oscurato proprio nel momento della sfilata, puntando più sul treno festante di un'Italia multicolore, su quei vagoni che viaggiavano mostrando tutta la loro felicità. «Non mi hanno ripreso? Pazienza. Scegliendo me l'Italia ha puntato sul messaggio e non sull'atleta. L'importante era lasciare un segno profondo, esserci». E entrare negli almanacchi degli alfieri olimpici.

ru. mi.

IL CASO

Il due volte medaglia d'oro a Atlanta protesta per l'esecuzione di Barnabei

Rossi col crocifisso sulla giacca per «un messaggio di civiltà»

Antonio Rossi col crocifisso.

SYDNEY Un crocifisso da mostrare al mondo per ricordare che questo è un giorno di gioia ma anche di tristezza. Lo ha esibito sulla giacca durante la sfilata Antonio Rossi, «perchè si aprono le Olimpiadi, che sono la festa della vita, ma nello stesso tempo va commemorata una persona che non c'è più a causa della pena di morte». Il canoista, due volte medaglia d'oro ad Atlanta, lo aveva detto nei giorni scorsi, e ha mantenuto la parola. «Ho voluto mandare - spiega - un messaggio di civiltà. Purtroppo il mio impegno e quello di altri atleti contro la pena di morte in questo caso non è servito».

Antonio Rossi racconta la sua serata dalle emozioni contrastanti a bassa voce. «Nei giorni scorsi c'era voglia di divertirsi, è normale: ma quando sono entrato sulla pista e ho visto tutta quella gente che rideva saltava festeggiava, sono rimasto male. Poche ore prima era stato giustiziato Barnabei... Di fronte a cose come questa passa in secondo piano anche un fatto grande e bello come le Olimpiadi».

Spiega di avere pregato. «Padre Mazza, il cappellano del Coni, ci ha fatto avere un libretto con delle preghiere e alcune letture dal vangelo. L'ho letto, ho cercato un senso». L'ha trovato? «Mah. Ho capito però che avremmo fatto meglio a organizzarci prima, noi atleti. Forse avremmo ottenuto un risultato migliore. Così invece rimane l'amarezza di averci provato senza la serenità di averlo fatto nella maniera migliore. Se vincerò una medaglia, ripeterò il gesto. Se è permesso farlo, porterò qualcosa con me sul podio per dare un segno contro la barbarie che la pena di morte rappresenta».

DALLA PRIMA PAGINA

Ci dicono che viviamo in un villaggio globale, nel quale il tempo e lo spazio non hanno più importanza, perchè sono stati «addomesticati» dalla tecnologia. È vero che possiamo corrispondere in tempo reale (via internet) con i nostri amici australiani al costo di una telefonata urbana. Presto, il prezzo di una telefonata a Sydney sarà uguale a quello di una conversazione con il vicino di casa.

Eppure, per andare in Australia ci vuole più o meno lo stesso numero di ore che servivano mezzo secolo fa. Il che significa che la maggior parte di noi è destinata, per il momento, a non andarci.

In queste condizioni, dato che l'interazione fisica continua a rivestire un ruolo insostituibile, nonostante i prodigi dell'information technology, il tasso di interesse per l'Australia e per i suoi abitanti è destinato, dopo i picchi olimpici, a tornare a essere molto più ridotto di quello che proviamo nei confronti di Paesi più distanti da noi culturalmente, ma molto più vicini in termini spaziali.

La retorica della «morte della distanza» si avvererebbe solo se qualcuno riuscisse a mettere a punto la macchina concepita da un giovane studioso che ha provato a immaginare cosa sarebbe successo se i ritmi del progresso dell'information technology fossero stati applicati allo sviluppo dei mezzi di trasporto.

Se questo fosse avvenuto, secondo Francesco Grillo, a quest'ora ciascuno di noi disporrebbe di un mezzo polivalente (aereo e anfibio) in grado di trasportarlo in qualunque parte del mondo in un lasso di tempo inferiore a un'ora.

Il costo di questa supermacchina sarebbe paragonabile a quello di un'utilitaria (circa 20 milioni di lire), mentre i singoli spostamenti (da Roma a Sydney, a esempio) costerebbero circa diecimila lire.

Nella realtà, purtroppo, le tecnologie di comunicazione (che comprimono il tempo) e quelle di trasporto (che comprimono lo spazio) non si sviluppano simmetricamente.

Le une sono ormai accessibili a tutti e permettono a chiunque di ottenere in tempo reale delle informazioni che, in passato, circolavano molto più lentamente. Le altre, invece, segnano il passo e restano riservate, nelle loro applicazioni più avanzate, a una ristretta èlite di astronauti e di militari.

In un certo senso, quindi, si potrebbe affermare che la globalizzazione stia vincendo la sua battaglia contro il tempo, mentre non è ancora riuscita a fare molti passi avanti per abbattere la barriera dello spazio.

Ecco perchè, nonostante la retorica del villaggio globale, Sydney sembra destinata restare, per la maggior parte di noi, poco più di un grande stadio virtuale.

Giuliano Da Empoli

ANTIDOPING

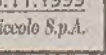
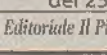
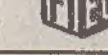
L'australiana Rechelle Hawkes giura il formale impegno a non assumere sostanze proibite

«Per uno sport senza droga»

SYDNEY Per la prima volta dall'avvento delle Olimpiadi dell'era moderna il tradizionale giuramento di lealtà, che nella cerimonia di inaugurazione è affidato a un atleta a simboleggiare tutti gli altri, a Sydney 2000 ha compreso anche un formale impegno a non assumere sostanze proibite durante i Giochi. A pronunciarlo è stata Rechelle Hawkes, capitano della nazionale femminile australiana di hockey su prato: «A nome di tutti i concorrenti - ha proclamato - giuro che prenderemo parte a questi Giochi Olimpici nel pieno rispetto e nell'adesione alle regole che li disciplinano, impegnandoci per uno sport senza doping e senza droghe, nello spirito dell'autentica sportività, per la gloria dello sport e l'onore delle nostre squadre». La formula antidoping è stata aggiunta al testo classico del giuramento lo scorso dicembre, nell'ambito delle riformne adottate dal Cio, il Comitato olimpico internazionale.

L'Italia sfila con la Marcia trionfale l'Ungheria con la «Radetzkymarsch»

SYDNEY È stata la «Marcia trionfale» dell'Aida di Giuseppe Verdi la musica scelta alla Cerimonia di apertura delle XXVII Olimpiadi per accompagnare la sfilata degli azzurri. Un privilegio che è toccato alle delegazioni dei principali Paesi. L'Argentina è stata rappresentata nelle musiche tipiche da «La cumparsita», il Brasile dalla canzone omonima, Cuba da «Guantanamera», la Germania da «Schutzenliesel», la Gran Bretagna da «Pomp and circumstances», l'Ungheria dalla Marcia di Radetzky, la Russia da «Russian Cher», la Spagna da «Amparita Roca». Agli Stati Uniti sono toccate «Born in the Usa» e «Stars and Stripes».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 15 settembre 2000 è stata di 55.250 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

PUBBLICA ISTRUZIONE La proposta di 400 miliardi per aumentare i trattamenti economici coalizza l'intero fronte sindacale

Insegnanti: tutti contro De Mauro

Già in campo i Cobas che indicono per il 6 ottobre l'astensione dal lavoro

ROMA Doveva essere l'anno delle riforme, dell'autonomia, della nuova Scuola del Duemila. E invece sta diventando l'anno delle speranze disattese. Agli insegnanti che chiedono dignità professionale, il governo risponde con una proposta di 400 miliardi, a fronte degli 800 già promessi nei giorni scorsi. I sindacati della scuola sono in rivolta. Gli Unicobas propongono agli altri rappresentanti di categoria uno sciopero generale di tutti gli insegnanti per il 6 ottobre. L'associazione si dice anche disponibile a differire lo sciopero fino al 9 ottobre, purchè l'azione di lotta sia unitaria. E la Cisl Scuola incalza: perchè non fissare subito lo sciopero generale, magari entro la prima decade di ottobre? «Soltanto un forte ed aperto dissenso - sottolinea il segretario generale del sindacato Daniela Colturani - può rompere la logica della mistificazione e contribuire ad elevare la qualità delle scuole». Lunedì sera saranno verificate le convergenze gli obiettivi dello sciopero. Ma è certo che il balletto di cifre sulle risorse da stanziare per la scuola sta ricompattando il tavolo sindacale.

«Non si può trattare con risorse che diminuiscono nel giro di una settimana - ha sottolineato Enrico Panini della Cgil Scuola - il personale della scuola e il processo di riforma hanno bisogno di una forte iniziativa unitaria». E ancora: che fine hanno fatto le dichiarazioni del presidente del Consiglio Giuliano Amato che aveva promesso «quell'in più che gli insegnanti si aspettano»? Il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, auspica una ripresa delle trattative sul contratto integrativo degli insegnanti sulla base però dice di «una disponibilità finanziaria su base pluriennale più consistente di quella che ha portato alla rottura delle trattative».

Ieri, il Consiglio dei ministri ha approvato il regolamento che trasforma il Cede in Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione. Il nuovo organismo avrà funzioni di collegamento tra il sistema scolastico italiano e quello degli altri Paesi industrializzati e valuterà l'efficacia delle innovazioni introdotte. Ma i cambiamenti, ha ricordato il direttore generale del ministero della Pubblica Mario Dutto, hanno bisogno di cooperazione. Ciascuno, insomma, «dovrà essere in grado di interpretare al meglio il suo ruolo». Un traguardo per ora difficile dopo la rottura delle trattative. Anche i dirigenti scolastici che fanno capo al sindacato Cida denunciano l'assenza del contratto per la quinta aerea dirigenziale e si dichiarano in stato di agitazione. Il governo - chiede il Cida - deve finanziare il primo contratto per dirigenti con 300 miliardi per il 2001. Altrimenti sarà sciopero. E promettono di incrociare le braccia per il 22 settembre anche i Comitati di base della scuola (Cobas) se non sarà fatta chiarezza sugli aumenti destinati al personale amministrativo e tecnico dei lavori socialmente utili e al personale recentemente passato dalla competenza degli Enti locali a quella dello Stato.

m.l.

Il ministro De Mauro con il portafoglio in mano: un'immagine emblematica delle tensioni tra governo e mondo della scuola riguardo il trattamento economico degli insegnanti.

Scuola, è rottura

Il nodo degli aumenti
Alla vigilia dell'incontro di giovedì si parlava di stanziamenti pari a **700-800** miliardi per l'incremento di stipendio degli insegnanti. La cifra proposta è invece stata di soli **400** miliardi, pari a **30mila lire** mensili nette in più a docente

I premi-professionalità
Erano previsti fondi per **1260** miliardi per la valorizzazione della professionalità ma non si è discusso dei criteri con cui distribuirli

Lo sciopero generale
Potrebbe riunire, per la prima volta dal **1987**, i tre sindacati confederali allo Snals in una manifestazione di protesta. Lunedì l'incontro per decidere il calendario delle agitazioni

ANSA-CENTIMETRI

DISEGNO DI LEGGE

Via libera da parte del Consiglio dei ministri

I bambini potranno avere il loro «difensore civico»
Scuole: poliziotti anti-pedofili

ROMA *Disco verde per il «difensore civico» dei bambini. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri approvando il disegno di legge, presentato dal ministro della Solidarietà sociale Livia Turco, che prevede appunto un nuovo referente sul territorio per migliorare la qualità di vita dell'infanzia, aumentare la sicurezza e prevenire devianza e disagio. Eletto dalle Regioni, il garante dovrà vigilare e intervenire, nei limiti dei suoi poteri, per prevenire abusi nei confronti dei minori. Lavorerà in stretto contatto con polizia e magistratura, assumerà le funzioni amministrative dei giudici tutelari - quali il monitoraggio delle situazioni di affido e di allontanamento dalla famiglia naturale -, agirà da collettore di segnalazioni e problematiche varie.*

Così, quando un bambino, la famiglia o il servizio sociale individua un problema del minore «lo può segnalare al difensore civico - ha spiegato il ministro Turco - che ha anche potere d'intervento in giudizio a favore dei minori e di impugnativa negli atti amministativi ritenuti lesivi per il minore e, infine, anche quello di formare l'albo dei tutori e dei curatori, figure importanti nel procedimento giudiziario». E non solo: il garante affronterà anche problemi collettivi. Per esempio, quando un consiglio comunale approva un piano dimenticando gli spazi verdi per i bambini, il difensore lo potrà impugnare. Ancora: sempre al garante spetterà il compito di rilasciare le autorizzazioni per impiegare i minori in spettacoli di qualsiasi tipo, compresi dunque anche quelli televisivi.

Inoltre poliziotti anti-pedofili davanti alle scuole. È operativo il programma del Governo che rafforza la vigilanza davanti agli istituti scolastici. Già dal primo giorno di lezione, ha chiesto il ministro dell'Interno Enzo Bianco ai prefetti, sarà necessario «un adeguato e attento presidio» davanti a tutte le scuole allo scopo di prevenire «ogni possibile manifestazione delinquenziale». Il poliziotto anti-mostri sbarca dunque davanti alle scuole. «La necessità - fa sapere il professor Ernesto Caffo, presidente dell'associazione Telefono azzurro dopo un incontro sul tema con il ministro Bianco - è quella di specializzare una polizia dedicata ai minori».

«Non hanno ascoltato le nostre richieste, il ministro è in difficoltà»

ROMA Prima la delusione e la rottura della trattativa. Poi, la rivolta. «Non hanno dato ascolto alle nostre richieste. È guerra totale». Le dichiarazioni del segretario generale dello Snals Nino Gallotta, all'indomani dell'incontro con il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro, non lasciano dubbi interpretativi. È il momento dello sciopero. «Lancio un'appello rivolto a tutti, Confederali, Gilda, Cobas: costituiamo un fronte comune di lotta».

L'Unicobas ha però già proclamato un primo sciopero per il 6 ottobre...

«Anticipazioni che non sono positive. Bisogna decidere insieme. Lunedì sera ci sarà il primo confronto intersindacale: incontreremo Cgil, Cisl, Uil e Gilda».

Cosa chiederete?

«Elevare la dignità sociale dei docenti, professionisti trattati da impiegati. È necessario un piano pluriennale per la scuola, che fissi aumenti progressivi delle retribuzioni dei docenti nell'ambito di una crescita graduale della percentuale del Pil da destinare alla scuola. L'obiettivo deve essere uno stipendio medio di 3,5 milioni al mese entro il 2005».

E i Confederali sono d'accordo con queste richieste? «La Cisl è con noi. Cofferati chiede aumenti per meriti, ma Enrico Panini, leader di Cgil-Scuola, condivide la nostra posizione. Abbiamo chiesto l'anno sabatico di cui già usufruiscono i docenti universitari. Abbiamo reclamato abbonamenti gratis ad Internet e finanziamenti per computer e materiali di aggiornamento. Ma credo che il governo debba risolvere principalmente la questione finanziaria».

Una settimana fa il vostro incontro con il ministro si era concluso su 800 miliardi di investimenti. Ora si parla di 400 miliardi. Perchè?

«Già a Telese, quando ebbi un dibattito con De Mauro, avevo capito che sulla questione degli investimenti ci sarebbe stato molto da combattere. Riconosco al ministro un'aristocrazia letteraria notevole. Ma come politico è in evidente difficoltà».

De Mauro ha tenuto a ricordare di non essere un politico ma un professore...

«Anche Berlinguer era un professore. Questo non vuol dire niente. Quel che importa è che vengano onorati gli impegni presi dal precedente governo sull'investimento pluriennale per il personale a partire dal Dpef del 2001. Cosa ce ne facciamo di 400 miliardi quando 250 miliardi devono essere investiti per il contratto dei dirigenti e 50 per quello del personale? Cento miliardi equivalgono ad un aumento di poche decine di migliaia di lire al mese. All'inizio delle trattative, De Mauro aveva affermato che avrebbe dovuto trattarsi di un pacchetto di circa mille miliardi. Si gioca al ribasso? Ci sono gravi responsabilità del governo. Che pagherà per questo».

m.l.

PUBBLICA ISTRUZIONE Bellicose dichiarazioni del segretario dello Snals, Gallotta

«Stavolta è guerra totale»

CARO-CARBURANTE L'intesa è stata sottoscritta da tutte le sigle dell'autotrasporto, dal ministro Bersani, dal presidente dei petrolieri De Vita

Accordo nella notte, sventato il black-out dei Tir

Prima verifica il 2 ottobre. Adesso i sindacati vogliono il «gasolio professionale»

ROMA Non ci sarà il temuto stop dei Tir. L'accordo è stato firmato l'altra notte, siglato da tutte le sigle degli autotrasportatori e naturalmente dal ministro dei trasporti Pierluigi Bersani, ma anche dal presidente dell'Unione Petrolifera Pasquale De Vita. Un accordo, ha sottolineato il ministro e hanno confermato i leader sindacali, «che è prima di tutto ragionevole e che soddisfa tutti».

Questi i quattro punti principali della piattaforma che consente all'Italia di presentarsi a Bruxelles, mercoledì prossimo, con una proposta che è anche un esempio per gli altri paesi: a) immediato monitoraggio e tempestivo superamento degli ostacoli di carattere burocratico-procedimentale segnalati dalle associazioni di categoria ad alcune misure previste nell' accordo del 20 giugno 2000; b) emanazione di un provvedimento d'urgenza con il quale provvedere: ad un'ulteriore riduzione dell'aliquota dell'accisa sul gasolio da autotrazione utilizzato dagli esercenti le attività di trasporto merci con veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, a decorrere dal 1 settembre 200 e fino al 31 dicembre 2000, pari a 120 lire al litro; c) avvio di un confronto tecnico per analizzare i possibili interventi di accelerazione delle procedure di deducibilità fiscale della carbon tax; d) ulteriore deduzione forfettaria sul reddito degli esercenti le attività di trasporto merci con veicoli di massa complessiva pari o inferiore a 3,5 tonnellate.

Il ministro Bersani, conclude il verbale dell'accordo, «ha invitato le aziende petrolifere a verificare nei prossimi quattro mesi la tendenza al ristabilimento, con primi effetti immediati, dei livelli storici dei differenziali dei prezzi praticati sulla rete e sull'extra rete con particolare riferimento al 1 semestre 2000. La prima verifica avverrà presso il ministero dei trasporti il 2 ottobre prossimo. A seguito delle valutazioni conseguenti e dell'esame degli andamenti del mercato, il ministro si riserva di avanzare, se necessario, ulteriori proposte».

Ora «puntiamo al gasolio professionale europeo». I rappresentanti sindacali dei camionisti sono più che soddisfatti ma non abbassano la guardia. «Le misure concordate con il ministro Bersani - fa notare il presidente del Cuna Elio Cavalli - hanno carattere eccezionale e temporaneo: ora è indispensabile arrivare a provvedimenti strutturali». Molti però, sottolinea il presidente Ancst-Legacoop Bruno Busacca, i nodi ancora da affrontare: «dalla liberalizzazione dell'attività di trasporto che scatta il gennaio 2001, al potenziamento infrastrutturale da definirsi nel Piano Generale dei Trasporti». Invece i gestori aderenti alla Confcommercio criticano l'accordo: l'intesa - afferma una nota di Ottorino Millo e Luca Squeri - penalizza ulteriormente gli automobilisti ed i piccoli trasportatori che si rivolgono alla rete ordinaria di distribuzione carburanti.

Fermato il blocco dei Tir

È stato siglato l'accordo tra gli autotrasportatori, il ministro dei trasporti Bersani e il presidente dell'Unione Petrolifera De Vita. I punti principali dell'intesa

Superamento degli ostacoli burocratici all'attuazione delle misure previste nell'accordo del 20 giugno 2000

Riduzione dell'aliquota dell'accisa sul gasolio da autotrazione utilizzato per veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate **di 120 lire al litro** (almeno fino al 31 dicembre 2000)

Accelerazione delle procedure di **deducibilità fiscale della carbon tax**

Deduzione forfettaria sul reddito degli autotrasportatori con veicoli di massa complessiva pari o inferiore a 3,5 tonnellate

ANSA-CENTIMETRI

CARO-CARBURANTE Germania, Olanda, Spagna in crisi

Scatenati gli euro-camionisti
E il greggio sfonda i 35 dollari

NEW YORK Il prezzo del petrolio torna sui livelli massimi e sfonda la soglia psicologica dei 35 dollari al barile: a metà della giornata di contrattazioni al Mercantile Exchange, il greggio con consegna ad ottobre è trattato a 35,10 dollari, in rialzo del 3% rispetto ai 34,07 dollari della chiusura di giovedì. Le rinnovate accuse dell'Iraq al Kuwait, su presunte appropriazioni di giacimenti petroliferi, e le tensioni che ne sono derivate nell'area del Golfo Persico, hanno riportato verso l'alto i prezzi del greggio. Nel tardo pomeriggio, le quotazioni del barile apparivano in rialzo di circa un dollaro, sia in europa che negli Usa. Anche a Londra, il future di novembre sul brent quotava a 33,23 dollari il barile, in crescita di 94 cents.

L'impatto del caro-petrolio sui trasporti all'interno dell'Ue sarà discusso mercoledì a Bruxelles dai Ministri dei Trasporti dei Quindici. Una riunione straordinaria è stata appositamente convocata dalla Presidenza francese. Intanto il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha proposto la creazione di un «foro di dialogo» tra Paesi produttori e consumatori di petrolio affinchè la «politica petrolifera» possa essere portata avanti con «maggiore concretezza e maggiori consensi».

Il presidente statunitense Bill Clinton non ritiene, da parte sua, che l'ascesa dei prezzi del petrolio costituisca una seria minaccia per l' economia americana. «Abbiamo lavorato duramente negli ultimi 25 anni - ha detto Clinton - per diversificare la nostra economia e renderla meno dipendente dalle tradizionali forme di energia. Per questo motivo stiamo reagendo in maniera migliore rispetto al passato».

Torniamo in Europa. Se i camionisti britannici e belgi si sono arresi, la protesta contro l'aumento del prezzo del carburante sta facendo proseliti in altri Paesi. In Spagna, i Tir hanno bloccato le strade intorno Barcellona e migliaia di automobilisti sono rimasti intrappolati sull'autostrada. Gli agricoltori hanno annunciato per martedì una dimostrazione in grande stile nel Paese. In Olanda, centinaia di camion e taxi stanno paralizzando Amsterdam, l'Aia e le maggiori vie di comunicazione. Trentuno i blocchi posti dagli autotrasportatori sulle autostrade che collegano le città più importanti e hanno causato code lunghe fino a 13 chilometri. Non si ferma la protesta in Germania. Un convoglio di 160 veicoli, tra Tir e taxi, lungo oltre 5 chilometri ha paralizzato il centro di Brema. Ottocento agricoltori si sono dati appuntamento in Sassonia e hanno annunciato il blocco delle autostrade A-72, tra Chemitz e Hof, la A-14, tra Dresda e Lipsiam, e la A-4 tra Bautzen e Gera. La protesta sta creando serie difficoltà ad alcune attività economiche. L'impianto della Ford di Saarlouis ha dovuto tagliare un turno per mancanza di pezzi da montare. Problemi anche alla fabbrica Ford di Gand, dove si produce il Transit. A riposo i lavoratori della Opel di Bochum; mancavano i pezzi per i modelli Astra e Zaffira.

Prezzo e produzione di petrolio

Il costo del petrolio ha ripreso a salire. Il Brent è tornato a superare i 35 dollari al barile, tornando sui livelli più alti dai tempi della guerra del Golfo

Dollari al barile — 1999: Set. Ott. Nov. Dic. — 2000: Gen. Feb. Mar. Apr. Mag. Giu. Lug. Ago. Set. — 15/09: 35,10* — * sul mercato americano

ANSA-CENTIMETRI

Il 22 settembre Giornata europea senza auto
Così ottocento città potranno respirare meglio

BERLINO Si terrà il 22 settembre prossimo in 800 città di 24 paesi d'Europa la prima giornata europea senz'auto. Nel presentare l'iniziativa a Berlino Gotelind Alber, responsabile della «Alleanza per il clima delle città europee», ha invitato tutti venerdì prossimo a lasciare a casa l'automobile e a spostarsi a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici.

In Italia l'iniziativa, promossa dalla Commissione Europea, da «Car Free Cities» (la rete di città europee impegnate per la mobilità sostenibile) presieduta dal sindaco di Palermo Leoluca Orlando, vedrà Palermo come città capofila. L'iniziativa è stata presentata da Orlando e dall'assessore Arcuri.

E' l'agitazione più amata dagli italiani: ieri un primo assaggio di quattro ore, domani scatterà un'altra analoga «tranche»

Il personale protesta, gratis i caselli di Autostrade

ROMA *E' tornato lo sciopero più amato dagli italiani: ieri e domani, domenica 17, caselli autostradali gratis a causa dello sciopero degli addetti autostradali confermato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Domani l'astensione sarà di 4 ore e avverrà, per il personale turnista che opera al di fuori dai turni continui, negli orari 2.00-6.00; 10.00-14.00 e 18-22. Il personale giornaliero ha scioperato invece ieri per le ultime 4 ore della prestazione. Gli automobilisti e i conducenti dei mezzi che oltrepasseranno i caselli con operatore manuale durante la protesta, non pagheranno il pedaggio. Lo sciopero riguarda gli 8.500 dipendenti di Autostrade (4.500 gli esattori) e coinvolgerà circa il 50% della rete (il resto è in concessione).*

Senza esito quindi, l'incontro tra le parti mercoledì sera, a seguito della convocazione urgente dei sindacati da parte dell'amministratore delegato di Autostrade spa, Vito Gamberale. I sindacati hanno ritenuto insufficenti «i generici impegni offerti dall'azienda» su politiche di sviluppo, prospettive occupazionali, i contratti di formazione lavoro e i contratti a termine, si legge in una nota di Filt, Fit e Uilt. Oltre a riproporre l'esigenza di accelerare il confronto sul piano d'impresa, i sindacati hanno sottolineato la «assoluta gravità» dello stato delle relazioni industriali.

A sette mesi dalla privatizzazione di Autostrade e nonostante ripetuti solleciti, Vito Gamberale «si è sempre sottratto ad un confronto con il sindacato sul piano d'impresa e sulle relative ricadute occupazionali» afferma per la Fit nazionale Guido Tecce, in risposta alle accuse di infondatezza delle motivazioni alla base dello sciopero mosse ai sindacati dallo stesso manager.

Dai risultati dell'incontro con l'azienda, non sono emersi - affermano i sindacati - sufficienti elementi di chiarezza e percorsi negoziali che consentano una visione certa per il futuro dell'occupazione in autostrada tali da far revocare la protesta. Se non vi saranno novità da parte dell'azienda nei prossimi giorni, i rappresentanti dei lavoratori annunceranno altre inziative di lotta.

In particolare Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, in una nota, definiscono «insufficiente, un primo percorso, ancora verbale» tracciato da Gamberale «e quindi di difficile definizione di discussione sulle tematiche di sviluppo e diversificazione delle attività del gruppo e di riorganizzazione del core business aziendale». I sindacati, sottolinea la nota, «ritengono necessario ottenere dall'impresa, a mesi ormai dall'insediamento della nuova proprietà, impegni precisi e scadenzati sulle politiche di sviluppo e certezze assolute in termini di garanzie per la forza lavoro, sia per quanto riguarda le prospettive occupazionali, sia per quanto attiene la collocazione dei lavoratori».

Il consiglio regionale guidato dal centrodestra ha approvato il referendum sull'assegnazione di alcune materie alla periferia

Lombardia alle urne verso la «devolution»

E il presidente Antonione pensa a quest'ipotesi anche nel Friuli-Venezia Giulia

ROMA La Lombardia è arrivata per prima. Ma presto si affiancheranno anche le altre grandi regioni del Nord: Piemonte e Veneto, innanzitutto. Ieri il consiglio della Regione, guidata dal centrodestra, ha approvato il referendum sulla «devolution» di alcune materie da sempre nelle mani dello Stato: scuola, sanità, polizia. Toccherà ora al presidente Roberto Formigoni decidere quando i lombardi si recheranno alla urne. Ma lui qualche idea già ce l'ha: vedrebbe bene la votazione in concomitanza con le elezioni politiche della prossima primavera.

Non è, comunque, che il sì al referendum sia stato indolore. La maggioranza ha votato a favore, certo, ma l'opposizione di centrosinistra si è ribellata fino ad uscire dall'aula. Un gesto grave, di protesta non sul federalismo, hanno spiegato, ma sul modello federalista individuato.

Il quesito referendario che verrà posto ai lombardi suonerà più o meno così: «Volete voi che la Regione Lombardia, nel quadro dell' unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie alla promozione del trasferimento delle funzioni statali in materia di sanità, istruzione, anche professionale, nonchè di polizia locale, alla Regione?» È il primo, importante atto di forza nei confronti dell' amministrazione centrale. Formigoni lo sa e si mostra compiaciuto del risultato («sono molto soddisfatto per l'esito della votazione»), sottolineando che «la Lombardia per prima ha approvato il testo che avvia ufficialmente il processo destinato a trasferire alla Regione molte competenze».

«Mi sembra positivo – commenta il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione – come tutte le cose che vanno a rafforzare l'autonomia e le competenze delle regioni. Mi sembra una forma di pressione politica verso il governo e il Parlamento che al momento è assolutamente necessaria, e lo dico per esperienza». Antonione, reduce da un confronto col premier Amato legato proprio a una legge regionale, quella sul personale, respinta da Roma, invidia alla Lombardia la forza che è in grado di esercitare («Nove milioni e mezzo di abitanti si fanno sentire, eccome») ma non esclude neanche un gesto analogo a livello di amministrazione del Friuli-Venezia Giulia. «Devo parlarne ancora con i colleghi, ma l'ipotesi mi sembra suggestiva e percorribile». È la fine del centralismo, dice subito il segretario della Lega lombarda, Roberto Calderoli: «Grazie a noi la nostra regione si propone come la punta di diamante della 'devolution'».

Sorride contento Roberto Maroni, deputato della Lega Nord: «Questo è l'avvio del processo federalista. È un passo decisivo». Tuttavia, aggiunge polemicamente, «non capisco l'ostruzionismo del centrosinistra contro la richiesta di chiedere al popolo sovrano il suo parere su temi, poi, così importanti».

Di certo ieri, dopo mesi di annunci, è partita ufficialmente la «campagna d'autunno» dei governatori del Polo. Di tutti. Anche di quelli del Sud. Sembra, infatti, che anche i presidenti di Abruzzo, Calabria e Puglia siano intenzionati a seguire la stessa strada referendaria e per giunta sulle stesse materie. Facendo due conti, perciò, presto 16 milioni di cittadini settentrionali e 7 meridionali potrebbero davvero mettere il governo «centrale» di fronte a una decisione non più rinviabile: devolution «sì» e subito.

c.r. f.b.

Il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Antonione.

DALLA PRIMA PAGINA

Adesso che hanno eseguito la condanna a morte di Barnabei tutti gli americani si sentono più sicuri e più giusti. Tutto questo è frutto dell'influenza dell'opinione pubblica, del federalismo, dell'esautorazione delle élites. L'Italia va verso il federalismo, l'ascolto dell'opinone pubblica, i sondaggi, il potere dal basso. Attenzione: allora va nella direzione dell'America. È la direzione del progresso, dell'arricchimento, della supertecnologia, della guida del mondo. Dove è l'élite che ha il potere (come nel Vermont) non c'è la pena di morte. Dove il potere ce l'ha il popolino (come nel Texas e nella Virginia), la pena di morte si replica più volte al mese. Se in Inghilterra si ascoltasse la volontà del popolo, la pena di morte ci sarebbe. In una società dinamica, competitiva, dove il dinamismo è fonte di ricchezza e di libertà, la gente non può appellarsi al Papa o alla Madonna, parole di Luttwak, ma ha bisogno di appellarsi alla legge: quel che uno costruisce nella vita ha un prezzo enorme (la sua vita, che se ne va) e lui chiede di essere garantito con la vita altrui. Questo discorso è una tragica profezia per noi. Perché noi, volenti o nolenti, stiamo andando verso il federalismo, il potere del basso. Abbiamo già adesso momenti in cui la richiesta della pena di morte si fa acuta: sparare sugli scafisti, impiccare i pedofili, fucilare quelli che hanno bruciato viva la bambina di Andria... Si dice sempre che l'America è il nostro futuro, è oggi quel che noi saremo domani. Ma non dimentichiamo che Clinton ha inviato e tiene degli osservatori economici sul Nord Italia, Lombardia e Venezie: queste regioni sono oggi quel che l'America è oggi.

Guardandole bene, si vede che l'arricchimento ha marciato di pari passo con una violenta ateizzazione (erano le regioni più cattoliche d'Italia, culle di papi, son diventate edoniste e agnostiche), e se qualche sentimento religioso si agita al fondo della loro coscienza, è più calvinista che cattolico: la prova che "Dio è con te" ce l'hai se diventi ricco, perché allora vuol dire che Dio ti approva. Il ricco è buono, il povero è colpevole. Lo Stato sociale è a rischio, perché è estraneo alla coscienza del neoricco. Potrebbe anche venir tagliato o ridotto. Io non credo che la pena di morte verrà reintrodotta in Italia o in Europa. Le nazioni-guida dell' economia non sono le nazioni-guida dell'etica e della cultura: la Germania nazista era una nazione-guida, ma non certo nella morale. Credo però che un passo verso la severità la nostra giustizia dovrà pur farlo. Perché l'America ha la pena di morte che viene eseguita anche se saltano fuori dei dubbi, ma subito dopo ha l'ergastolo che resta ergastolo, i 40 anni che non scendono mai a 15. Noi non abbiamo la morte (e va bene), ma l'ergastolo diventa 29 anni, i 29 anni diventano 12, i 6 anni diventano scarcerazione immediata. Uno ammazza il tuo bambino e dopo tre anni lo ritrovi per strada, che ti ghigna in faccia. L'America disprezza gli assassini. Non dobbiamo imparare da lei. Ma noi disprezziamo le vittime. L'America merita una lezione. Ma non siamo noi che possiamo dargliela.

Ferdinando Camon

Berlusconi dice no al terzo Polo firmato D'Antoni

ROMA Francesco Rutelli non sarebbe il candidato del centro dell'Ulivo, bensì di tutta la coalizione di centrosinistra. È quanto ha puntualizzato Arturo parisi intervenendo alla Festa dell'Ulnità a Bologna. «Rutelli è candidato a guidare la coalizione del centrosinistra nelle elezioni del 2001 - ha detto - quindi ha una posizione ed una responsabilità distinta».

Silvio Berlusconi intanto stronca l'ipotesi di terzo polo di Sergio D'Antoni e ribadisce il no a una riforma elettorale che vada avanti «nei modi minacciati dalla maggioranza». Intanto il presidente della Camera Violante invita a rispettare l'avversario politico ma non a porgere l'altra guancia.

Silvio Berlusconi

Il Cavaliere replica a Mancino di conoscere la Costituzione: una legge elettorale solo della maggioranza sarebbe antidemocratica

Parisi lancia Rutelli candidato premier

Il leader di Forza Italia, protagonista della terza giornata della Festa della Vela del Ccd a Fiuggi, osserva che l'idea di un polo alternativo sia al centrodestra che al centrosinistra può nascere solo da «egoipertrofici e da esasperati personalismi». E Berlusconi è certo che saranno proprio i cittadini a smontare quel «teatrino della politica» che vorrebbe costruire chi «la politica la fa non per il bene del Paese ma per affermare la propria ambizione e la propria carriera».

«Le dichiarazioni di Berlusconi sull'inopportunità della costituzione di un terzo polo non si riferivano a Sergio D'Antoni, che tutte le componenti della Casa delle libertà si augurano di veder schierato al loro fianco». Lo precisa Forza Italia. È il portavoce azzurro Paolo Bonaiuti, a puntualizzare il riferimento delle parole di Silvio Berlusconi. «Il presidente Berlusconi - afferma - ha espresso parere negativo, in questa fase di deciso bipolarismo, sull'utilità della nascita di terzi poli. Nessun riferimento, quindi, a Sergio D'Antoni, che tutti i componenti della Casa delle libertà si augurano di vedere schierato con loro».

Quanto alla legge elettorale il leader di Fi si richiama al «rispetto delle regole» che costituisce «la base del sistema democratico», avvertendo la maggioranza che qualora intendesse approvare una riforma «a lei conveniente» e «sconveniente al centrodestra» non dimostrerebbe altro che «dispotismo e tirannia». «Dispotismo» contro il quale la Casa delle libertà si opporrebbe con tutte le forze «nel Paese e nel parlamento». Berlusconi ricorda le condizioni per contribuire alla riforma elettorale: l'accoglimento da parte della maggioranza del pacchetto degli emendamenti del centrodestra, la revisione della par condicio e il ricorso immediato alle urne dopo l'approvazione delle nuove norme.

E sempre sulla legge elettorale il leader di Forza Italia polemizza con il presidente del Senato Nicola Mancino che, ieri, sempre a Fiuggi, lo aveva accusato di non conoscere bene la carta costituzionale: «Conosco la Costituzione altrettanto bene come il presidente del Senato ma il problema è un altro, è un principio di democrazia». Berlusconi infatti ritiene che una legge, seppur «approvata, dalla maggioranza, con i suoi numeri» non si può definire in ogni caso una «legge democratica».

Marina Maresca

SCAFISTI Alzano il tiro i «traghettatori» di clandestini: i finanzieri evitano una strage scansando gli ordigni lanciati in acqua contro di loro

Anche bombe in Puglia contro le motovedette

FI chiede che siano date istruzioni ai militari italiani per l'affondamento dei mezzi in fuga

BRINDISI Gli scafisti alzano il tiro. Erano e continuano a essere senza scrupoli. Non solo per come trattano, anzi maltrattano i loro passeggeri, clandestini e disperati. Non solo per come cercano di sfuggire alla cattura quando sono al largo, braccati dalle forze dell'ordine italiane. Ma anche per come sembra vogliano reagire alla pressione diplomatica che in questi mesi, dopo le morti tragiche che hanno coinvolto anche i militari della Guardia di Finanza, è stata messa in atto per stroncarne gli affari illeciti e sporchi di sangue, sangue innocente, di chi fa il proprio dovere.

Alzano il tiro, gli scafisti. La prova, giovedì sera, al largo di Brindisi, quando due ordigni sono stati lanciati contro una motovedetta e una guardacoste della Guardia di finanza. Per fortuna nessun ferito. Nemmeno un graffio alle imbarcazioni. Ma solo perchè i militari sono stati attenti a mantenere la distanza di sicurezza.

L'episodio fa comunque risuonare il campanello d'allarme sul fronte pugliese dell'immigrazione clandestina. E in tutta la sua pericolosità. Lo si legge sui volti dei militari, lo si interpreta dalle parole degli ufficiali cui spetta fornire la ricostruzione ufficiale degli avvenimenti. E il capo di Stato Maggiore delle «Fiamme gialle» in Puglia, il colonnello Luigi Sbarra conferma che contro i militari non solo sono stati lanciati i due ordigni, ma sono stati sparati anche colpi di arma da fuoco.

Il fuoco è partito da un gommone che trasportava, come al solito, clandestini. Le «Fiamme gialle» avevano intercettato il mezzo mentre faceva rotta nel Basso Adriatico verso la Puglia: avevano deciso di non inseguirlo ma di tallonarlo senza perderlo di vista per evitare sbarchi e, nello stesso tempo, rischi ai numerosi clandestini che viaggiavano sul gommone.

Dal gommone sono stati lanciati in mare anche tre borsoni, affondati prima che le unità italiane riuscissero a recuperarli. E è stato sempre dallo stesso natante che qualcuno ha sparato due o forse tre colpi di pistola sempre verso gli uomini della Finanza. Nella ricostruzione è stato anche specificato che il gommone è lo stesso dal quale è partito l'attacco alla guardia di finanza, quando in un primo tempo si credeva che scafisti a bordo di un secondo gommone avrebbero aiutato quelli in fuga, seguiti dai militari. Il tallonamento è durato sino al limite delle acque territoriali albanesi: lì si è concluso per evitare sconfinamenti. Gli equipaggi dei due mezzi militari, nonostante l'attacco subito, hanno continuato il loro lavoro di pattugliamento in mare: sono persino riusciti a intercettare e a sequestrare un altro gommone abbandonato dagli occupanti in prossimità della costa al limite tra le province di Brindisi e di Lecce.

«La notizia che si sia addirittura giunti alle bombe contro le nostre forze dell'ordine da parte degli scafisti rende ancora più urgente che vengano date istruzioni ai militari italiani per l'affondamento dei mezzi clandestini sulla via del ritorno verso le coste albanesi e montenegrine». Lo sostiene il capogruppo di Forza Italia alla commissione Esteri della Camera, Dario Rivolta, aggiungendo che «è evidente che, poichè questi viaggi si svolgono sempre in condizioni di mare calmo, non dovrebbe essere difficile il recupero in mare dei naufraghi scafisti al fine di assicurarli alla giustizia». «È solo con questa opera determinante - conclude Rivolta - che si può veramente dispiegare quella funzione deterrente che è stata fino a ora impossibile».

Piero Ricci

Studente travolto dal treno mentre attraversva i binari

FERRARA Il treno, che arrivava a tutta velocità, l'ha investito in pieno, proprio mentre attraversava i binari, insieme a due sue amiche. È morto così ieri pomeriggio, ucciso mentre tornava da scuola, Alessandro Monti, di Coronella: avrebbe compiuto 14 anni fra tre giorni. Salve, invece, le due amiche che erano con lui, anche loro di Coronella: Monica Cristofori, 14 anni, colpita di striscio dal treno ha riportato la frattura di una gamba; Serena Lodi, anche lei quattordicenne, è rimasta illesa ma con un forte choc. Tutto è accaduto poco dopo le 14.15. Alessandro, Monica e Serena erano appena scesi dal regionale, tornavano a casa dopo la mattinata passata sui banchi di scuola. I tre amici si erano trovati in treno, e a Coronella erano scesi dal convoglio. Lì, a poche centinaia di metri, appena al di là delle sbarre del passaggio a livello, li attendevano i familiari, per portarli a casa. Ieri pomeriggio era la mamma di Monica a aspettare i ragazzi. I tre ragazzi, una volta scesi, si sono avviati verso il passaggio a livello, distante una cinquantina di metri dalla fermata. Invece di servirsi del sottopassaggio per arrivare dall'altra parte dei binari, hanno preferito seguire la stradina che corre parallela alla ferrovia. Il treno da cui erano scesi, nel frattempo, si era messo in moto. I ragazzi hanno percorso a piedi quelle decine di metri, camminando a fianco del treno in movimento, poi, arrivati sull'asfalto del passaggio a livello, hanno deciso di attraversare, lasciando sfilare il convoglio. Dall'altra parte stava arrivando, a una velocità di 140 km/h, il Bologna-Venezia, diretto verso Ferrara.

Incendio doloso in una ex stazione di pullman a Verona, altri due extracomunitari gravi

Immigrato muore nel rogo

VERONA Un extracomunitario polacco è morto e altri due sono rimasti feriti in un incendio doloso che ha devastato ieri mattina poco dopo le 5 lo scantinato dove dormivano, in piazza Isolo, a Verona.

All'origine delle fiamme probabilmente una rissa tra immigrati. I magistrati veronesi hanno aperto un procedimento per incendio doloso e omicidio. In un primo momento il procuratore Guido Papalia aveva parlato di un attentato, poi ha escluso tale ipotesi e quella di un atto razzista o terroristico. «Noi propendiamo - ha detto nel pomeriggio - per la tesi dell'incendio doloso e speriamo di arrivare alla soluzione al più presto». Gli inquirenti non hanno dubbi sulla matrice volontaria del rogo che collegano alla rottura della situazione di precario equilibrio tra gli extracomunitari di diverse etnie che avevano trovato rifugio nell' edificio. I rapporti tra le varie etnie presenti nell' edificio si erano fatti particolarmente tesi da qualche giorno.

La palazzina, adibita una volta una ex stazione di pullman, in passato ha ospitato anche il circolo anarchico «La Pecora Nera». Poi è diventata alloggio di extracomunitari senza tetto. Al momento dell' incendio all'interno della struttura c'erano circa una ventina di giovani.

Nell'incendio si è ferito leggermente anche un vigile del fuoco. I due immigrati rimasti intossicati sono ricoverati in terapia intensiva all'ospedale di borgo Roma. Si tratta di un tunisino e di un moldavo.

Il fabbricato a Verona dove si è sviluppato il rogo.

Il complesso, tra l'altro, doveva essere sgomberato proprio ieri mattina. Una misura prevista da tempo per permettere a un cantiere di iniziare i lavori per un grande parcheggio. Al termine dell'intervento la polizia ha condotto sette extracomunitari in questura. Qui sono stati interrogati a lungo per cercare di fare luce su alcuni episodi violenti ripetutisi nelle scorse settimane e che potrebbero essere all'origine della tragedia.

Alcune sere fa nei locali di piazza Isolo sarebbe scoppiata l'ennesima rissa tra immigrati, alla quale potrebbe aver partecipato anche uno dei due feriti.

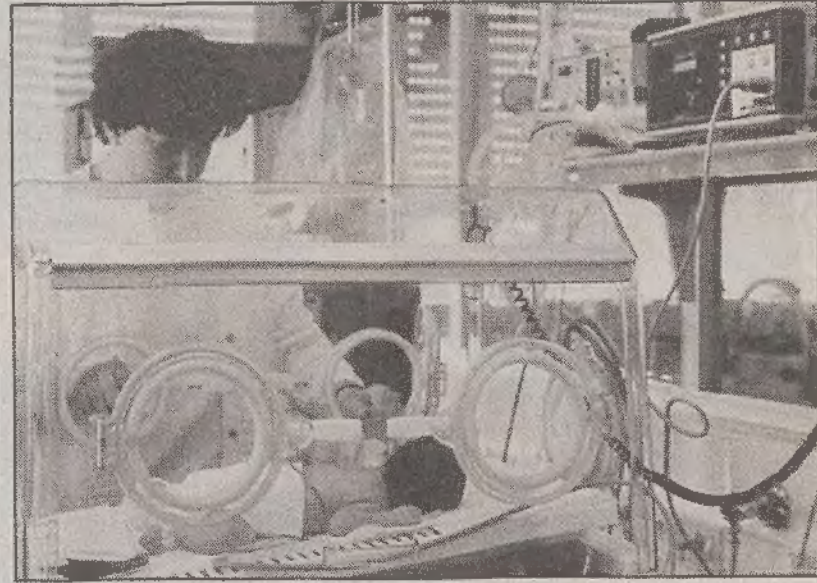
Gli inquirenti propendono per il regolamento di conti fra gruppi etnici diversi

L'incendio scoppiato ha interessato tre stanze, dove probabilmente si trovavano Cesar, di 32 anni, il polacco morto per le esalazioni da fumo, e gli altri due. Quando sono giunte le prime pattuglie della polizia, nell'ex stazione di pullman sono stati individuati altri cittadini extracomunitari, appartenenti alle più diverse nazionalità ed etnie.

r.c.

IL CASO

Al Niguarda monitoraggio costante sulla madre

Margherita lotta per vivere Per gli altri sette fratellini parto previsto tra 15 giorni

La prima nata Margherita è in un'incubatrice.

MILANO Margherita, la prima degli otto gemellini nata prematuramente, pesa solo 475 grammi. Dalla nascita a oggi è dimagrita ma il calo di peso è ritenuto dai neonatologi «fisiologico», ovvero normale. Margherita risponde alle cure e le sue condizioni sono stazionarie. I medici sono soddisfatti di come la piccola sta reagendo ma non si pronunciano e la prognosi rimane riservata. Ogni minuto potrebbe presentarsi un problema anche irrisolvibile.

La piccola pesa solo 475 grammi, i medici sono comunque soddisfatti di come sta reagendo alle cure

Infatti solo il 30-35% dei bambini nati prima della 25ª settimana di gestazione sopravvivono. Ma il cuoricino di Margherita batte forte e le hanno addirittura ridotto l'apporto di ossigeno, segno che sta reagendo come un piccolo leoncino. Nel reparto del Niguarda dove è nata Margherita tutti tifano perchè ce la faccia. La mamma, Mariella Pirrera, immobilizzata a letto, è monitorizzata secondo per secondo. Ogni minima contrazione dell'utero viene segnalata e i medici sono pronti ad intervenire. Le condizioni della donna, che viene nutrita attraverso flebo poichè non riesce più a mangiare nulla in quanto lo stomaco e il fegato sono pressati dai sette feti che porta ancora in grembo, sono buone e la febbre è scesa anche se la complessità della gravidanza presenta ancora molti rischi.

Per i medici del Niguarda, Mariella dovrebbe partorire tra due settimane, insomma, dovrebbe arrivare almeno a completare la ventisettesima settimana di gravidanza. Tempo ritenuto indispensabile perchè i sette bambini nascano con organi e tessuti nervosi il più possibile completi. E' certo che se Mariella dovesse avere ancora delle contrazioni forti tanto da provocare l'inizio di un altro parto, questa volta i medici non potranno far nascere soltanto un altro gemellino, come hanno fatto per Margherita, ma il taglio cesareo sarà indispensabile per farli nascere tutti e sette.

r.r.

ESECUZIONE BARNABEI Un clamoroso incidente diplomatico innescato dal Dipartimento di Stato americano

«Cittadini Usa in Italia, state attenti»

L'appello è stato diramato in seguito a fantomatiche minacce di rappresaglia

WASHINGTON La intensa campagna che il nostro Paese ha condotto contro la pena di morte e l'esecuzione di Rocco Barnabei, evidentemente, ha disturbato qualcuno al di là dell'Oceano. Difficile spiegare, altrimenti, l'iniziativa davvero insolita che è stata assunta dal Dipartimento di Stato di Washington. Poco prima che il boia ponesse fine all' esistenza del giovane italoamericano, è stato infatti inviato all'ambasciata Usa di Roma e diffuso un comunicato in cui si invitano i cittadini americani residenti nel nostro Paese o semplicemente in transito ad assumere un atteggiamento di particolare prudenza, a causa del pericolo di rappresaglie nei loro confronti.

Il singolare provvedimento sarebbe stato preso in seguito a non meglio precisate minacce, rivolte da ignoti e non sottoposte ad alcuna verifica. Naturalmente la cosa ha fatto piuttosto scalpore. L'ambasciata in Italia ha cercato di minimizzare, sostenendo che si tratta di una procedura di routine, per così dire di un automatismo che scatta ogniqualvolta il ministero venga a conoscenza di rischi, reali o presunti che siano. Insomma, sarebbe un modo per mettere le mani avanti e non esporsi, a posteriori, all'accusa di avere sottovalutato un pericolo potenziale. Effettivamente capita con una certa frequanza che il Dipartimento di Stato dirami simili allerta ma se si scorre l'elenco dei destinatari non si troverà alcun altro Stato occidentale, amico e alleato. Di qui la straordinarietà del caso, che ha suscitato la reazione alquanto irritata del nostro governo. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, ha definito la vicenda di cattivo gusto e ha ricordato come l'Italia sia un Paese di grande civiltà. «Voglio sperare - ha dichiarato - che la circolare sia frutto dell'iniziativa di un funzionario più realista del re», sottolineando che tutte le manifestazioni svoltesi in queste settimane contro la pena capitale sono state improntate alla pietà e alla tolleranza, senza alcuna possibilità di derive violente. Poi, la stoccata finale: «È come se noi avvertissimo i nostri cittadini che vanno negli Stati Uniti dicendo loro: attenzione, andate in un Paese in cui c'è la pena di morte».

Nel frattempo, il mondo politico italiano ha tratto spunto dall'uccisione di Barnabei per restituire slancio alla campagna in favore di una moratoria sulle esecuzioni. C'è la piena consapevolezza che lo sforzo deve essere indirizzato anche verso quelle Nazioni scarsamente democratiche in cui le condanne a morte fioccano anche per reati amministrativi e d'opinione, come abitualmente accade in Cina, Iran, Arabia Saudita ecc.

ESECUZIONE BARNABEI Di fronte al boia con grande dignità

Le ultime volontà di Rocco: «Continuate la mia battaglia»

WASHINGTON Il telefono rosso non ha squillato.

Per Rocco Derek Barnabei quella linea che unisce direttamente l'ufficio del governatore della Virginia con la camera della morte del carcere di Greensville rappresentava davvero l'ultima speranza ma una speranza vana, quasi insensata. Nessuno realmente si aspettava James Gilmor chiamasse e ordinasse di interrompere l'esecuzione.

Lui, dubbi non ne ha mai avuti, anche prima che il controverso test del Dna desse torto agli avvocati del giovane italoamericano.

E allora addio, Rocco. Il boia ha fatto il suo dovere, seguendo un freddo e cinico cerimoniale. L'iniezione letale ha chiuso per sempre gli occhi del ragazzo quando in Italia le tre di notte erano passate da cinque minuti.

Il condannato ha affrontato la morte con estrema dignità e, almeno apparentemente, con serenità. Non ha opposto alcuna resistenza, non si è lasciato andare a crisi di nervi o scatti d'ira. Si è limitato a ribadire, ancora una volta, la propria innocenza, come aveva sempre fatto, fin dal primo momento in cui era stato accusato dello stupro e dell'omicidio di Sarah Wisnosky, una ragazza di diassette anni con cui aveva una relazione.

«Sono davvero innocente - ha ripetuto poco prima che gli venisse iniettato il veleno - prima o poi la verità verrà a galla». Ha pure rivolto alcune parole affettuose alla madre e al fratello Craig, ai quali la legge ha impedito di essergli vicino negli attimi finali della sua esistenza. Li aveva incontrati nelle ore precedenti e aveva raccomandato loro di proseguire la sua battaglia.

La madre di Rocco parla per l'ultima volta col figlio.

Un grazie commosso, Rocco, lo aveva lanciato anche a tre persone che si sono battute duramente al suo fianco. Si tratta del deputato italiano Fabrizio Vigni, di Patrizia Mintz, redattrice del quotidiano degli italiani negli Usa, «America Oggi», e di Tony Piazza, che gestisce un sito Internet nel quale vengono spiegate tutte le incongruenze del processo a suo carico.

Recitato un passo della Bibbia, Barnabei ha atteso il sopraggiungere della morte, mentre un sacerdote pregava e cercava di confortarlo. All'esterno del penitenziario c'erano soltanto una ventina di persone che, con una candela in mano, protestavano contro la pena di morte.

Erano perfino meno dei giornalisti accorsi per raccontare le ultime ore del condannato. Sullo sfondo, un cartello: «Istituto correttivo di Greensville». Macabra e involontaria ironia, definire «istituto di correzione» un luogo in cui si manda la gente a morire.

La vita di Barnabei è stata stroncata ma la battaglia legale potrebbe proseguire. Gli avvocati hanno infatti chiesto di avere accesso alle prove e ai reperti raccolti in questi anni e puntano a dimostrare l'innocenza del loro cliente. Nulla può restituirgli la vita ma una eventuale svolta di questo tipo contribuirebbe non poco a mettere in crisi quanti credono ciecamente nella pena capitale.

Ma forse la sua morte non è stata inutile. «La pena capitale non funziona». Nelle ore dell'esecuzione di Barnabei, infatti, un gruppo di parlamentari americani ha rilanciato un' iniziativa per garantire accesso ai test del Dna e una difesa competente agli imputati che rischiano la pena di morte. «Gli americani sono sempre più convinti che esistono gravi difetti nel nostro sistema di comminazione della pena di morte - ha affermato il deputato repubblicano Ray LaHood - si può essere contrari o favorevoli alla pena di morte, ma non esiste alcuna giustificazione per togliere la vita alla persona sbagliata».

Il vescovo cattolico imprigionato in concomitanza della visita del cardinale Etchegaray

Cina: mons. Jingmu in galera

PECHINO La polizia ha arrestato nella Cina centrale un vescovo di 80 anni della chiesa clandestina fedele al Papa, gettando una pesante ombra sulla visita del cardinale Roger Etchegaray, da due giorni a Pechino per un simposio che crea una rara occasione di dialogo diretto con la chiesa ufficiale controllata dal partito comunista. Il vescovo Tommaso Zeng Jingmu è stato prelevato dalla sua abitazione nel villaggio di Hangpu, nel distretto di Chongren, nella regione del Jiangxi. Tra i 50 e i 60 agenti, in borghese e in divisa, sono arrivati al villaggio e hanno brutalmente trascinato via il vescovo che gridava, ha detto una testimone. «Le altre volte che la polizia è venuta era stata abbastanza gentile, ma questa volta... non mi stupirebbe se lo avessero picchiato», ha detto una vicina. Mons. Zeng è stato caricato a bordo di un'auto di servizio e portato in un posto di polizia tenuto segreto, ha detto una parente del vescovo. Contemporaneamente, altri agenti hanno arrestato nello stesso distretto il vescovo ausiliario Deng Hui e il sacerdote Liao Haiqing. Che gli arresti siano avvenuti mentre il cardinale Etchegaray è a Pechino

Il vescovo Zeng Jingmu

sembra tuttavia essere una coincidenza, più che un voluto atto di spregio nei confronti del Vaticano.

Già nell'ottobre scorso, il comitato del partito comunista di Chongren aveva 'suggerito l'arresto di Zeng, «elemento destabilizzante». Non ci sono misure efficaci per tenerlo sotto controllo, «inoltre sta benissimo e ancora per un pò non morrà di cause naturali», affermava con crudezza il documento riservato, proponendo l'arresto dell'anziano prelato che ha già fatto 32 anni di carcere. Il distretto di Chongren ha 3520 cattolici. La vigilia dell'ultimo Natale, la polizia ha fermato 40 persone che assistevano alla Messa officiata dal vescovo Zeng. Mons. Deng Hui, 33 anni, era stato rilasciato il 1 settembre, dopo aver scontato tre anni di prigione. Padre Liao Haiqing, della diocesi di Yujiang, ha 70 anni, di cui 17 passati in carcere. L'ultima volta dall' aprile 1999 al maggio di quest'anno. Il ministero degli esteri cinese richiesto di commentare gli arresti non ha risposto e non è stato possibile raggiungere il portavoce dell'Associazione patriottica. Un membro dell' entourage del cardinale Etchegaray ha appreso la notizia dall'Ansa, ma per ora non ci sono commenti.

JUGOSLAVIA

Tensione alle stelle in vista delle elezioni

L'ultima sfida del regime: Slobo andrà in Montenegro Armata federale scatenata

BELGRADO La provocazione continua, costante e minacciosa. Il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic fa sapere che giovedì prossimo parteciperà in Montenegro alla manifestazione del Partito socialista del fedelissimo Momir Bulatovic, attuale premier federale e leader dell'opposizione a Podgorica. Notizia che ha spaventato non poco i montenegrini, soprattutto alla luce di quanto è avvenuto nei giorni scorsi a Danilovgrad, dove un gruppo di ufficiali dell'Armata federale ha scatenato una violenta rissa stile «Far West» in un locale pubblico del piccolo centro situato tra Niksic e la capitale.

Proprio a Danilovgrad, proveniente da Podgorica, è stato di recente trasferito l'intero settimo battaglione dell'esercito federale, un gruppo composto da ufficiali e militari notoriamente fedelissimi a Milosevic, al suo Partito socialista e alla Chiesa serbo-ortodossa. Gente tosta, per intenderci, e dal grilletto facile. Come lo dimostrano i fatti avvenuti in un bar della cittadina che ospita i soldati. Un gruppo di essi, circa una cinquantina, tra cui anche alcuni ufficiali stavano trascorrendo la serata nel locale disturbando gli altri avventori, intonando, pistole alla mano, nenie cetniche e canzoni nazionalistiche serbe. A un certo punto sullo schermo della televisione che si trovava accesa in un angolo della sala e comparsa la figura del presidente Milo Djukanovic, il quale, a causa delle sue velleità secessionistiche è considerato a Belgrado un taditore della patria. La reazione di un ufficiale è stata automatica. Ha estratto la pistola dalla fondina e, lanciando pesanti imprecazioni, ha sparato contro il video, facendo esplodere l'apparecchio tv.

Milo Djukanovic

Il proprietario del bar ha fatto intervenire la polizia montenegrina (fedele al presidente Djukanovic *ndr.*). Ma gli agenti non sono riusciti a riportare l'ordine. Hanno quindi chiesto aiuto al comando del settimo battaglione. È intervenuta la polizia militare che, con molta fatica e alquanto svogliatamente, è riuscita a riportare i soldati in caserma. Intanto la gente del luogo vive nel panico. Alcune persone hanno dichiarato di essere pronte a lasciare la città, mentre altre, più bellicose, si sono dette pronte a imbracciare il kalashnikov e a sedersi davanti alla porta per aspettare il nemico (serbo).

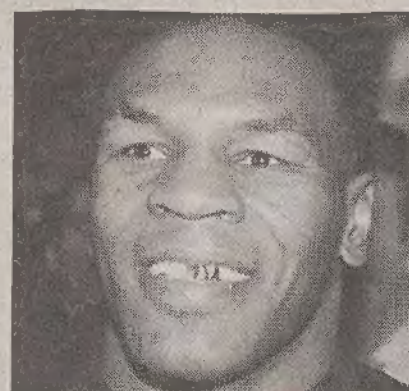
Intanto, per accrescere la tensione nella regione il regime di Belgrado ha messo in giro la voce di un complotto anti-Milosevic che questa volta non sarebbe stato ordito dal nemico Occidente bensì, udite, udite, dal governo della Republika Srpska di Banja Luka. Il piano, secondo il ministro jugoslavo per l'Informazione, Goran Matic prevedeva l'ingresso a Belgrado, il giorno delle elezioni (24 settembre) di circa mille soldati di Banja Luka travestiti da poliziotti serbi con il compito di uccidere Milosevic. Pronte e secche le smentite dell'esecutivo della Republika Srpska.

L'atmosfera che si respira, dunque, resta pesantissima. Ma, è oramai assodato, che la strategia della tensione è una delle armi usate da Milosevic per cercare di conservare il suo potere. Finora è riuscito a dosare e calibrare l'intensità delle sue provocazioni (vedi il caso montenegrino) senza che le stesse gli espolodessero in faccia. Podgorica è rimasta fino a oggi estremamente calma anche perchè costantemente indotta dall'Occidente, con gli Stati Uniti in prima fila, a non rispondere con la violenza agli insulti di Belgrado. Ma la misura si sta colmando. E Miodrag Vukovic, consigliere del presidente Djukanovic, non ha dubbi: «Se Milosevic vincerà le elezioni per il Montenegro questo sarà il segnale per dare il via alla secessione».

Mauro Manzin

Dichiarazioni shock del discusso campione di pugilato nel corso di una conferenza stampa

Tyson: «Sono uno stupratore convinto»

LOS ANGELES «Sono un animale, e uno stupratore convinto, ma nessuno di voi ha il diritto di giudicarmi». Un Mike Tyson apparso in stato semiconfusionale si è presentato facendo affermazioni roboanti, e con tre ore di ritardo, ad una conferenza stampa di presentazione del suo prossimo match, il 22 ottobre a Detroit contro il polacco Andrew Golota, a sua volta autodefinitosi «uno che gioca sporco anche se mi faccio la doccia tre volte al giorno». Tyson, che ha rivelato di aver preso dei medicinali (sembra degli antidepressivi) un paio d'ore prima di partecipare all'evento, ha continuato il suo show strappandosi di dosso la camicia, per rimanere nudo dalla cintola in su. «Guardate i miei muscoli - ha detto dopo essere saltato in piedi sul tavolo - e ditemi se non sono in forma. Io sono molte cose, sono un animale, un convinto violentatore, e uno che viene dall'inferno. Ma anche un padre affettuoso e un discreto marito: nessuno può dire di conoscermi veramente. Voi non sapere quanto ho sofferto, e non conoscete le mie pene». «Però non avete il diritto di criticarmi anche se parlar male di me fa parte del vostro lavoro - ha aggiunto Tyson rivolto ai giornalisti presenti - lo fate perchè vi pagano, non perchè sono un nero. Ma le vere persone strane siete voi, perchè non avete il coraggio di salire con me sul ring e di dirmi certe cose in faccia».

Il pugile Mike Tyson

Iron Mike ha poi detto di non essere ossessionato dall'idea di ridiventare campione del mondo dei massimi, e poi ha riservato un pensiero all'attuale detentore dei titoli Wbc ed Ibf, il britannico Lennox Lewis. «Ultimamente ha fatto delle dichiarazioni per intimidirmi - ha detto Tyson - ma se ci riprova cercherò di piazzargli un proiettile in mezzo alla fronte, così capirà chi sono».

Francia: arrestato Garcia Arregui numero uno dell'Eta

BAYONNE È stato arrestato ieri a Bidart, cittadina francese a ridosso della frontiera con la Spagna, Ignacio Gracia Arregui, ritenuto il «numero uno» dell'Eta, l'organizzazione terroristica del separatismo basco spagnolo. A quanto riferiscono fonti della polizia francese, l'arresto di Gracia Arregui è stato effettuato durante un' operazione che «non è ancora conclusa». L'operazione fa seguito a quelle già effettuate nei giorni scorsi e che hanno condotto all'arresto di diversi esponenti della guerriglia basca.

Il presidente Antonione consegna al premier una memoria dell'amministrazione sulla legge respinta

Personale, dossier ad Amato

«Cerchiamo la via della ragionevolezza e del dialogo, ove possibile»

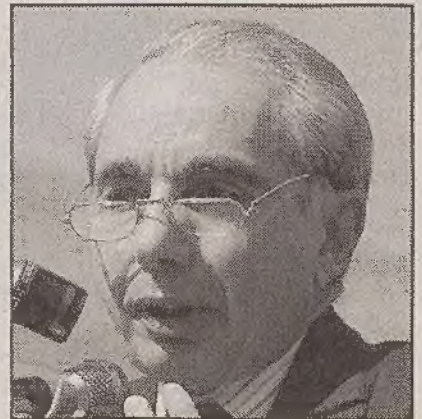
Dal braccio di ferro al gioco delle parti Intanto si media

TRIESTE Un braccio di ferro o un gioco delle parti? La risposta a muso duro della commisione regionale, che ha rimandato nell'Urbe pari pari lo stesso testo della legge sul personale cassato dal Consiglio dei ministri non sembrava lasciare aperte troppe soluzioni.

Antonione, però, si è trattenuto a Roma per ben tre giorni, e non certo per parlare di benzina. Una possibile mediazione, pare, potrebbe lasciare intonse alcune parti bocciate in prima istanza (quelle relative ai dirigenti?). Sembra, al riguardo, che Amato si sia stupito molto (o abbia finto di farlo) per la stroncatura inferta al provvedimento dal collega Bassanini...

TRIESTE Una memoria nella quale si illustrano le considerazioni dell' amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia sui rilievi mossi dal Governo alla legge regionale sul personale (oggetto nelle scorse settimane di una vivace polemica con il Ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini) è stata consegnata ieri dal Presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuliano Amato.

L' incontro si è svolto a margine della seduta del Consiglio dei Ministri che ha approvato la norma di attuazione dello Statuto di autonomia con la quale si trasferiscono alla Regione Friuli-Venezia Giulia le competenze in materia di impianti autostradali di distribuzione dei carburanti.

Un obiettivo chiaramente secondario di fronte a una bocciatura che brucia ancora, e che ha visto l'altro giorno la commissione competente rimandare a Roma un testo praticamente immutato rispetto a quello bocciato.

Cionostante Antonione auspica che prevalga la ragionevolezza. andando oltre le polemiche. «Cerco di tenere aperto un dialogo, fin dove sarà possibile e se questo sarà effettivamente costruttivo».

«Ci prefiggiamo - ha spiegato Antonione dopo l' incontro - di risolvere un problema nodale che ci permetta di dare piena funzionalità all' amministrazione regionale e quindi ritengo che debba prevalere la ragionevolezza. Andando oltre le polemiche - ha aggiunto - cerco di tenere aperto un dialogo, fin dove sarà possibile e se questo sarà effettivamente costruttivo».

Antonione, sottolineando di avere fornito ad Amato «ulteriori elementi di valutazione», ha riferito che il Presidente del Consiglio «si è preso un po' di tempo per analizzare il documento». «Abbiamo preso il comune impegno - ha concluso - a risentirci presto su questo argomento. Non siamo ad un discorso conclusivo e ci vorrà qualche giorno per sapere che cosa ne pensa. abbiamo preso quindi il comune impegno a risentirci presto su questo argomento».

Giuliano Amato

Roberto Antonione

Un «unicum» ci unisce al Saskatchewan. Il tutto a fin di bene

«Schedati» dalla sanità Soltanto qui e in Canada

TRIESTE Che cosa hanno in comune gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia con quelli del Saskatchewan, lo Stato del Canada, conosciuto se non altro per il film del '54 (un cult movie) intitolato «Le giubbe rosse del Skatchewan»? All'apparenza niente. In realtà sono le uniche due comunità al mondo, sì al mondo - la prima con 1 milione 250 mila individui, la seconda con 990 mila - rigorosamente «schedate» dal punto di vista sanitario. Non una ma ben due volte. In che senso? Nel corso degli anni - a Udine e dintorni dall'80, a Trieste da meno tempo - sono state realizzate due gigantesche banche dati (database) sanitarie: la prima riguarda il curriculum sanitario (interventi, ricoveri, terapie), la seconda i farmaci assunti (basta la ricetta medica per far registrare un medicinale accanto al nostro nome e cognome).

«Un patrimonio di valore inestimabile - spiega il dottor Giorgio Paladini, primario della Seconda medica dell'Ospedale Maggiore di Trieste - che oggi però non viene utilizzato e valorizzato». E invece, proprio dall'«incrocio» dei dati si possono desumere informazioni di particolare interesse. Dall'assunzione dei farmaci si risale, tra l'altro, alle patologie presenti nella popolazione. E viceversa, visto che alcune medicine curano ma possono avere spiacevoli effetti collaterali. Un monitoraggio di questo genere aiuta anche a controllare la spesa sanitaria, ovvero a capire quanto viene speso per noi e quanto noi stessi spendiamo per la nostra salute. «Di questi numeri si parla tanto - aggiunge Paladini - Non si fa quasi niente invece dal punto di vista scientifico, in particolare sul fronte della ricerca».

Ma chi ha in mano questi dati che dicono tutto, o quasi, di noi? È l'Agenzia regionale per la sanità che possiede il «grande libro» della salute regionale che, insieme con l'altro «grande libro», quello del Saskatchewan, sono protetti come fossero dei panda nientemeno che dall'Organizzazione mondiale della sanità. A gestire la parte informatica, invece, è l'Insiel, la società che dal '76 ad oggi ha collegato, in Intranet, strutture sanitarie sempre più numerose (dagli ospedali al 118). E noi? Noi siamo i legittimi proprietari dei nostri malanni e le istituzioni pubbliche il nostro «naturale» interlocutore.

All'inizio il dossier sanitario riguardava soltanto i ricoverati. Una volta uscito dall'ospedale, però, l'ex paziente faceva perdere le proprie tracce sanitarie. Sui farmaci assunti c'era il buio pesto. Oggi la situazione è molto diversa: le spese sanitarie e farmaceutiche sono sempre più onerose e per costruire una nuova sanità sarà necessario ricorrere alle nuove tecnologie. La solita «new economy»? Probabilmente sì, ma in questo caso farà la differenza chi partirà dalla «old economy». Con la salute non scherza, con la sanità non s'improvvisa.

Elena Marco

Brutte e pericolose le strutture: si mobilita la Sovrintendenza regionale

Anas nei guai per i guard-rail

Marin: «In un'emergenza i soccorsi non riescono a superare la fila di auto»

TRIESTE La Sovrintendenza del Friuli-Venezia Giulia denuncerà l'Anas per «danno ambientale». Oggetto del documento saranno i guardrail che l'Anas stessa ha collocato su alcuni tratti ai lati della strada statale n.352, che porta a Grado e in alcuni punti della costiera triestina, in mezzo alla carreggiata, in corrispondenza di altrettanti attraversamenti pedonali. Ad annunciarlo è stato il sindaco della cittadina lagunare, Roberto Marin, accanto al quale, nell'occasione, sono stati presenti Luisa Polli e Sergio Bisiani della sezione regionale dell'Associazione "Ambiente e è vita". La strada che porta a Grado - ha detto Marin - è una splendida translagunare che non ha simili in Italia, perché l'unica che potrebbe essere presa a paragone è quella che collega Venezia alla terraferma, ma non c'è possibilità di confronto sotto il profilo della bellezza. Più volte abbiamo chiesto spiegazioni all'ANAS - ha aggiunto - che non si era mai degnata, in precedenza, di avvisare l'amministrazione che rappresento, ma per tutta risposta ci è stato detto che devono mettere in sicurezza la strada. Ora, a nostro avviso - ha precisato Marin - il vincolo paesaggistico non può venire sottoposto ad esigenze di altro tipo, per questo ci siamo rivolti alla Sovrintendenza, che ha competenza diretta in materia". Nel corso della conferenza stampa è stato anche sottolineato che l'Anas non potrà opporre la non conoscenza della situazione: "L'Anas - ha detto ancora il sindaco di Grado - aveva espresso un parere sulla realizzazione della pista ciclabile, che dovrebbe correre lungo la strada, proprio sul sito che adesso è occupato dai guard rail - perciò non potrà opporre obiezioni di questa natura".

"A Trieste, sulla costiera - ha sottolineato da parte sua Luisa Polli - abbiamo un problema pressoché identico, nel senso che i guard rail posizionati al centro della carreggiata creano lo stesso danno paesaggistico e in più cóstituiscono un grave pericolo. Per di più - ha aggiunto - non c'è equilibrio fra il rischio di incidenti che possono essere provocati dal restringimento della carreggiata e l'utilità per i pedoni che deriva dalla realizzazione degli attraversamenti".

Sia Marin che la Polli e Bisiani hanno poi parlato delle difficoltà che incontreranno i mezzi di soccorso, adesso che non è più praticabile il ciglio della strada: "Quando c'erano situazioni di emergenza - ha ricordato Marin - soprattutto durante la stagione estiva, con la strada statale ingombra di automobili in fila, Croce rossa, vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia potevano sfruttare il bordo della carreggiata per superare la fila e raggiungere il luogo di destinazione. Con questa decisione dell'Anas - ha concluso il sindaco di Grado - anche questa possibilità viene preclusa".

La Polli e Bisiani infine, ritornando alla problematica specifica di Trieste, hanno detto che "potevano essere studiate soluzioni meno impattanti, meno pericolose e che più si integrassero con il recente rifacimento della zona del lungomare di Barcola, senza peraltro che ciò andasse a scapito della sicurezza".

Ugo Salvini

Un tratto dei guard-rail contestati sullo stradone di Grado.

Cacciari lunedì a Trieste per compattare i riformisti

TRIESTE Lunedì 18, alle 21, si terrà a Trieste – Stazione Marittima Sala Vulcania 1, molo Bersaglieri 3 (rive) – un incontro con Massimo Cacciari, responsabile dei Democratici per il nord Italia, dal titolo «Uniti sui valori per una regione europea».

L'iniziativa – si legge in una nota – vuole avviare, nella nostra regione, un processo di unione delle forze sociali e politiche dell'area riformista. Non un semplice cartello elettorale ma una forte aggregazione su un comune impegno ideale, programmatico ed operativo che veda partecipi esponenti della società civile, gli amministratori locali e le forze politiche del Fvg.

Un'aggregazione – è ancora scritto – comprendente laici, cattolici ed ambientalisti – su un progetto fondato su valori condivisi, in grado di apportare alla coalizione di centrosinistra quel «valore aggiunto» che, nel 1996, portò l'Ulivo alla vittoria.

Il movimento dell'Asinello – conclude il testo – vuole quindi operare per la creazione di un nuovo soggetto: una Federazione autonoma, democratica e riformista che, affiancandosi ai Democratici di Sinistra, elabori un programma di forte ammodernamento della regione per rilanciare il ruolo del Fvg in ambito nazionale e transfrontaliero.

Dopo il forfait all'Ausa-Corno la Voest punta su Monfalcone

MONFALCONE Dopo il forfait annunciato dalla zona industriale dell'Ausa-Corno, il gigante siderurgico austriaco Voest-Alpine Stahl ha trasferito il suo interesse su Monfalcone. La zona del Lisert è ritenuta ottimale per realizzare l'acciaieria in grado di dare lavoro a 750 persone entro il 2003 e ad altre 250 entro il 2005. Per un ritorno occupazionale complessivo di mille posti di lavoro e un investimento finale di 1.550 miliardi di lire.

Il gruppo austriaco continua a perseguire l'idea di un acciaieria con laminatoio posta sul mare e nei pressi di un porto. A San Giorgio, però, il mega investimento è sfumato per «l'improponibile impatto ambientale, sociale e infrastrutturale», come dichiarato dagli amministratori locali.

A Monfalcone gli austriaci della Voest-Alpine hanno avviato un contatto con il Consorzio per lo sviluppo industriale, chiedendo la disponibilità di un'area di cinquecentomila metri quadrati, pari all'intera cassa di colmata. L'unico sito, in sostanza, che potrebbe ospitare l'impianto. La cassa di colmata, però, dopo la vicenda del Terminal Snam è stata trasformata in area destinata a esclusivo uso portuale.

Dopo il contatto in agosto, la Voest-Alpine non ha finora riaperto il dialogo con il Consorzio industriale. La società siderurgica non ha del resto mai fatto mistero di allargare la propria ricerca di un sito «vicino al mare» dal Nord Adriatico (Croazia e Slovenia comprese) al Baltico (e in questo caso si parla di Polonia). L'impianto, a regime, dovrebbe produrre circa 2,4 milioni di tonnellate di prodotti d'acciaio. L'utilizzo di Portorosega, ben collegato alla rete ferroviaria e autostradale, potrebbe avvenire anche «in uscita» e non solo allo sbarco delle materie prime necessarie. Resta da vedere quale sia o se ci sia ancora un interesse da parte degli austriaci.

Firmato un protocollo tra Friuli-Venezia Giulia e regione di Perm in vista di un accordo economico

Aziende, testa di ponte in Russia

Obiettivo, favorire la collaborazione tra piccole e medie realtà produttive

TRIESTE La regione russa di Perm e il Friuli-Venezia Giulia da ieri sono più vicini sotto il profilo della collaborazione economica. Grazie alla firma di un protocollo, la nostra regione sarà la prima a stabilire un accordo di questo tipo con l'importante realtà territoriale della Federazione russa, fra le più avanzate, sotto il profilo dello sviluppo, nell'ambito dell'intero Paese.

Il documento è stato definito da Paolo Ciani, vicepresidente dell'esecutivo regionale (accanto a lui, all'atto della firma c'erano anche l'assessore al turismo, industria e commercio, Sergio Dressi e Aldo Ariis, titolare dell'assessorato per l'Agricoltura) «una sicura base per l'avvio di più strette relazioni commerciali e imprenditoriali fra le due aree». Nel testo si sancisce che le due amministrazioni opereranno allo scopo di favorire la collaborazione fra le piccole e medie aziende delle rispettive regioni «promuovendo - si legge nel protocollo - le loro attività imprenditoriali e lo sviluppo delle relazioni economiche, soprattutto nei campi delle tecnologie produttive e della ricerca scientifica applicata alla produzione industriale». Nel corso dei colloqui fra operatori seguiti alla firma (alcuni imprenditori regionali da tempo si sono insediati nella regione di Perm con iniziative importanti), è emerso il reciproco interesse per i comparti dell'industria manifatturiera leggera, dell'arredamento, dell'elettronica di consumo, del turismo e dell'agricoltura.

Una delle prime tappe del cammino intrapreso con la sottoscrizione del protocollo sarà la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto per la collaborazione bilaterale. «I sistemi industriali del Friuli-Venezia Giulia e della regione di Perm - hanno sottolineato Ciani e Dressi - potranno anche contare sull'operatività dell'Ufficio di rappresentanza permanente della nostra regione a Mosca, inaugurato nello scorso novembre proprio per essere un ideale trampolino dal quale far partire le iniziative economiche degli operatori del Friuli-Venezia Giulia».

u. sa.

IN BREVE

L'uomo deceduto prima dell'arrivo dei soccorsi

Con la moto contro un furgone a San Giovanni del Tempio Schianto fatale per il centauro

PORDENONE Ennesimo schianto con esiti letali sulle strade del Pordenonese. Un uomo di 39 anni di Sacile (Pordenone), Leopoldo Giannetti, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla statale 13, nella frazione sacilese di San Giovanni del Tempio. Giannetti era a bordo della sua motocicletta quando, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrato con un furgoncino Renault. È morto prima dell'arrivo dei soccorsi, mentre il conducente dell'altra vettura è rimasto indenne. Giannetti era figlio unico dell'ex preside di una scuola media di Sacile, ora in pensione.

Ladri «tecnologici» svuotano dei computer il negozio della catena Side a Tavagnacco

TAVAGNACCO Nei tempi del«Grande Fratello» anche i soliti ignoti, evidentemente, si stanno specializzando. Ai gioielli e ai valori in genere, ultimamente stanno infatti preferendo le razzie di oggetti e gadget «tecnologici. L'ultimo esempio risale all'altra notte. Computer e materiale informatico per un valore - secondo quanto dichiarato dai derubati - di circa 100 milioni di lire, sono stati infatti sottratti a Tavagnacco in un punto vendita specializzato della catena Side. I ladri, dopo aver sfondato con un automezzo un muretto di recizione, sono penetrati nel magazzino del negozio e si sono impossessati della merce; poi si sono allontanati facendo perdere le tracce. Le indagini sono condotte dai carabinieri.

Tamponamento tra due autocarri sull'A23: il carico finisce in strada e il traffico rallenta

UDINE Ancora rallentamenti l'altra notte e fino all'alba sull' autostrada A23, tra Udine Nord e Pagnacco, a causa di un tamponamento tra due autocarri. I due automezzi (uno austriaco, che trasportava legname, e uno croato, che trasportava aglio), procedevano in direzione Sud e nel tamponemanto, le cui cause sono al vaglio della Polizia stradale di Amaro (Udine), entrambi hanno sfondato la barriera di protezione centrale e hanno perso il carico, bloccando parzialmente entrambe le carreggiate. La circolazione è avvenuta a lungo su una corsia per ciascuna carreggiata. I conducenti dei due automezzi sono ricoverati nell'Ospedale di Udine e - secondo quanto si è saputo dalla Polizia stradale - non sono in gravi condizioni.

Udeur, Belviso replica alle critiche di Clarizia: «Lavoriamo per costruire un grande Centro»

TRIESTE «Lavoriamo per costruire un grande Centro. Questa è, oggi, la nostra missione principale»: lo ha detto Marco Belviso, segretario dell'Udeur del Friuli-Venezia Giulia, che ha risposto così alle critiche mosseglі da Luciano Clarizia, segretario dell'Udeur della provincia di Pordenone, secondo il quale «Belviso ha appoggiato la posizione del presidente regionale dell'Udeur, Ivan Del Negro, favorevole ad accordi in Friuli-Venezia Giulia solo con il Polo». «Costruire un grande Centro - ha replicato ieri Belviso rivolgendosi a Clarizia - non significa assolutamente dissociarsi dalla linea politica del partito che resta ancorata all'accordo con il Centrosinistra. Ma noi non possiamo appiattirci sulle posizioni dell'Ulivo. Questo deve essere chiaro. Dobbiamo avere, in questa fase, un' elasticità politica che ci permetta di avanzare. E l'obiettivo di un Centro politico più forte e omogeneo si inserisce proprio in questo ragionamento». Belviso, che si è detto totalmente in linea con il segretario nazionale del partito Mastella e con il sottosegretario Mauro Fabris, ha anche voluto smussare i toni della polemica «che - ha detto - è circoscritta al Pordenonese». Il sottosegretario Fabris non ha voluto commentare le prese di posizione di Clarizia. «Non intendo replicare - ha detto Fabris - al vuoto politico di Clarizia».

Il Casinò Perla di Nova Gorica premia con un viaggio una giovane di Portogruaro cliente numero 6 milioni

NOVA GORICA Una venticinquenne di Portogruaro è la seimilionesima visitatrice del Casinò Perla di Nova Gorica. Il traguardo è stato raggiunto lunedì scorso proprio nel giorno dei festeggiamenti in occasione del settimo anniversario del Perla. La giocatrice numero 6 milioni - una cliente abituale, titolare della Carta Club della Hit - è stata accolta dal direttore Boris Tomazic, che l'ha premiata con una coppa di champagne e, soprattutto, conl viaggio per due persone a Parigi.

Dai dati resi noti dalla Hit emerge come il Casinò Perla sia stato visitato da più di 850 mila clienti l'anno e da 485 mila persone soltanto nei primi otto mesi del 2000. Da '93 a oggi il Perla è profondamente cambiato: nuovi sono l'ingresso, la facciata e l'Arena, dove negli ultimi mesi si sono esibiti artisti quali Lucio Dalla, Irene Grandi e Max Gazzè. Ma l'evento speciale del 2000 è stato rappresentato dalla vincita al gioco progressivo, l'Hit Mega Jackpot, che il 30 luglio scorso ha portato 2,2 miliardi nelle tasche di un imprenditore udinese.

Divorato dalle fiamme un magazzino di componenti elettrici e per computer a Pradamano

Elementi hi-tech in fumo per miliardi

I vigili del fuoco costretti a lavorare per tutta la notte

UDINE Un incendio di vaste porporzioni è divampato ieri intorno alle 20.15 nella zona industriale di Pradamano non lontana dal cosiddetto «triangolo della sedia», in un magazzino di componenti elettrici e per l'informatica della società Micro Dowell Research. Da una prima valutazione i danni ammonterebbero ad alcuni miliardi proprio per l'alta tecnologia dei componenti andati in fumo. Sul posto sono giunte una decina di squadre di vigili del fuoco da Udine, Gorizia e Monfalcone che hanno lavorato tutta la notte per arginare le fiamme che minacciavano di estendersi alle strutture vicine, tra cui una fabbrica di vernici. L'incendio si è sviluppato al piano terra dell' edificio, situato lungo la statale per Gorizia, di fronte ad un locale pubblico, il «Suburbia» che è stato evacuato: vicino anche un negozio di computer e a un colorificio. All'origine del rogo forse un cortocircuito.

Annunciate 153 assunzioni

La Fincantieri cerca saldatori e carpentieri Via alla formazione

MONFALCONE Aristocrazia operaia cercasi. La Fincantieri di Monfalcone cerca 153 saldatori e carpentieri in ferro, qualifiche che un tempo rappresentavano il «nocciolo duro» del mitico proletariato dei cantieri navali. E siccome operai del genere non se ne trovano più, allora bisogna inventarseli, o meglio bisogna cercarli nelle liste di giovani disoccupati e formarli con la qualifica di «operatori navali di montaggio scafo». L'annuncio ufficiale di questa «caccia all'uomo» è stato dato ieri in una conferenza stampa a cui hanno partecipato l'assessore regionale alla formazione professionale, Giorgio Venier Romano, il condirettore della Fincantieri, Enzo Annichiarico, il presidente e il direttore del Villaggio del Fanciullo, mons. Pier Giorgio Ragazzoni e Tierno Massimo, e il direttore dell'Enaip Friuli-Venezia Giulia, Roberto Conte.

Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore Venier Romano (che ha ereditato l'iniziativa da Renzo Tondo) per «la possibilità di togliere dalla disoccupazione, formare culturalmente e professionalmente tanti giovani». Una soddisfazione condivisa dal condirettore Fincantieri, Enzo Annichiarico, che ha anche sottolineato l'attenzione della Regione che è stata «prontissima a predisporre strumenti finanziari (oltre un miliardo, grazie alla legge nazionale 413/98, ndr) adatti a rispondere a queste esigenze produttive». «L'esigenza di trovare nuovi saldatori e carpentieri in ferro – ha precisato Annichiarico – è stata urgente e improvvisa, causata dall'esodo di molti lavoratori sia per la legge sull'amianto sia per preoccupazione sulle pensioni. Prima di questa iniziativa – ha aggiunto – non c'era mai stato un effettivo raccordo tra le esigenze del mercato del mondo del lavoro e la realtà della formazione. In questo caso abbiamo avviato un vero e proprio «modello Friuli-Venezia Giulia, che vorremmo esportare anche in regioni come Liguria, Marche e Campania».

L'aspetto formativo dell'iniziativa è stato precisato da Pier Giorgio Ragazzoni e da Roberto Conte. «Abbiamo creato una rete formativa su tutto il territorio regionale – ha detto Pier Giorgio Ragazzoni – che ha come capofila il Villaggio del Fanciullo, una realtà che opera nel campo della formazione ma anche nell'assistenza, e che metterà a disposizione le proprie strutture». «Non c'è mai stata, in questi ultimi anni – ha ricordato Roberto Conte dell'Enaip – una "batteria" di assunzioni così consistente sul territorio regionale, ma è probabile che dovremo rivolgere la nostra attenzione anche ben oltre il territorio del Friuli-Venezia Giulia e del Triveneto».

L'assunzione dei 153 nuovi operai avverrà dopo la frequenza di 400 ore di formazione (160 ore di teoria e 240 di pratica). L'intero progetto formativo, coordinato dall'Opera Villaggio del Fanciullo, verrà realizzato assieme all'Enaip di Trieste, il Bearzi di Udine, l'Opera Sacra Famiglia di Pordenone, l'Enfap di Gorizia e Monfalcone. I candidati, per poter accedere al programma di formazione dovranno essere in stato di disoccupazione, di età compresa tra i 18 e 31 anni, aver assolto agli obblighi di leva, disporre del diploma di media inferiore e aver superato la visita medica di «idoneità specifica».

Franco Del Campo

Programma Leader Plus: individuate le aree

UDINE Lo stato di predisposizione del programma regionale Leader Plus, che sarà presentato alla Commissione europea tramite il Ministero delle politiche agricole e forestali, è stato esaminato ieri a Udine dalla Commissione regionale del Friuli-Venezia Giulia per lo sviluppo dei territori montani, presieduta dall'assessore regionale Renzo Tondo. In particolare, l'area di intervento di questa iniziativa comunitaria è stata individuata dalla Giunta regionale nel territorio compreso dalle otto comunità montane delle province di Udine e Pordenone.

La Commissione - afferma un comunicato - ha anche valutato la definizione, attualmente in corso in sede tecnica, dell'asse numero 2 del documento di programmazione dell' Obiettivo 2 (Docup). L'asse tratta dello sviluppo del territorio rurale di montagna attraverso misure destinate a potenziare tra l'altro la commercializzazione delle produzioni locali e il sistema di controllo e di certificazione dei prodotti agricoli di qualità.

Casa Moderna si propone come portale «non virtuale»

UDINE La Fiera Nazionale della Casa Moderna, dopo 47 anni e nell' era di Internet, punta ancora sui rapporti diretti, sia commerciali ed economici, sia umani fra gli operatori, e si propone nuovamente quale «portale non tecnologico e virtuale, ma concreto, tangibile e materiale»: lo ha affermato il Presidente dell' Ente Fiera Udine, Gabriella Zontone, presentando ieri la rassegna dedicata alla casa.

La mostra, che si svolgerà dal 23 settembre al 2 ottobre, su una superficie di 30mila metri quadrati, dove saranno presenti 500 espositori italiani e stranieri, proporrà migliaia di articoli di 140 settori merceologici dedicati all' abitare (dai materiali da costruzione, agli accessori d' arredamento).

Casa Moderna, che vanta un bacino medio di utenza di 150mila visitatori da Triveneto, Austria, Slovenia e Croazia, comprenderà una giornata dedicata all' artigianato e alla piccola impresa (il primo ottobre) con la partecipazione del Sottosegretario all' Industria, Commercio e Artigianato, Cesare De Piccoli, e una serie di iniziative collaterali.

Tra queste, figurano un corso di aggiornamento sul regolamento di attuazione della legge sui lavori pubblici con una serie di convegni sui capitolati speciali, gli incarichi di progettazione e i collaudi.

Per la prima volta, infine, in Fiera sarà possibile seguire un corso di cucina, con lezioni quotidiane e gratuite.

CERIMONIA A MUGGIA

Antonione diventa «nobile». Ma dei vini friulani

Aperitivo con Ribolla gialla, calamaretti fritti, carpaccio di branzino e delizie gratinate. E ancora: lasagne alla marinara e brodetto di pesce, prima del branzino al forno con patate. Cena di riguardo, ieri a Muggia al «Lido» per quattro «nobili» di fresca nomina: il presidente regionale Roberto Antonione, l'assessore Sergio Dressi, il consigliere Paris Lippi e il sindaco di Muggia, Roberto Di Piazza, divenuti esponenti del Ducato dei vini friulani. Dopo la cerimonia nella sala consiliare muggesana, in un'atmosfera d'altri tempi, festosa conviviale, alla presenza di molti personaggi regionali.

La kermesse in programma a Lignano Sabbiadoro in questo fine settimana tra gli uffici spiaggia 11 e 6

Cavalli, golf, tiro a volo, regate e miss

LIGNANO SABBIADORO Non solo palio a Lignano Sabbiadoro in occasione di Palio Mare 2000. L'attesa manifestazione di corse di cavalli sulla spiaggia, originariamente pianificata per aprile e poi rimandata, si terrà in questo fine settimana tra gli uffici spiaggia 11 e 6, organizzata per la terza volta consecutiva da Promolignano. Oltre alle tradizionali gare di galoppo le novità di quest'anno sono diverse: a partire dalle corse al trotto (specialità mai presentata prima sulle spiagge) per continuare con le gare di golf, di tiro a volo e le regate veliche e di canottaggio, per concludersi con l'elezione della reginetta di Paliomare 2000. Un fitto programma quindi fino a domenica patrocinato da Regione, Provincia, Comune e Apt di Lignano, in collaborazione con diverse associazioni del comprensorio lignanese, di Trieste e Monfalcone.

Dopo l'inizio ieri con la presentazione alle 16.30 e mezz'ora dopo con il sorteggio e l'abbinamento con le cittadine turistico balneari di Lignano e Bibione e turistico lagunari di Latisana, Marano, Precenicco e Palazzolo dello Stella, oggi alle 9.30 s'inizierà la regata con imbarcazioni monotipo Yod 35 nello specchio acqueo antistante l'arenile di Sabbiadoro e alle 13 la gara di tiro a volo in via Lovato, nell'ambito della manifestazione Alpe-Adria, gemellaggio Lignano-Vienna.

Domattina il proseguimento del tiro a volo e la prima regata sprint di canottaggio (la finale è prevista alle 12), quindi alle 14.30 e alle 15.30 le batterie rispettivamente della corsa di cavalli in linea al trotto e al galoppo. Alle 16.15 la gara di beach-golf all'ufficio spiaggia 19 e infine le premiazioni e l'elezione della Miss al Bagno Ausonia. Insomma un Palio Mare particolarmente vivace, punto di partenza per una grande manifestazione extraregionale in programma durante la stagione balneare del 2001.

cl. sor.

Festa dei libri e film derivati a «Pordenonelegge.it»

PORDENONE Una grande festa del libro con romanzi, saggi e poesie presentati e discussi anche nei loro derivati, film e fiction televisiva, lezioni di scrittura, musica, gastronomia e turismo.

Tutto questo a «Pordenonelegge.it», dove si incontreranno,dal 21 al 24 settembre, 75 scrittori e poeti e 40 editori, in un evento voluto dalla Camera di Commercio ed Ente Fiera di Pordenone. Menù speciali nei ristoranti, tre bande jazz, musica anni '70, ma soprattutto incontri con gli autori nel cuore della città (fra gli altri:Enzo Biagi, Nicoletta Costa, Paolo Maurensing,Nico Orengo)

Fondi integrativi riservati alle donne: sveltire le procedure

PASSARIANO «I fondi integrativi costituiscono una novità alla quale tutti guardano con interesse: nel Friuli-Venezia Giulia siamo partiti di recente, vi sono delle risorse a disposizione per il fondo donna, ma serve una veloce definizione delle procedure per poter procedere alla spesa». Lo ha affermato ieri a Villa Manin di Passariano l' assessore regionale all' Artigianato Giorgio Venier Romano, intervenendo al seminario per delegati e quadri dell' artigianato di Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Trento e Bolzano, organizzato dalla Uil regionale.

«Sono due - detto ancora l'assessore - le leggi regionali in materia di fondi integrativi pensioni, ma per la loro costituzione è opportuna la collaborazione fra Regione, forze sociali e categorie. La bilateralità - ha concluso - è essenziale in quanto dall' incontro fra le parti può venire la soluzione dei problemi».

E anche la carne di maiale diventerà «doc»

UDINE «Ci sono buone possibilità di sviluppo per la suinicoltura nel Friuli-Venezia Giulia»: lo hanno affermato ieri l' assessore regionale all' agricoltura, Aldo Ariis, e il presidente dell' Ente regionale per lo sviluppo dell' agricoltura del Friuli-Venezia Giulia (Ersa), Bruno Augusto Pinat, al termine di un incontro a Udine per verificare le eventuali opportunità d' incremento della qualità e delle produzioni in questo settore.

L' iniziativa della Regione - hanno detto Ariis e Pinat - nasce dalla constatazione che ben il 40 per cento del ricavato della vendita dei suini si riferisce alle cosce posteriori degli animali, impiegate per la produzione del prosciutto. Per poter acquisire uno spazio adeguato sui mercati di collocazione di queste parti dei suini - hanno aggiunto - è dunque necessario poter offrire carni di qualità, certificata attraverso la creazione di un marchio regionale,

Maria Sikora

Partecipano al dolore della famiglia i condomini dello stabile di via Pauliana 11 e l'Amministrazione Stabili Tergeste

Trieste, 16 settembre 2000

Paolo Zlatich

ALESSIA e MODESTA BAITZ con DARIO COCIANI partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 settembre 2000

V ANNIVERSARIO

Luigi Benevoli (Gige)

Sempre con me.

LICIA

Trieste, 16 settembre 2000

IV ANNIVERSARIO

Giuliano Sideri

Scolpita nel mio cuore l'ultima tua dolorosa immagine.

Mamma

Trieste, 16 settembre 2000

Un incremento del 13,5 per cento nei primi sei mesi. Boom anche degli ordinativi (+14,2 per cento)

Vola il fatturato dell'industria

Tognana ottimista: «Realistico un Pil al 3 per cento nel Duemila»

ROMA Boom nel primo semestre del 2000 per fatturato (+13,5%) ed ordinativi (14,2%) dell'industria rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Una crescita esponenziale quindi secondo i dati Istat diffusi ieri.

«La crescita del Pil al 3% nel 2000 è ora un obiettivo realistico da raggiungere, sempre se ovviamente si continua così- ha commentato ieri a Bari il vicepresidente di Confindustria Nicola Tognana -. La nostra è una valutazione positiva. Nel complesso mi sembra interessante il traino degli ordinativi dall'estero che confermano una crescita molto marcata e positiva». Andando nello specificio infatti è da registrare il sensibile aumento per gli ordinativi soprattutto di quelli dall'estero (+16,8%). Sul fronte fatturato un +13% di aumento vendite è da attribuire al mercato interno e +14,6% a quello estero.

A giugno gli indici destagionalizzati del fatturato e degli ordinativi hanno segnato un -0,8% ed un aumento del 6,7% sul mese precedente. Sempre a giugno, spiega l'Istat, si sono invece registrati aumenti dell'indice del fatturato del 4,6% per i beni di consumi, dell'1,1% per i beni di investimento e del 21,5% per i beni intermedi. Nel periodo gennaio-giugno 2000 si riscontrano, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, aumenti del 6% per i beni di consumo, del 10, 6% per i beni di investimento e del 21,2% per i beni intermedi. Tra gli aumenti più rilevanti quelli delle raffinerie di petrolio (+36,7%), delle industrie delle pelli e delle calzature (+21,5%) dell'industria della carta ed editoria (+16,5%).

L'Istat sottolinea poi come la crescita degli ordinativi sia omogenea in tutti i settori. Tra gli incrementi più importanti da registrare i mezzi di trasporto (+27,4%), la produzione di mobili (+25,9%), la produzione della carta e di prodotti in carta (+22,4%), della produzione degli apparecchi di elettrici e di precisione (+19,8%).

La ripresa economica è senza freni. Ma Tognana sottolinea «gli elevatissimi costi dell'energia e del gas» sostenuti dall'impresa. «Se questa crescita del greggio e la debolezza dell'euro ci penalizzano - ha aggiunto - ci danno però anche la forza di esportare di più». Alla luce dei dati Istat, quindi, Tognana invita il governo «a cogliere appieno le opportunità di questa crescita. Sarebbe miope non approfittarne in questo periodo di vacche grasse».

Intanto si preannuncia difficile anche questa volta la trattativa tra Federmeccanica e sindacati per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto. Ma questa volta si rischia lo scontro anche sulle vertenze aziendali. La Federmeccanica infatti ha chiesto di «congelare» le trattative aziendali durante il negoziato nazionale ma i sindacati hanno opposto un secco no e avvertono. Se la posizione degli industriali è questa sarà scontro. «Le aziende, soprattutto le più grandi hanno avuto un atteggiamento dilatorio nei negoziati - dice il segretario generale della Fiom-Cgil Claudio Sabattini - proprio con l' intento di arrivare a fine 2000 senza accordo. Noi intendiamo continuare a a trattare sugli integrativi anche durante il contratto nazionale».

Industria, è boom continuo

Continua la serie positiva dell'industria italiana. Per trovare simili livelli di crescita bisogna tornare agli anni 80. L'andamento percentuale di fatturato e ordinativi dell'industria italiana nell'ultimo anno

+0,8% -0,3% +9,3% +4,4% +3,1% +10,7% +13,6% +8,4% +21,5% +13,6% +5,6% +21,2% +10,6%

+1,2% +3,2% +2,4% +5,5% +1,3% +14,0% +15,8% +17,6% -4,6% +18,9% +15,9% +16,9% +18,6%

Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar Apr Mag Giu

ANSA-CENTIMETRI

MERCATI

L'attacco del New York Times. Bce nel mirino

È tiro incrociato sull'euro Ma il Fmi vede rosa: «La ripresa economica c'è»

Il rapporto annuale del Fmi

Il Fondo Monetario Internazionale sull'economia mondiale annualmente fotografa **le disparità** e le diverse velocità delle economie dei diversi paesi

nel 1999: 2,8%

Italia:
1999 1,4%
1998 1,5%
1997 1,8%

Canada e USA: 4,2%
Francia: 2,7%
Gran Bretagna: 2,0%
Germania: 1,5%
Italia: 1,4%
Giappone 0,3%

Industrializzati: **1,4%**
Non industrializzati: **6,5%**
(nel 98: **1,5%** contro **10,1%**)

Petrolio: **+38,7%** sul 99

Paesi avanzati +7,4% +4,4%
In via di sviluppo -0,3% +1,7%

98
Industrializzati 3,7%
In via di sviluppo 4,5%

ANSA-CENTIMETRI

È ancora tiro incrociato sull'euro. «Un'idea ardita, che non funziona», scrive il New York Times che esprime forti dubbi sul fatto che la divisa europea possa funzionare: «E una moneta di carta senza un governo». Gli interventi sul mercato della Banca centrale europea (che si sono ripetuti, senza successo, anche ieri) sarebbero inutili perchè i mercati finanziari percepiscono l'assenza di «un governo centrale forte», e di «adeguate politiche fiscali», sostiene il quotidiano americano. E gli operatori continuano a vendere euro e comprare dollari. Ma intanto nel suo ultimo rapporto il Fmi conferma i venti di ripresa: la crescita media dei Paesi industrializzati è stata nel 1999 del 2,8 per cento (in Italia 1,4 per cento).

Il presidente della Commissione di Bruxelles, Romano Prodi, ad un anno dal suo insediamento, deve affrontare la rimonta degli euroscettici. Incalza il nostro ministro, Visco: «L'euro ha dietro di sè l'economia più forte del mondo». Come ha sostenuto di recente anche il membro italiano del board della Bce, Tommaso Padoa Schioppa, la moneta di Eurolandia ha bisogno di un governo politico dell'economia. Wim Duisenberg non potrà mai essere il «signor Euro», e non solo perchè non ha il carisma di un Alan Greenspan, il potente capo della Federal Reserve. La moneta unica rischia di subire un colpo da knock out il 28 settembre prossimo quando in serata saranno diffusi i risultati del referendum danese sull'adesione alla moneta unica. La Danimarca, già nel 1992, disse «no» alla ratifica del Trattato di Maastricht. Il pericolo che la valanga anti-euro prenda velocità è piuttosto reale. E la speculazione finanziaria contro la moneta unica si alimenta proprio di questi fantasmi.

Tuttavia, in queste ore, tutto congiura contro la stabilità della divisa europea, ieri in apnea intorno a quota 86 centesimi per un dollaro. Il caro petrolio, e l'assedio dei Tir in Belgio e Gran Bretagna (in Italia è stato per il momento sventato), ripropone uno scenario da crisi energetica anni Settanta che i governi europei stanno affrontando senza una precisa strategia comune. I signori dell'oro nero (in un anno il prezzo è salito del 38,7 per cento), rischiano così di offuscare gli effetti della ripresa economica in Eurolandia. Il nuovo calo dell'euro è avvenuto in coincidenza con la diffusione dei dati americani sui prezzi che confermano il famoso «soft landing», l'atterraggio morbido dopo gli anni della turboeconomia. Per la prima volta Greenspan registra un'inflazione sotto controllo, addirittura in flessione rispetto ai mesi precedenti. Non succedeva da 14 anni. Nonostante il rincaro dei prodotti energetici e di queli alimentari, lo spauracchio del costo della vita non fa più perdere il sonno ai mercati americani. Che però restano vigili in attesa dei prossimi dati societari di grandi colossi tecnologici come Oracle (che ieri ha diffuso conti ottimi, ma al di sotto delle previsioni). Per questo Wall Street ha vissuto un'altra giornata in altalena, trascinando al ribasso anche le Borse europee.

L'Europa sta invece consolidando la ripresa. Come suggerito dall'ultimo rapporto del Fondo Monetario, il sistema euro non potrebbero attraversare una fase congiunturale più favorevole. E si prepara al grande sorpasso nei confronti degli Usa. Tuttavia l'inflazione (per effetto del caro-petrolio) resta un pericolo e la Bce continua a tenere la guardia alta.

p.c.f.

Conti in salute nei primi sei mesi: aumenta la redditività. Ma pesano gli effetti della crisi petrolifera

Fiat (con Gm) torna in corsa per Daewoo

ROMA Mentre si riapre la partita per acquisire insieme a General Motors la Daewoo, Fiat manda in archivio un semestre sostanzialmente brillante in cui spicca un aumento di redditività e risultati positivi.

Ma all'orizzonte sbucano alcune nuvole che potrebbero condizionare il secondo periodo dell'anno. E a pesare potrebbe essere la combinazioni di alcuni fattori: da una parte lo choc petrolifero e l'indebolimento dell'euro, dall'altra una perdità di competitività da parte del sistema industriale fortemente denunciatoa Cernobbio da Gianni Agnelli.

Per ora comunque la semestrale approvata ieri dal Consiglio di ammnistrazione della casa torinese induce all'ottimismo. In particolare il fatturato consolidato è stato pari a 29.776 milioni di euro, in crescita del 26,4% sul corrispondente periodo del 99. Il risultato operativo consolidato è stato invece di 475 milioni di euro, rispetto ai 163 del primo semestre dell'anno precedente con una redditività delle sole attività industriali dell'1,8% contro lo 0,9% del '99.

L'utile ante imposte di competenza del gruppo era stato pari a 402 milioni di euro, a fronte dei 231 del primo semestre '99, con l'autofinanziamento gestionale a due miliardi di euro (1,5 nel corrispondente periodo del 99). Alla fine del semestre quindi la posizione finanziaria aveva registrato un indebitamento di 6.238 milioni di euro, a fronte di 4.031 milioni di euro di fine dicembre '99. Se questo è il quadro finanziario, all'orizzonte Fiat torna a profilarsi un possibile intervento per entrare nella «lotteria» che dovrà portare alla acquisizione di Daewoo, casa automobilistica coreana da mesi in vendita.

Ieri è arrivato, un pò a sorpresa l'abbandono dalla corsa della Ford che aveva in piedi negoziati in esclusiva. Ora i candidati più accreditati restano la Hyundai, cugina coreana della Daewoo e la cordata Fiat-Gm che si è sempre detta interessata a valutare le condizioni dell'operazione. A ribadire l'interesse è stata proprio General Motors che ieri ha spiegato che si consulterà con Fiat e poi deciderà.

Mentre si studia come ripartire il «bonus» fiscale si delineano i provvedimenti all'esame del governo in vista della Finanziaria

Tredicesime «pesanti», sarà abolito il ticket

Più leggera la tassa di successione: allo studio una forte diminuzione delle aliquote

ROMA Fare presto. Questa è la parola d'ordine della maggioranza. E dare segnali di novità, altra parola d'ordine, come quello di abolire i ticket a favore del sanitometro e delle detrazioni fiscali. Il tutto, mentre in molti chiedono una destinazione diversa del bonus fiscale, magari per andare a coprire una riforma delle pensioni. Intanto una quota della manovra di riduzione delle tasse potrebbe già scattare alla fine di quest'anno con interventi, difficili ancora da quantificare, che riguarderanno le tredicesime dei lavoratori dipendenti e l' acconto Iva dei lavoratori autonomi. A confermarlo è stato il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco secondo cui il calo delle tasse «continuerà fino al 2005».

Ieri il presidente della commissione Finanze Giorgio Benvenuto ha proposto che la riforma della tassa di successione, che sarebbe dovuta entrare in vigore fin dal primo gennaio di quest'anno, venga inserita nella prossima finanziaria, in modo che, approvata dal Parlamento entro la fine di dicembre, possa almeno essere legge dello Stato all'inizio dell'anno prossimo. «Si aspetta la sessione di bilancio della Finanziaria, si deve votare il collegato fiscale e il rischio è che non ci sia tempo per approvare in aula un provvedimento molto atteso». Secondo il presidente, l'inserimento della nuova tassa di successione non creerebbe alcun problema perchè ha una sua copertura finanziaria. Secondo Benvenuto la legge si autofinanzierà a partire dal 2003 con un drastico abbassamento delle aliquote che dovrebbe comportare l'emersione di gran parte di evasione degli eredi.

Sergio Cofferati

Secondo il nuovo provvedimento viene abolita la tassa sul morto, con il prelievo fra il 4 e il 20 per cento, valutata sull'entità del patrimonio che, comunque, oggi pagano gli eredi. Le aliquote sulle parti ereditate che oggi oscillano tra l'8 e il 36 per cento, secondo i gradi di parentela scendono al 4 per cento per i figli diretti o nipoti, al 6 per cento per gli altri parenti, all'8 per cento per tutti gli altri. In caso di donazione le aliquote sono del 3 per cento, del 5 per cento e del 7 per cento. Inoltre sui primi 350 milioni di patrimonio ereditato non si pagano tasse e la franchigia sale al miliardo se chi eredita è rimasto orfano.

Mentre si studia come ripartire il bonus fiscale dovuto in parte al recupero dell'evasione e in parte alle imposizioni sulla maggiore produttività, la Cgil avanza la richiesta di abolire tutti i tipi di ticket sanitari, dalla diagnostica al pronto soccorso. Questo in vista di una riforma complessiva della quale si discuterà con il ministro Umberto Veronesi, che si basa sull'utilizzo del redditometro e sulla possibilità di detrarre le spese sanitarie dalla dichiarzione di redditi. Qualsiasi ipotesi però, fanno sapere alla Cgil, dovrà essere vagliata attentamente con il ministro della Sanità. Due giorni fa Sergio Cofferati ha chiesto al governo questa misura, affermando che «l'abolizione dovrà essere graduale e per tutti». Non ne ha ricevuto un rifiuto, racconta lo stesso Cofferati, ma l'intenzione di proseguire sulla strada della riforma.

Per il governatore di Bankitalia la lotta alla disoccupazione è «un obiettivo prioritario»

Fazio: riforme per il lavoro

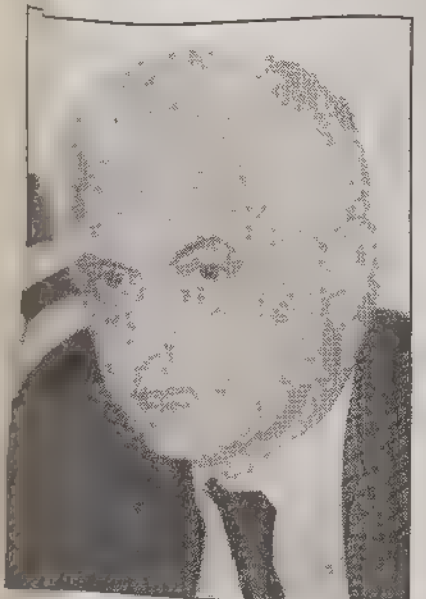
ROMA Alla vigilia della messa a punto della legge Finanziaria, il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio torna a invitare il Governo a impegnarsi a fondo per la battaglia contro la disoccupazione. «Una finalità prioritaria» per ogni Stato la definisce il Governatore visto che «la mancanza di lavoro è la forma di più grave esclusione sociale ed economica», oltre a costituire una causa di grave inefficienza economica. In quest'ottica va inquadrata anche la lotta al lavoro nero o irregolare che causa danni alle economie oltre a spingere all'illegalità. E alla lotta alla disoccupazione e al lavoro nero si deve affiancare l'avvio di una stagione di profonde riforme economiche.

Fazio le elenca ancora una volta puntigliosamente: riduzione dell'imposizione fiscale, razionalizzazione della spesa, riforma dello Stato sociale, maggior flessibilità sul mercato del lavoro, piu concorrenza e trasparenza sui mercati, rinnovo e maggior efficienza nella pubblica amministrazione. Fazio non entra comunque nel merito delle questioni di più stretta attualità dopo le polemiche con il Governo sulla possibile frenata della crescita alla luce degli effetti indotti dal caro petrolio e dalla debolezza dell'euro.

Su bonus fiscale e messa a punto della Finanziaria continua comunque il botta e risposta tra industriali e Governo. Ieri è stato il vice-presidente di Confindustria Nicola Tognana a criticare la possibilità che il bonus fiscale sia riservato, per quanto riguarda le imprese, solo a quelle di piccole dimensioni. «Sarebbe incoerente - ha spiegato Tognana - limitare gli interventi sull'Irap solo alle piccole e medie imprese, perchè così facendo si creerebbero ulteriori steccati o barriere dimensionali tra le varie imprese».

Ma la preoccupazione di Confindustria non è condivisa dal Governo. Il sottosegretario alle Finanze Natale D'Amico spiega infatti che «nessuno vuole escludere le grandi imprese dai benefici della Finanziaria come dimostra il fatto che interventi sono previsti per chi investe nel sud a prescindere dalle dimensioni e 2 mila miliardi di sgravi sono contenuti nel collegato fiscale che deve essere approvato alla Camera».

Secondo l'autorità contabile spesso lo Stato non riesce ad incassare più di 15 lire su 100 accertate. Nel mirino tasse automobilistiche e canone Tv

Allarme Corte dei conti: caccia difficile all'evasione

ROMA Lo Stato non riesce ad incassare più di 30 lire su 100 accertate e questo tetto rappresenta un record, perchè in alcuni casi la media fra l'incassato e i soldi attesi per pene pecuniarie, contravvenzioni, infrazioni e e quant'altro, è molto più bassa, fra le 3 e le 15 lire, e scende a livelli minimi, fino allo 0,08%, quando c'è da recuperare infrazioni comunitarie: il quadro della gestione della caccia all'evasione lo fa la Corte dei Conti in un'indagine che evidenzia casi sorprendenti. Come gli accertamenti per tasse automobilistiche, ammontati a 22,5 milioni di lire a fronte di previsioni per 50 miliardi (per un rapporto di 1 su 2.221) o quelli per le evasioni del canone Tv e radio: accertamenti per 23 milioni, previsti 10 miliardi, incassati 430.000 lire. «Questi dati - commenta la Corte che si è soffermata sul periodo 1994-1998 - rendono del tutto evidente l'errore di valutazione commesso dall' Amministrazione in ordine all'efficacia della misura di condono proposta».

Ma l'indagine della magistratura contabile compie un completo giro d'orizzonte su tutte le voci d'entrata e sugli incassi derivanti da iscrizione a ruolo. Si scopre così che la percentuale di riscossione dell'Irpef sugli accertamenti è stata in media nel '94-'98 del 13,9%, quella dell'Iva si è fermata all' 1,20%, l'Irpeg al 7,58%, l'Ilor al 10,33%, la tassazione dei capital gains al 18,79%.

Nella gestione della riscossione, secondo la Corte dei Conti, emergono gestioni di entrate che «presentano anomalie sintomatiche di probabili disfunzioni gestionali e che meriterebbero di costituire oggetto di apposite indagini». Cinque, in tutto, gli elementi critici individuati: assenza di dati di consuntivo, previsioni iscritte per memoria, «significativa» sottostima o sovrastima delle previsioni rispetto agli accertamenti, quota delle somme riscosse inferiore al 50% degli accertamenti. Un esempio lampante dello scarto fra previsioni e riscossioni è dato anche da uno spaccato dal '95 al '98 delle dichiarazioni sostitutive e della sanatoria delle irregolarità formali in materia di imposte sul reddito: a previsioni di 200 miliardi di lire, si oppongono accertamenti per meno di 10 milioni.

Vincenzo Visco

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

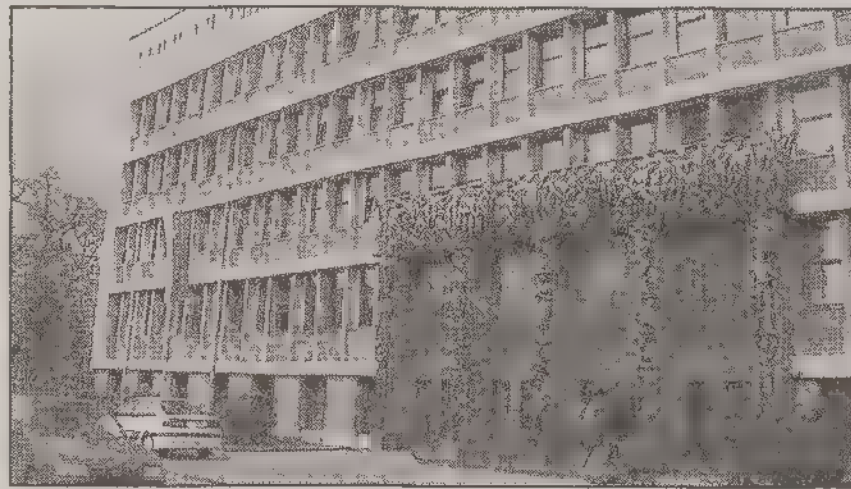
L'esecutivo di centrodestra ha di fatto bloccato l'iter di approvazione, che così viene rimandato alla nuova legislatura

Minoranze, Lubiana boccia la legge

Parere negativo del governo sloveno sulla normativa per le scuole italiane

Il deputato Roberto Battelli: «E' successo un fatto che era prevedibile»

LUBIANA Il governo sloveno ha «bocciato» la legge sulle scuole delle minoranze, che in Slovenia sono soltanto due: quella italiana e quella ungherese. Il parere negativo, pochi minuti prima che iniziasse il dibattimento in aula, è arrivato ieri. La legge avrebbe dovuto essere approvata in seconda lettura. Visto che ieri era (probabilmente) l'ultima seduta prima delle elezioni politiche del 15 ottobre, tutto viene rimandanto alla prossima legislatura (*nella foto, il parlamento sloveno*).

Un pronunciamento, quello dell'esecutivo di centrodestra, che era atteso ma che non ha destato molto stupore, almeno a sentire il deputato al seggio garantito degli italiani, Roberto Battelli. «E' successo quanto era in realtà prevedibile, - ha affermato - cinque minuti prima dell'inizio del dibattimento sono giunti alcuni emendamenti da parte del maggiore partito di governo (i popolari), mentre contemporaneamente è giunto il parare negativo del governo, che finora non si era fatto vivo».

Per l'esecutivo questa legge sulle scuole minoritarie amplierebbe, in modo incostituzionale, i diritti delle minoranze. «Mi stupisce - rileva Battelli - che nel frattempo non sia maturata la consapevolezza che su queste questioni così nevralgiche che riguarda l'attuazione dei diritti umani e così via, ci siano delle posizione che in realtà io giudico oltre che molto negative in genere, anche superficiali perché la valutazione del governo (che tra l'altro non dà spiegazioni) a mio avviso sono completamente errate. Denunciano forse anche una mancanza di approfondimento e di conoscenza della materia».

E l'accusa di voler allargare i diritti del territorio bilingue? «Questo non è assolutamente vero - risponde il deputato - in quanto proprio quelle norme sono l'esatta trasposizione di quanto è in vigore già adesso».

Essendo mancato il dibattito, non è stato possibile capire l'orientamento della maggioranza in merito alla futura organizzazione del settore istruzione per le comunità nazionali. Anche se probabilmente avrebbe ricalcato quella del governo. L'esecutivo sloveno ha infatti definito inaccettabili le norme proposte. Sotto tiro, prima di tutto, l'articolo undici del disegno di legge che allargherebbe i diritti riconosciuti alle minoranze, fuori dal territorio definito come nazionalmente misto, sia nel capodistriano che nelle regioni dove vivono gli ungheresi. Nella legge sarebbero state previste in modo inadeguato le conseguenze finanziarie delle soluzioni proposte. Nell'articolo 25, riguardante gli investimenti nell'infrastruttura scolastica, gli esperti governativi avrebbero individuato eccessivi oneri per il bilancio nazionale. Andrebbero ripartiti diversamente, sostengono i consulenti legali del governo, con i comuni, dove hanno sede gli istituti scolastici da costruire o ristrutturare.

Il premier sloveno Bajuk.

Il deputato italiano Battelli.

Tremul: ingiusto tassare questi aiuti

L'Unione italiana chiede l'esenzione dell'Iva sui doni che arrivano da Roma

FIUME Esenzione Iva per i doni che arrivano dall'estero. È quanto l'Unione italiana chiederà a governo e parlamento croati in riferimento agli aiuti d'oltreconfine che hanno per beneficiari scuole, Comunità degli italiani e altre istituzioni del Gruppo nazionale italiano. In questo senso la Giunta esecutiva Ui ha approvato una proposta con la quale si chiederà di allargare l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto anche alle organizzazioni delle minoranze nazionali, mentre adesso i doni dall'estero non sono tassati se riguardano organizzazioni umanitarie o sportive. A parlare dell'argomento è stato ieri a Fiume il presidente della Giunta esecutiva Ui Maurizio Tremul (*foto*). «Faccio l'esempio degli aiuti per più di un miliardo di lire che il governo di Roma ha destinato alle nostre istituzioni – così Tremul nella conferenza stampa – si tratta di computer e relative attrezzature che, in ultima analisi, dovrebbero venir acquistati e donati dal governo croato. Ci sembra dunque perlomeno ingiusto che l'Italia debba anche corrispondere l'Iva al governo di Zagabria per gli aiuti concessi». Commentando le recenti disposizioni doganali croate, che limitano a un chilogrammo (o a un litro) l'importazione di prodotti alimentari, il capo della Giunta ha parlato di mossa impopolare e financo inspiegabile, sottolineando che Zagabria si renderà conto dell'inutilità delle disposizioni e probabilmente farà marcia indietro. «Le limitazioni mi riportano ai tempi andati. Credo comunque che il governo croato abbia un compito molto ingrato nel cercare di porre rimedio ai gravi errori commessi in questi anni. D'altro lato la Croazia sta facendo passi da gigante sul piano internazionale, mentre invece mi sembra che l'Europa dovrebbe aiutare di più il Paese con un mini «piano Marshall», che dovrebbe anche comprendere aiuti a fondo perduto. Se non ci saranno aiuti, la Croazia non potrà farcela da sola. Sotto quest'ottica la nostra Comunità nazionale deve sensibilizzare l'Italia, anche se ci rendiamo conto che Roma non può bastare nel sorreggere politicamente e finanziariamente la Croazia».

Andrea Marsanich

In barca a remi, partenza oggi alle 4 del mattino

Soci dell'Amicizia istriana: da Muggia ad Abbazia con la forza delle braccia

ISOLA D'ISTRIA Terza edizione oggi della Regata dell'Amicizia tra le regioni contermini di Slovenia, Italia e Croazia. Anche quest'anno la tradizionale manifestazione è stata organizzata da un gruppo di entusiasti capeggiati da Egidio Krajcàr, dirigente del locale club di canottaggio Argo (nonchè presidente della Società per l'amicizia istriana), con l'alto patronato del presidente della regione istriana Stevo Zufic. All'odierna regata prenderanno parte complessivamente una ventina di vogatori in rappresentanza di alcuni noti circoli sportivi di Isola d'Istria, Trieste, Rovigno e Bled. I partecipanti alla Carovana dell'Amicizia istriana a bordo di un'imbarecazione di 30 anni del tipo Yole A4 nell'arco di 16 ore dovranno percorrere un centinaio di miglia marine da Muggia ad Abbazia. L'inizio dell'impegnativa regata è fissato alle 4 del mattino vicino al club Pullino di Muggia. Da qui una ventina di equipaggi, seguiti da un grosso motopeschereccio punteranno alla volta di Umago, dove sono attesi verso le 6 del mattino; in questo centro è previsto il primo cambio di equipaggi. Alle 8 la carovana dell'amicizia raggiungerà Parenzo; verso le 10 i rematori attraccheranno al molo di Rovigno, dove le locali autorità allestiranno un ricevimento. Poi da Rovigno i partecipanti affronteranno il tratto più impegnativo del percorso, senza alcuna sosta punteranno direttamente su Abbazia, dove è previsto l'arrivo verso le 19,30 alla presenza del sindaco Axel Lutemberg ed altre autorità; anche qui sarà allestito un rinfresco.

Il ministro dietino

Jakovcic in bilico: lodi dal premier, critiche dall'amico istriano Kajin

ZAGABRIA Encomi e critiche all'indirizzo del ministro per le Integrazioni europee e presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jacovcic. A lodare il regionalista e l'operato del suo dicastero è stato il premier Ivica Racan. «Nei prossimi giorni dobbiamo comporre il team che tra un mese e mezzo – ha specificato Racan – comincerà le trattative con l'Unione europea per l'Accordo di associazione». A stigmatizzare Jakovcic è stato il suo collega di partito, Damir Kajin, critico con le recenti disposizioni doganali: «Chiedo a Jakovcic se queste sono circolari pro-europee?».

S'inizierà il 4 ottobre l'atteso procedimento

Fissata la data del processo al politico croato Ivan Herak Verranno sentiti 40 testimoni

benzi

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,31	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	257,14	Lire
Kuna	1,00	=	0,1328	Euro
SLOVENIA				
Talleri/l	162,70	=	1591,80	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1717,67	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	149,50,	=	1462,66	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1666,24	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME È stato fissato al 4 ottobre l'avvio del processo a carico dell'ex ministro del turismo, Ivan Herak (*foto*). Incaricato del dibattimento pubblico sarà il giudice Ivica Stanic. In apertura del dibattimento, come dichiarato dal giudice Stanic del Tribunale conteale di Pola, si dovrebbe procedere all'interrogatorio degli indiziati nel caso Herak, precisamente il direttore dell'impresa commerciale Mini-pam di Albona Gianni Bazon, il presidente della Direzione dell'impresa alberghiera «Imperial» di Arbe ed ex ministro del turismo aggiunto, Antun Golik, nonchè il presidente della Direzione dell'impresa «Zlatni Rat» di Bol, Antun Plenkovic, il direttore della «Croatia golf» Mate Majic, e Igor Mlinar, proprietario di una ditta zagabrese. Il dibattimento proseguirà quindi il 18, 19 e 20 ottobre con l'escussione dei testimoni che sono più di 40. L'ex ministro del turismo Ivan Herak, arrestato il 27 gennaio scorso – da allora in stato di fermo presso il carcere giudiziario di Pola – è accusato di abuso di potere d'ufficio e appropriazione indebita di denaro pubblico per centinaia di milioni. Ad assistere Herak nel processo sarà l'avvocato difensore di Zagabria, Cedo Prodanovic affiancato da due colleghi di Pola, Rajko Brankovic e Predrag Josanovic.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	25	31	PECHINO	18	29
BOGOTA	4	18	JOHANNESBURG	9	27	RIO DE JANEIRO	20	27
BRUXELLES	13	23	KIEV	9	19	SAN FRANCISCO	15	23
BUDAPEST	12	26	L'AVANA	23	27	SANTIAGO	6	15
BUENOS AIRES	7	11	LIMA	15	19	SEOUL	16	18
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	18	30	SINGAPORE	26	34
C. DEL MESSICO	15	24	MANILA	26	31	SYDNEY	14	19
DUBAI	30	39	MONTEVIDEO	9	11	TAIPEI	22	28
DUBLINO	12	17	NAIROBI	13	26	TEL AVIV	22	31
FRANCOFORTE	13	22	NEW YORK	17	26	TOKYO	25	31
GIAKARTA	23	33	NIZZA	20	25	TORONTO	11	18
HANOI	23	33	NUOVA DELHI	28	36	WASHINGTON	19	27

HELSINKI 2/11 – OSLO 8/14 – STOCCOLMA 1/15 – MOSCA 6/12 – COPENAGHEN 12/16 – LONDRA 16/22 – AMSTERDAM 14/21 – BERLINO 13/18 – VARSAVIA 7/17 – PRAGA 13/21 – PARIGI 12/24 – VIENNA 15/25 – GINEVRA 15/28 – LUBIANA 13/22 – ZAGABRIA 12/23 – BELGRADO 16/28 – BUCAREST 12/29 – LISBONA 18/31 – MADRID 12/32 – BARCELLONA 19/28 – ROMA 14/25 – SOFIA 12/29 – ISTANBUL 17/27 – ALGERI 16/30 – TUNISI 17/30 – ATENE 19/31 – LARNACA 21/30 – IL CAIRO 22/32

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Racc. 14/202** – Tronco intero, chiusura alcuni rami di svincolo del Raccordo 14/202 per lavori pavimentazione. **SS 13 «Pontebbana»:** Tronco bivio Carnia-confine di Stato, senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (confine di Stato) **SS 14 «della Venezia Giulia»:** senso unico alternato dal km 83 al km 89 e dal km 93 al km 99 durante i giorni feriali; tronco Cervignano-Trieste: senso unico alternato dal km 133,950 al km 134,170. **SS 52 «Carnica»:** tronco bivio Carnia passo Mauria: senso unico alternato al km 41,989 **SS 202 «Triestina» ex Gvt:** tronco Cattinara-Molo VII, restringimenti carreggiata stradale fra i km 37 e 38. Tronco Cattinara-Padriciano: senso unico alternato da km 6,9 e 7,5. **SS 354 «di Lignano»:** chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14, Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2 **Ss 646 «di Uccea»:** Tronco Tarcento-Confine di Stato: senso unico alternato dal km 12,1 al km 12,4 e da km 23,6 al km 24,2 nei giorni feriali dalle ore 8-17 **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»**, in Comune di Sagrado, senso unico alternato dal km 10,4 al km 10,7 (ore 8-17).

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C – 1.000 m 15 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 20/23 – Tmin. 13/16

Tmax. 22/25 – Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,2	24,0
GORIZIA	14,4	26,5
MONFALCONE	14,3	27,0
UDINE	15,7	26,0
PORDENONE	16,7	25,8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 15 settembre 2000

OGGI — **attendibilità 70%**
Cielo in prevalenza coperto su tutta la regione con deboli piogge sparse. Sulla costa soffierà scirocco moderato e sarà possibile qualche breve schiarita. Dal pomeriggio-sera piogge intense su tutta la regione con temporali anche forti.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo variabile, con prevalenza di schiarite su pianura e costa e di annuvolamenti sui monti. Al mattino sulla costa soffierà bora moderata. Nel pomeriggio saranno possibili locali temporali specie sui monti.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo poco nuvoloso su tutta la regione.

DOMANI

2 000 m 5 °C – 1 000 m 13 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 22/26 – Tmin. 12/15

Tmax. 22/25 – Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	n.p.	n.p.
VENEZIA	17	26
MILANO	18	31
TORINO	17	27
GENOVA	22	26
BOLOGNA	18	30
FIRENZE	19	28
PISA	17	25
ANCONA	16	25
PERUGIA	13	28
PESCARA	15	29
L'AQUILA	11	27
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	14	25
CAMPOBASSO	16	26
BARI PALESE	16	28
NAPOLI	18	28
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	27
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	20	27
MESSINA	22	29
CATANIA	16	29
CAGLIARI	15	28
ALGHERO	13	29

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE – MEDIA DEI VENTI – TEMPORALE
12 e più ore di sole – 9 - 12 ore di sole – 6 - 9 ore di sole – 3 - 6 ore di sole – 3 o meno ore di sole – NUBI BASSE – MODERATI 3 - 8 m/s – FORTI più di 8 m/s
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

FRONTE: caldo – freddo – occluso
PRESSIONE: A alta – B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sulle regioni occidentali cielo da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso, con isolate deboli piogge e qualche rovescio dal pomeriggio. Sulle restanti regioni da molto nuvoloso a coperto con piogge sparse nel pomeriggio e sul settore orientale. Al centro e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso della giornata, specie su Umbria, Marche e Abruzzo e qualche isolata debole precipitazione sull'alta Toscana. Al Sud e sulla Sicilia cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio tendenza a parziale aumento della nuvolosità su Campania, Molise e Puglia.

TEMPERATURA: in diminuzione nei valori massimi al Nord, senza variazioni apprezzzabili altrove.

VENTI: deboli occidentali su Sicilia, deboli meridionali altrove, con tendena a rinforzare da Sud-Ovest.

MARI: mosso il mar Ligure; da poco mossi a localmente mossi l'Adriatico, il Tirreno e il mare di Sardegna

FUNGHI

Il comune «Lycoperdon perlatum» si cucina facilmente

Con la gustosa Vescia minore ottime insalate e fritture

Il Lycorpedon perlatum o gemmatum, detto «Vescia minore», è uno dei funghi più comuni e diffusi in tutti i tipi di bosco. Spunta dall'estate all'autunno, anche se le condizioni climatico-meteorologiche non sono proprio ideali. Trattasi di un funghetto che raggiunge al massimo 8 cm in altezza e 3-5 in larghezza; è tutto di colore biancastro e assomiglia a una pera capovolta, con un leggero umbone al centro. La superficie rotondeggiante dl fungo è ricoperta di aculei e di piccolissime perline, dette verruche, le quali danno al fungo la denominazione di Lycoperdon gemmatum, cioè «adorno di gemme». La specie, come tutte le Vesce, si apre in alto, con un piccolo foro, lasciando uscire una polvere grigio-verdastra costituita dalle spore. Sono tutti funghi commestibili ma solamente fino a che la gleba (carne) è interamente bianca e soda. Sono organismi facilmente prelevabili dal terreno quindi non vanno mai lavati, bensì si toglie loro il peridio (pelle); vanno cotti il più presto possibile. Da un punto di vista gastronomico, secondo Carlo Alberto Bauer (giornalista), le vesce sono componenti ideali di qualsiasi misto di funghi. Le vesce piccole, cotte alla semplice nel burro con l'aggiunta finale di un po' di prezzemolo o di erba cipollina, sono ottime se aggiunte alle uova strapazzate. Tagliare a fette non troppo grosse delle vesce grandi, passarle prima nell'uovo sbattuto poi nel pane grattugiato, fritte infine infine nell'olio o nel burro, a mo' di cotolette. Ultimo «il piatto da re»: cuocere la polenta con l'aggiunta finale di un po' di latte, passare nel burro, per una decina di minuti le vesce tagliate a fettine, salare e aggiungere prezzemolo trito. Disporre su un piatto di portata la polenta a forma di palle, al centro di ognuna praticare un foro e riempirlo con le vesce cotte; chiudere il foro con un uovo cotto all'occhio di bue; guarnire il piatto con le vesce rimaste.

Anna Giustolisi
Cmnt. Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Buoni auspici per i cambiamenti validi in campo professionale. Si prospettano in questi giorni dei progressi rilevanti nei rapporti sociali, ottime ispirazioni in campo sentimentale.

Toro 20/4 20/5
È arrivato il momento in cui dovrete sistemare in fretta alcune questioni pendenti per potervi in seguito creare un via libera a nuove iniziative. Non trascurate chi vi ama.

Gemelli 21/5 20/6
Molte cose certamente si risolveranno attraverso il dialogo. Non esitate a parlare chiaramente dei vostri desideri con chi vi ama: vi potrà essere molto utile. Salute buona.

Cancro 21/6 22/7
In questo periodo vi sentite particolarmente attivi, energici ma anche un po' troppo aggressivi, cercate di dominarvi. Trascorrerete una serata in allegria con una buona compagnia.

Leone 23/7 22/8
Gli aumenti economici alla fine arriveranno, ma ci sarà molto da faticare. Sul piano affettivo siete insoddisfatti ma non sapreste dire perché: pensateci un po' su e troverete le soluzione.

Vergine 23/8 22/9
Vi troverete di fronte ad un bivio e non saprete quale strada prendere. Ma dovete fare in fretta. Vi si prospettano grandi momenti di gioia intensa in amore: approfittatene.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro dovrete scegliere tra due prospettive, entrambe sembrano piuttosto allettanti e la scelta non sarà certamente facile. Contrasti in amore provocati dalla gelosia.

Scorpione 23/10 21/11
La vostra disponibilità incondizionata nel lavoro darà presto i suoi frutti. In amore potete sperare in un incontro. In questo periodo dovrete stare più attenti alla vostra salute.

Sagittario 22/11 21/12
Dovete concentrarvi sulla professione senza badare a chi non condivide i vostri progetti: fate di testa vostra e difendete le vostre idee. L'amore è dietro l'angolo: presto sarete soddisfatti.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di mettere un po' d'ordine nei numerosi progetti di lavoro che vi si prospetteranno in questi giorni stabilendo anche le priorità. In amore avete un fascino irresistibile.

Aquario 20/1 18/2
Siete sempre in grado di organizzare bene la vostra giornata lavorativa senza farvi bloccare da un ostacolo: continuare così significherà anche grandi soddisfazioni. Ripicche in amore.

Pesci 19/2 20/3
È difficile mantenere sempre il sangue freddo nel lavoro di fronte agli ostacoli che vi si presentano. Una piccola premura del partner metterà fine a sciocchi dissapori.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Principi azzurri
Biondi, bruni, romantici
e... partiti...
siete amati dalle donne,
siete proprio i favoriti.
Nety

SCARTO (6/5)
Manager poco affidabile
Perché io fossi in voga
l'appoggio suo m'ha dato
ed è proprio per questo
che a terra sono andato!
Marmi

D R A M M A T I C I T A
A I ■ ■ A S T R A C A N
R O S P O ■ ■ A V ■ N N
E ■ F O ■ N A ■ I A T O
■ M O R T A D E L L A ■
P O R T O G A L L O ■ G
A L Z A B A N D I E R A
■ L I T A N I A ■ ■ O L
T E ■ A G O ■ ■ M I D A
A T E ■ O ■ A R A R A T
S T O P ■ F R E N A R E
S E S S A N T E N N I O

ORIZZONTALI: 1 Buoni statali (sigla) - **3** Indeboliti, spossati - **9** Ancona - **10** Grande fiume africano - **11** Rovigo - **12** Lo sono gli aerei velocissimi - **16** Colpo di sciabola vibrato di taglio - **18** Le iniziali del trasvolatore Balbo - **20** È il dito più lungo - **21** Il nome di Skelton e Ronnie - **22** La capacità di camuffarsi - **24** In quel luogo - **25** Stimolati, incitati - **26** Bella Carol dello schermo - **27** Esclamazione di meraviglia - **29** Iniziale dello scrittore Ottieri - **30** Né mia né sua - **32** Si danno a teatro - **34** Onorevole in breve - **35** Dipingono finemente - **37** Il diplomatico francese che importò il tabacco in Europa - **39** La spina dorsale dei pesci - **40** Ora si chiama Thailandia - **41** Poesia classica.

VERTICALI: 1 Grossa nave da trasporto - **2** Ha i «caschi blu» (sigla) - **3** Il tipo di compenso pattuito con il cottimista - **4** È il «nucleo» primitivo delle città - **5** Relativi alle competizioni - **6** Lo è l'assemblea dei comproprietari - **7** Mangime composto da cereale macinato - **8** Mitica giovenca - **10** Simbolo del cerio - **13** Grande fiume italiano - **14** Prima metà di ieri - **15** Consiglio Nazionale delle Ricerche - **17** È l'industria della stampa - **19** Si chiede a teatro - **20** Puri e semplici - **23** La lanciano gli stilisti - **28** Dieci in un chilo - **31** Li guidò Attila - **33** La dea madre dell'eroe Memnone - **35** Minimo Comune Multiplo - **36** Responsabilità Civile Auto - **38** Le vocali di prima.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada alterna: *cale, mire = calmiere* - **Indovinello:** *la porta del calcio.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.45
	tramonta alle	19.14
La Luna:	si leva alle	20.52
	cala alle	9.14

37.a settimana dell'anno, 260 giorni trascorsi, ne rimangono 106.

IL SANTO

Ss. Cornelio e Cipriano

IL PROVERBIO

Tutti i dolori sono uguali.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	n.p.
Via Battisti	mg/mc	3,13
Piazza V. Veneto	mg/mc	n.p.
Piazza Vico	mg/mc	n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc	4,92
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	19,2 minima
	24,0 massima
Umidità:	72 per cento
Pressione:	1016,7 in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	5,0 km/h da N-O
Mare:	23,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	11.39	+51	cm
	ore	23.51	+33	cm
Bassa:	ore	5.19	-47	cm
	ore	17.55	-42	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.07	+48	cm
Bassa:	ore	5.46	-40	cm

TRIESTE

Cronaca della città

In arrivo il bando di gara, ma l'assessore Pecol Cominotto frena già gli eccessivi entusiasmi: «I soldi a disposizione non sono tantissimi»

Il Comune aiuterà chi non riesce a pagare l'affitto

Le famiglie triestine in difficoltà per pagare l'affitto presto potranno avere un aiuto concreto.

Il Comune di Trieste sta per rendere pubblico il bando di gara che permetterà ai più bisognosi di ricevere un contributo finanziario destinato a tale scopo. La possibilità per il Comune di «porgere la mano» a chi versa in difficoltà economiche («Ma non c'è da farsi troppe illusioni - ha precisato l'assessore all'Assistenza, Gianni Pecol Cominotto - perché le risorse sono piuttosto limitate») deriva dalla legge numero 431 del '98, che ha istituito un Fondo sociale specifico per l'emergenza affitti.

Ma vediamo le cifre. Alla regione Friuli-Venezia Giulia sono stati attribuiti due miliardi 462 milioni di lire, ai quali saranno aggiunti altri 500 milioni stanziati dal Comune di Trieste: «Facciamo conto solo su questi ultimi - ha aggiunto Pecol Cominotto - in quanto sono nostri e possiamo disporne come vogliamo. Per quanto concerne il danaro di competenza della Regione - ha precisato - ancora non conosciamo i criteri di ripartizione fra le varie Provincie e, a seguire, fra i Comuni. Perciò dovremo attendere qualche giorno. Intanto stiamo predisponendo il bando di gara - ha concluso - che sarà reso noto fra breve: perciò i triestini che vorranno attingere a questi fondi potranno compilare le domande e presentare la documentazione entro il mese. Sono consapevole che i tempi sono stretti e che ci saremmo dovuti muovere prima. Mi scuso con i cittadini, ma problemi con il personale hanno causato qualche ritardo».

Gianni Pecol Cominotto

A Roma, tanto per fare un esempio concreto, l'amministrazione comunale è stata piuttosto sollecita nel predisporre il bando. E saranno circa trentamila le famiglie che riceveranno dai due ai sei milioni di lire. Il criterio applicato è quello che deriva dal reddito familiare e dall'incidenza del canone sul reddito stesso. Una polemica sui tempi di risposta del Comune di Trieste intanto è già esplosa.

Afferma Giorgio Apostoli, segretario regionale del Sunia, una delle organizzazioni di categoria degli inquilini: «Mentre gli affitti aumentano - afferma - Regioni e Comuni sono incapaci di erogare in tempi normali i soldi del Fondo. Se questi sono i tempi per erogare i finanziamenti del '99, la preoccupazione aumenta sul concreto utilizzo dei 710 miliardi stanziati per l'anno in corso, che non sono ancora stati attribuiti alle Regioni.

«La nostra Regione e il Comune di Trieste - conclude Giorgio Apostoli - sono come altri in pesantissimo ritardo. Ora arriva la dichiarazione dell'assessore competente, Gianni Pecol Cominotto, ma ciò non attenua la perplessità per un dilungarsi dei tempi burocratici a tutto danno delle famiglie in difficoltà».

Ugo Salvini

Si allungano i tempi della ristrutturazione e i responsabili dei lavori denunciano senza mezzi termini di essere al centro di episodi inquietanti

«Qualcuno boicotta il cantiere del Rossetti»

Incendi dolosi, incidenti, ritardi ingiustificati nelle forniture: «Forse diamo fastidio a qualcuno»

«Ci stanno boicottando, stiamo incontrando molte difficoltà nei lavori». «Qualcuno ci fa i dispetti, spero che questa faccenda finisca presto». Parlano senza mezzi termini l'ingegner Francesco Dentice di Accadia, dell'impresa romana Nostini, e il direttore dei lavori Giuseppe Bruno de Curtis: qualcuno, dicono, ha interesse a boicottare i lavori di ristrutturazione del teatro «Rossetti». Due incendi dolosi a breve distanza l'uno dall'altro, interventi a sorpresa dell'Ispettorato del lavoro, ritardi nelle forniture: secondo i responsabili del cantiere non ci sono dubbi, c'è una regia occulta dietro tutto ciò. «L'ultima - continua Francesco Dentice - riguarda la fornitura dei calcestruzzi, che ha comportato ritardi ingiustificati e dannosi per il cantiere; evidentemente diamo fastidio». In quanto agli incendi, Dentice e de Curtis hanno pochi dubbi: «Si è trattato di un dispetto - affermano - perché se avessero voluto avrebbero potuto mandare in fumo tutto; ma è meglio non rischiare: siamo orientati a chiedere una vigilanza armata per la notte».

Lo sfogo dei responsabili del cantiere giunge a margine della visita ufficiale organizzata ieri mattina per illustrare l'andamento dei lavori e la nuova stagione dello Stabile (vedi servizio in Cultura). Guidati dagli architetti Luciano Celli e Marina Cons, assieme al direttore Calenda, il sindaco Illy, il vicesindaco Damiani e un folto gruppo di operatori culturali si sono addentrati nel grande edificio sventrato. A seguire, come generali sul campo di battaglia, Dentice, de Curtis, Di Lorenzo, il capocantiere Tripani, tutti alle prese ogni giorno con 50 mila metri cubi di problemi, non ultimi quelli legati alle «migliorie» del progetto iniziale. Del resto Celli è stato esplicito: «Sarà un teatro all'avanguardia per soluzioni tecniche e progettuali, il primo in Italia, ad esempio, a permettere l'accesso dei disabili direttamente sul palcoscenico».

Un ristorante da cento posti con annesso cabaret, una biblioteca, un mini-museo per le marionette di Podrecca, due ascensori panoramici a dominare sul Viale XX Settembre, un palco dotato dei più moderni meccanismi scenici, un ridotto dove poter effettuare prove e sperimentazioni teatrali; più gli arredi, a cominciare dal «guscione», vale a dire la grande cupola della sala dalle pareti blu cobalto, che offrirà agli spettatori la visione di un cielo virato al tramonto (o all'alba, a seconda delle interpretazioni), con tanto di brillanti stelle a fibre ottiche e nuvole sfrangiate a ricordare i tempi in cui la volta si apriva alle notti d'estate. Tutto questo e altro ancora sarà il Rossetti, un sorta di «teatro totale» capace di coinvolgere senza scampo gli spettatori nella magia delle scene e soprattutto - ha detto Calenda - di fare di Trieste la città del teatro».

La visita ufficiale al cantiere del «Rossetti» in occasione della presentazione della nuova stagione teatrale. Gli imponenti lavori di ristrutturazione dovrebbero terminare entro i primi mesi del 2001.

Ieri tra calcinacci, muri al grezzo, polvere e cemento tutto questo si poteva solo immaginare. Secondo i piani dovrebbe diventare realtà entro la fine di dicembre, ma le varianti al progetto faranno slittare i tempi (e crescere i costi: i sette miliardi iniziali sono già un lieto ricordo). «Avremmo bisogno almeno di un anno ancora - dice Francesco Dentice - ma ci basteranno pochi mesi in più; ce li faremo bastare». Dispetti permettendo.

p. sp.

Un busto «dimenticato» dell'illustre Domenico sarà collocato in una nicchia

A caccia della statua perduta

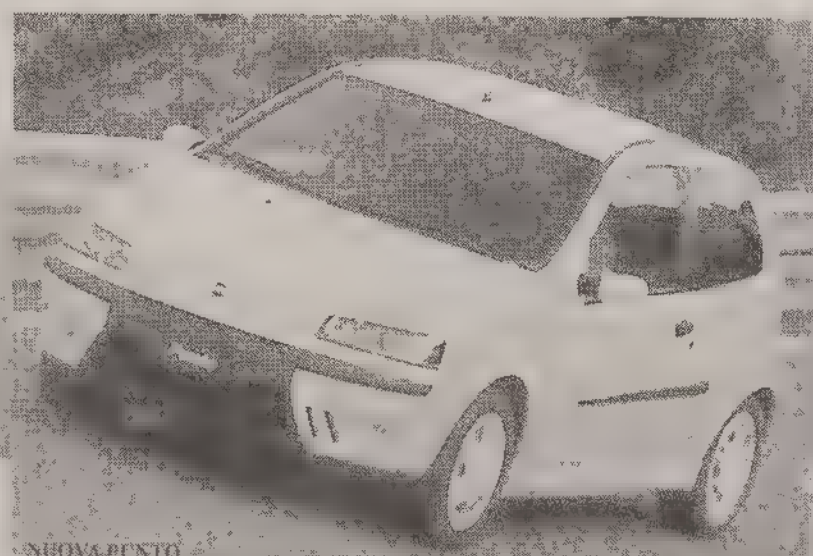
E' dedicato a Domenico Rossetti, eppure nelle sue sale non c'è mai stato nulla che lo ricordasse. Ma se passerà la proposta dell'architetto Celli il nuovo teatro renderà degnamente omaggio all'uomo di cui porta il nome. Con un busto, una statua di Domenico Rossetti praticamente dimenticata da tutti e per anni relegata in una saletta del Municipio. Se ne è ricordato l'architetto Gino Pavan, che ha subito girato la notizia al collega Celli, il quale a sua volta ha individuato già la possibile collocazione: una nicchia a destra dello scalone che dall'entrata principale di viale XX Settembre porta al foyer. «E un'ottima posizione - spiega Celli - e mi sembra una collocazione adeguata per rendere omaggio al personaggio».

L'unico problema è che quel busto - che è stato detto essere di gesso, ma qualcuno sostiene che invece sia di marmo - nessuno sembra sapere dove sia andato a finire. Alla segreteria del sindaco sono categorici: «Qui non c'è». «Era sistemato in una saletta riunioni negli uffici del sindaco - spiega il direttore dei Civici musei di Storia e Arte, Adriano Dugulin - poi credo sia stato spostato in seguito ai lavori di ristrutturazione». Saranno proprio i Civici musei di Storia ed arte a curarne l'installazione qualora la proposta di collocare il busto di Rossetti in quella nicchia dovesse essere accolta. Sempre che lo si riesca a trovare.

Il Politeama dedicato all'illustre cittadino venne inaugurato il 27 maggio del 1878, in un'atmosfera ammantata di patriottismo. Il cartellone inanellò una serie di italianissimi spettacoli accingendosi al tutto esaurito. Le autorità austriache lasciarono passare il «Ballo in maschera» di Verdi e il ballo dedicato a «Pietro Micca», ma quando fu il turno dell'«Ettore Fieramosca» la polizia invase il palco durante le prove alla ricerca di qualcosa e qualcuno da incriminare.

Il teatro era stato progettato dall'architetto genovese Nicolò Bruno, un luminare del tempo, mentre i lavori - che costarono in totale 300 mila fiorini - furono affidati a Giovanni Righetti e Giovanni Scalmanini. L'ultimo restauro «alla radice» del teatro risale al 1967, quando il Lloyd Adriatico acquistò il teatro chiuso dal 1956. I lavori, allora, durarono tre anni.

Allarme-edilizia del Collegio costruttori: «Troppi infortuni e troppo sfruttamento»

Con la fine dell'estate e l'inizio di settembre in città si è assistito al boom dei cantieri e delle ristrutturazioni edilizie. Ma anche all'acuirsi di tutti i problemi endemici del settore che vanno dalla sicurezza sul lavoro (in quest'ultimo periodo si è registrato un incidente in media ogni due giorni) al problema grave del lavoro nero e grigio (una situazione che dilaga con persone che prendono due buste paga, una ufficiale l'altra no) al rapporto tra chi appalta i lavori (per la maggior parte enti pubblici) e chi li esegue. Quest'anno tra l'altro, dopo una lunga stasi, sono esplose le opere pubbliche. Una situazione positiva dal punto di vista economico per il settore da lungo tempo afflitto da una crisi gravissima, ma che ora, più che mai, presenta fenomeni di irregolarità pesanti dovute in gran parte alle condizioni degli appalti: bandi al massimo ribasso, premi in caso di consegna in anticipo delle opere eccetera. Una situazione di allarme rosso, per la qualità, la sicurezza del lavoro e i diritti dei lavoratori, che rischia di mandare in crisi soprattutto le aziende sane, strutturate che lavorano con personale regolare, in sicurezza e qualità. Proprio per questo nei giorni scorsi si è tenuto un vertice al Collegio costruttori tra operatori del settore edile e sindacati per studiare una forma di autoregolamentazione in collegamento e collaborazione con le strutture che per legge debono controllare la regolarità dei cantieri.

A dicembre scade il contratto di concessione e l'Autorità portuale è già a caccia di un nuovo operatore

L'Adriaterminal cerca un «padrone»

Compagnia e cooperative a un bivio: o danno manodopera o diventano imprese

Autorità portuale a caccia di un nuovo operatore per l'Adriaterminal del Porto vecchio. Nessun ribaltone in corso, la struttura è ancora affidata alla Compagnia portuale di Trieste. A dicembre però scade il contratto di concessione e l'annuncio, apparso qualche giorno fa su Il Piccolo, che invitava eventuali operatori a «manifestare interesse» per ottenere la concessione del nuovo terminale marittimo (destinato al traffico di merci convenzionali) è apparso come segnale evidente dei tempi che stanno per maturare per il porto e che si profilano assai movimentati. Non è tanto il fatto che a dicembre scade la concessione della Compagnia, quanto piuttosto che sono maturati i tempi di attuazione della legge portuale.

A dicembre insomma, la Compagnia, ma anche tutte le cooperative che lavorano nello scalo, dovranno scegliere se trasformarsi in terminalisti oppure in prestatori di manodopera portuali in esclusiva. La legge di riforma portuale, la 84 del '94, inizialmente aveva previsto una regolamentazione fumosa su questo punto, ed ecco che nel giugno scorso c'è stata un'integrazione assai precisa e puntuale. Dov'è sta il problema? La riforma deve essere attuata in tutti gli scali italiani solo che a Trieste c'è una situazione anomala che potrebbe portare non pochi problemi: oltre alla Compagnia portuale che occupa circa 100 persone ci sono una decina di Cooperative che appaltano la manodopera agli stessi terminalisti, mentre dovrebbero essere questi ultimi a lavorare in banchina con personale proprio.

Con l'attuazione della legge questa anomalia triestina dovrebbe scomparire, non mancheranno però i problemi dato che come la Compagnia le cooperative dovranno decidere in cosa trasformarsi: o convogliarsi nell'impresa unica che fornirà manodopera portuale in esclusiva o diventare imprese portuali.

«La Compagnia sta riflettendo, non abbiamo ancora deciso nulla – fa sapere il console della Compagnia, Piero Bessi – dipenderà da come si presenterà il panorama dell'intero scalo, dalle scelte che si faranno, dall'operazione dell'affidamento del Molo Settimo. Per ora la questione è ancora in embrione, faremo comunque le nostre scelte. Di certo finiranno tutte le situazioni anomale in porto e ci sarà chiarezza».

Nulla di deciso dunque, anche perchè ora la Compagnia è alle prese con altri problemi organizzativi più urgenti. Alcuni dirigenti si sono dimessi perchè diretti alla pensione e a fine mese ci saranno le elezioni. Non basta, entro fine anno su 100 persone ne saranno pensionate almeno una trentina. Resterà una struttura snella in grado di fare qualsiasi scelta.

«In attesa delle scelte della Compagnia comunque abbiamo dovuto mettere l'annuncio – spiega il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca – non è nulla di vincolante, vogliamo capire se ci sono operatori interessati. A fine anno potrebbe servire un nuovo terminalista se la Compagnia non ci sarà più, era importante non trovarsi impreparati».

Giulio Garau

A dicembre forse un nuovo operatore per l'Adriaterminal.

Continua intanto la crescita dei traffici, in particolare quelli dei ro-ro/ferry

Passeggeri e merci, un boom

Si prepara un gran fermento in Porto e anche i lavoratori chiedono di essere coinvolti in prima persona nell'applicazione della riforma. «Cresce il bisogno dei lavoratori di vivere il processo di riforma nella portualità sulle prestazioni del lavoro con maggiori coinvolgimenti» fa sapere Gianni Buzzi, della segreteria Filt-Cgil, dopo un'assemblea che si è tenuta in porto l'altra sera durante la quale (c'erano 200 persone) sono state illustrate le linee guida della legge e del contratto unico. E' stato anche approvato un ordine del giorno all'unanimità con il quale i lavoratori delle Cooperative autorizzate invitano i sindacati di settore a «costituire un percorso di formazione-confronto coerente con l'importanza della posta in gioco».

Continua intanto la crescita dei traffici: nei primi otto mesi del 2000, hanno fatto registrare un aumento del 4,33% nel movimento delle merci (a 31.1999.078 tonnellate) e del 52,8% in quello dei passeggeri (133.752 da gennaio a fine agosto). In particolare il porto commerciale, grazie al buon andamento dei traffici specializzati (contenitori e ro-ro/ferry), ha registrato nei primi otto mesi del 2000 una crescita del 13,4% in confronto allo stesso periodo del '99.

Sono le merci varie a favorire l' aumento percentuale di questo importante comparto portuale che con oltre cinque milioni di tonnellate segna una crescita di 15 punti percentuali. In particolare, il traffico marittimo dei contenitori ha continuato la sua ascesa facendo segnare nei primi otto mesi dell' anno un incremento dell' 11,2%: i teu movimentati allo sbarco e all' imbarco sono stati 139.412, mentre le tonnellate trasportate in contenitore sono state pari a 1.199.307.

Lavoratori in assemblea: vogliono essere coinvolti nei processi di riforma

Il traffico ro-ro/ferry è cresciuto del 22,5%: dall' inizio dell'anno sono arrivati e partiti 116.353 autotreni con direttrici Turchia, Grecia, area balcanica, Germania, Italia, Francia, Gran Bretagna e Austria, rendendo tale traffico tra i più importanti del porto. Il settore industriale, sostenuto dalle importazioni di petrolio (23.786.891 tonn.) e dal terminale siderurgico di Servola (699.597 tonn.) ha fatto registrare una crescita del 2,5%.

IN BREVE

Premiato anche l'ex allievo Davidoni

Al Mib Chang Yung-Fa presidente di Evergreen: diploma «honoris causa»

Nella sede del Mib School of Management di Palazzo Ferdinandeo si terrà lunedì alle 17.30 la cerimonia di consegna del diploma Mib «honoris causa» al presidente del gruppo armatoriale internazionale «Evergreen», Chang Yung-Fa (*nella foto*). Alla cerimonia è prevista la partecipazione del sottosegretario al Commercio con l'estero Mauro Fabris e del presidente della Regione Roberto Antonione. L'attribuzione del diploma honoris causa sarà accompagnata dalla consegna dei diplomi Master in International Business ai 50 allievi che hanno positivamente condotto a termine la 10.a edizione dell'anno di master 1999-2000 e dell'«Alumni Award», il riconoscimento a un ex allievo di successo. Quest'ultimo, alla prima edizione, andrà a Giorgio Davidoni, allievo nel '91-'92 e ora direttore delle risorse umane della «Eli Lilly» di Indianapolis.

Cacciari invitato dai Democratici alla Marittima: «Una nuova federazione per rafforzare l'Ulivo»

Lunedì, alle 21, nella sala Vulcania della Stazione marittima, i Democratici del Friuli-Venezia Giulia organizzano un incontro con Massimo Cacciari, filosofo ed ex sindaco di Venezia. L'iniziativa s'inquadra, come rileva una nota del movimento politico organizzatore, negli sforzi volti a creare un nuovo soggetto, una «federazione autonoma, democratica e riformista che, affiancandosi ai Democratrici di sinistra, elabori un programma di forte ammodernamento della regione per rilanciare il ruolo del Friuli-Venezia Giulia in ambito nazionale e transfrontaliero e per ridurre la frammentazione politica. Non con una semplice alleanza elettorale ma con una forte aggregazione che veda partecipi esponenti della società civile, gli amministratori locali e le forze politiche del Friuli-Venezia Giulia. I Democratici del Friuli-Venezia Giulia, come recita la stessa nota, «sin dalla loro nascita si sono posti l'obiettivo di rafforzare la coalizione dell'Ulivo: oggi questa azione passa, a nostro avviso, attraverso la costruzione di un'aggregazione delle forze sociali, politiche e di personalità dell'area riformista, comprendente laici, cattolici e ambientalisti».

Contestata da Rifondazione e dagli anarchici la manifestazione contro la legge di tutela

«La Fiamma sfila per provocare»

Corteo per le vie del centro e «presidio» in piazza Oberdan

Critiche, preoccupazioni, distinguo, in un clima di contrapposizione anche fisica molto simile a quello degli anni Settanta. Questo sta suscitando la manifestazione organizzata per oggi alle 17 in piazza della Borsa dal Movimento sociale-Fiamma tricolore.

«E' una provocazione per tutti i cittadini democratici di Trieste. Chi attacca la legge di tutela della minoranza slovena, tentando di ostacolarne la definitiva approvazione al Senato, vuol far rivivere il clima degli anni del primo dopoguerra» sostiene in un documento la Federazione di Trieste di Rifondazione comunista. Oggi il partito di Bertinotti illustrerà la propria contrarietà all'iniziativa dell'estrema destra in una conferenza convocata alle 11.30 nelle sede di di via Tarabocchia.

«Riteniamo grave il silenzio e la complicità che a queste manifestazioni viene data anche da parte di deputati della Repubblica e della giunta provinciale che hanno giurato di rispettare la Costituzione.

Rifondazione invita pertanto militanti e simpatizzanti a partecipare al «presidio» organizzato per le 17 in piazza Oberdan. Allo stesso «presidio» proposto da «Azione antifascista» aderisce il gruppo anarchico «Germinal» che denuncia anche due episodi di violenza squadrista verificatesi in città «sulla scia di tendenze politiche e di episodi criminali accaduti in mezza Europa. Entrambe le aggressioni sono avvenute in piazza Oberdan, luogo di incontro giovanile».

«Azione antifascista» sottolinea invece che «Trieste sta diventando luogo di tristi ritrovi e manifestazioni di fascisti e nazisti in un delirio nazionalista di manifestazioni contro l'immigrazione e il bilinguismo».

Il segretario ragionale della Fiamma Tricolore, Manlio Portolan sostiene in un comunicato che «crescono le adesioni alla manifestazione missina di sabato contro il bilinguismo». Allo stesso tempo ha parole durissime che il Movimento «Fascismo e libertà». Secondo Portolan un dirigente di questo movimento «parla a sproposito di argomenti che non conosce». «Già la pomposa intestazione, l'autodefinirsi 'fascisti', dovrebbe consigliare una maggior rispetto per questa etichetta».

Manlio Portolan

Gambassini precisa

«Tripani nella LpT fin da giugno»

Sergio Tripani nella Lista per Trieste? Non è sicuramente una novità, scrive in una nota il presidente del Melone Gianfranco Gambassini, ironizzando sulla notizia «post-datata» e assicurando che l'ex referente Dc «ha riconosciuto dopo profonda riflessione nella LpT l'unica forza politica rimasta coerente a se stessa e ai suoi principi ideali di sempre». Una nuova professione di fede politica che, racconta ancora il presidente, gli è valsa l'approvazione all'unanimità della sua iscrizione nella seduta del 26 giugno scorso del direttivo. Nulla da eccepire, e complimenti a Gambassini e Tripani. Qualcuno, però, dovrebbe avvisare il segretario della LpT, Maurizio Bucci, che l'altro giorno assicurava che della questione si sarebbe discusso in direttivo venerdì (e cioè ieri). Che il 26 giugno scorso abbia marcato visita in corso Saba?

Presidente Congafi

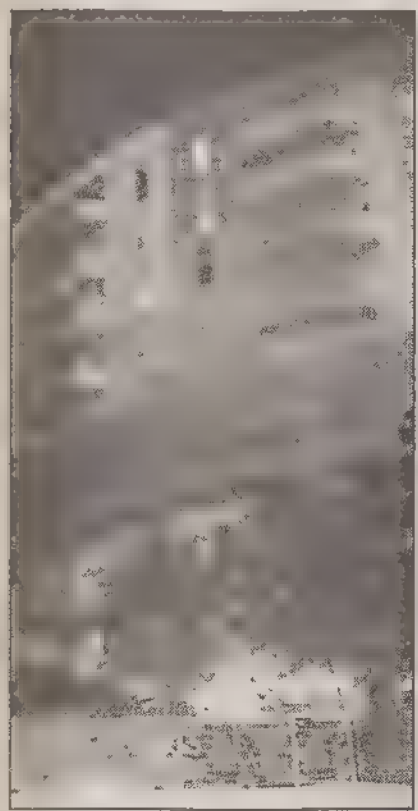
Nobile, incarico nazionale

Il presidente del Consorzio garanzia fidi tra piccole e medie imprese commerciali e del terziario di Trieste, Beniamino Nobile, è stato chiamato a far parte del consiglio direttivo della Federascomfidi di Roma, alla quale aderiscono 90 Confidi provinciali.

Una nota del Congafi di Trieste sottolinea come l'elezione, avvenuta nei giorni scorsi, in occasione dell'assemblea generale della Federazione tra i consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi, abbia un significato di notevole rilevanza sia sul piano della rappresentatività giuliana in ambito nazionale sia operativo. Essere presenti nel massimo organismo della Fderascomfidi-Confcommercio, aderente alla omologa europea, dà la possibilità di essere aggiornati sulle situazioni evolutive del mercato creditizio e rappresenta perciò una fonte d'informazioni per le aziende consorziate, specie per quelle di minori dimensioni, che soffrono di scarso potere contrattuale nei confronti delle banche.

Nuova filosofia di habitat con materiali e tinte gradevoli nonché di servizi e segnali di attenzione nei confronti del cittadino

Valmaura, si cambia. Sanità a colori

Il moderno Distretto verrà realizzato nel complesso ex Iacp entro l'estate del 2001

Non è una promessa, una delle tante che negli ultimi vent'anni si sono sprecate su Valmaura. Questa volta il cambiamento è a portata di mano. I cantieri inizieranno infatti a lavorare la settimana prossima. Ed entro l'estate del 2001, a Valmaura, nel complesso ex Iacp, vedrà la luce il nuovo Distretto sanitario. La ristrutturazione sarà radicale e comporterà una spesa di oltre tre miliardi. Un budget importante, destinato a triplicare gli spazi attualmente a disposizione e a potenziare e rinnovare i servizi per la cittadinanza, nel quadro di un progetto più ampio, che punta alla riqualificazione di aree particolarmente significative per Trieste.

Al termine dei lavori – realizzati dalla ditta triestina Conti e Fedrigo, vincitrice dell'appalto, curato dall'architetto Gianluigi Miazzi dell'Ass, che seguirà le opere – la struttura si articolerà su tre ali. Agli spazi oggi in uso (circa 500 metri) si aggiungeranno infatti, tramite il ponte sopraelevato, due nuove aree (il civico 57 e il 59) destinate in origine a servizi pubblici ma finora mai utilizzate.

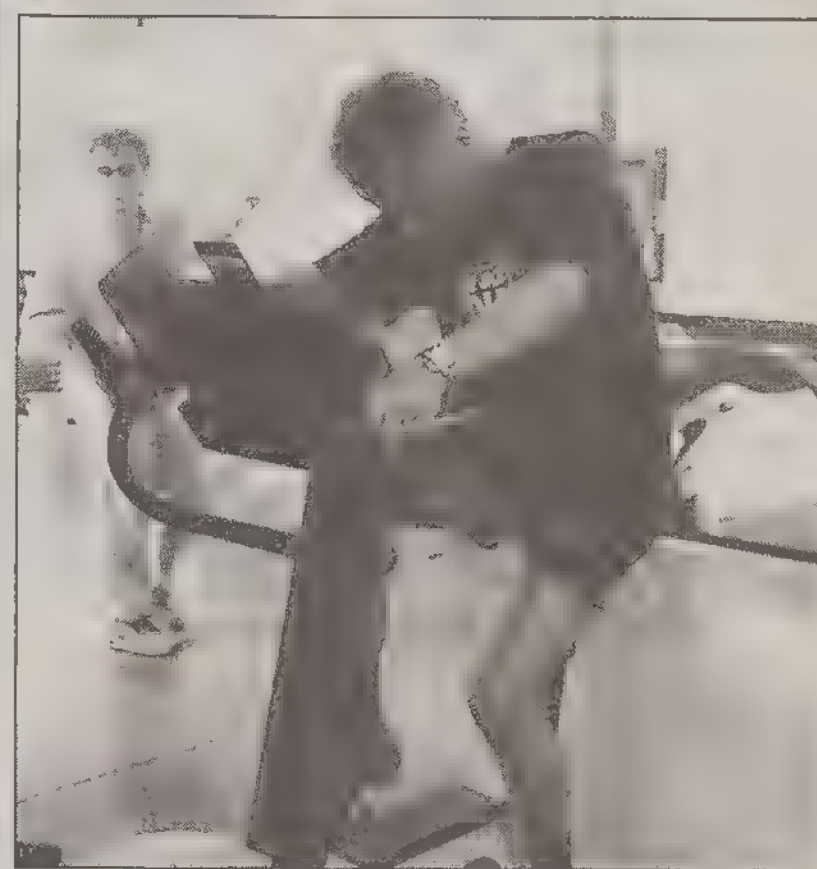
«a Valmaura – spiega Mario Reali, direttore del Distretto 3 – faranno riferimento ogni giorno circa 300 persone che qui troveranno un completo Centro di salute, con tutti i servizi, oltre a una particolare attenzione alle fasce di popolazione più vulnerabili, in un ambiente completamente rinnovato». La ristrutturazione non si limiterà infatti ad ampliare gli spazi. A caratterizzarla sarà piuttosto una nuova filosofia dell'habitat sanitario: fatta di materiali e di colori gradevoli, di segnali di attenzione e di amichevolezza nei confronti del cittadino.

Ecco dunque, davanti all'ingresso del rinnovato Distretto, un grande bancone reception per le prime informazioni e per la presa in carico dell'utente. Ecco sparire gli uffici-fortezza, che lasciano il posto a luminosi open space mentre, nel rispetto della privacy, si aprono appositi salottini dedicati ai colloqui riservati. Ecco le sale d'attesa aperte e comuni a grandi e bambini; i salottini per i colloqui riservati; la nursery; l'area di ristoro lungo il ponte e lo spazio per il gioco dei più piccoli.

«La ristrutturazione del Distretto di Valmaura – dice l'ingegner Antonio Villas, che ha curato il progetto – segnala una volontà forte di cambiamento e di trasformazione degli spazi sanitari». Proprio per questo, al progetto sono stati chiamati a collaborare gli stessi operatori distrettuali: così da disegnare insieme il nuovo possibile volto di una sanità più efficace, radicata nel territorio, vicina alle persone e ai problemi concreti.

È una sfida complessa, che si gioca questa volta su un terreno difficile: quello di una periferia attraversata negli ultimi decenni da un'urbanizzazione pesante, forse non a misura d'uomo. Ed è una scelta di campo precisa, non casuale, frutto del progetto che vede la sanità misurarsi con la qualità del vivere cittadino. «La realizzazione del nuovo Distretto di Valmaura – spiega infatti Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari – s'inserisce nel programma d'intervento in atto da parte dell'Ass, in siti e luoghi significativi per la città, come contributo internazionale alla riqualificazione dell'abitare urbano».

La prima tappa di questo programma è stata l'apertura del Centrodonna salute mentale, in Cittavecchia. Nel gennaio dello scorso anno è stata la volta del Distretto 1, che ha segnato il recupero dell'area dell'ex distilleria Stock a Roiano, mentre procede il progetto Habitat salute e sviluppo delle comunità nel quadrilatero di Melara. Entro ottobre è invece prevista l'inaugurazione del nuovo Distretto 4, nel comprensorio di San Giovanni. Valmaura sarà il tassello finale.

FITNESS

Prova di resistenza per Illy

Il sindaco Riccardo Illy impegnato in una prova di resistenza su una delle cyclette supertecnologiche nel comprensorio della Fiera dove si sta svolgendo la prima edizione del «Trieste Sport & Fitness». L'anno prossimo scaduto il suo secondo mandato nella carica di primo cittadino Illy non potrà ricandidarsi e così, forse, si allena per nuovi traguardi.

Androna degli Orti

Una donna di sessant'anni si lascia cadere dal terzo piano

Una donna di sessant'anni si è gettata ieri da una finestra del «Centro donna» di androna degli Orti. E' finita sui sottostanti scalini morendo sul colpo. Era entrata nel centro, aveva assunto la sua medicina ed era scomparsa. Sembrava fosse uscita, invece senza che nessuno se ne accorgesse era salita al terzo piano, aveva aperto una finestra e si era lasciata andare.

L'allarme lo ha dato lo stesso primario Assunta Signorelli. Per la donna non c'era nulla da fare. Al 118 è subentrato il medico legale Fulvio Costantinides e una pattuglia della volante.

Questo di Androna degli Orti è il trentunesimo suicidio del 2000. Nello stesso periodo dello scorso anno a Treiste 33 persone si erano tolte la vita. Nel 1998 erano state 38; nel 1997 39.

Doppia evasione

Dentro e fuori dal carcere nel giro di poche ore

Dentro e fuori dal carcere per due volte nel giro di poche ore. Michele Trimarco, di 55 anni, arrestato tre giorni fa dalla polizia perchè evaso dagli arresti domiciliari, è stato nuovamente arrestato ieri perchè poche ore dopo aver lasciato il carcere del Coroneo per tornare ai domiciliari, è uscito di casa per fare acquisti.

Una pattuglia delle Volanti, durante un controllo nell'abitazione di Trimarco, ha scoperto che l'uomo si era assentato. Gli agenti lo hanno aspettato sotto casa, e quando l'uomo è tornato gli hanno messo le manette ai polsi. «Dovevo fare un po' di spesa», ha detto Trimarco per giustificare la sua evasione. Trimarco si trova agli arresti in seguito all'operazione della Squadra mobile che nei giorni scorsi ha portato all'individuazione di numerosi piccoli spacciatori locali di droga.

L'undicesimo posto assegnatoci da Repubblica risale nove posizioni se riferito alle università di media grandezza

Il nostro ateneo? Secondo solo a Perugia

Delcaro: «Si confermano gli sforzi che si stanno compiendo da anni»

Formazione docenti per elementari e medie slovene

Il consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia, Bruna Zorzini (Pdci), ha sollecitato la firma della convenzione tra Regione e Atenei di Trieste, Udine, Lubiana e Maribor per la formazione degli insegnanti di scuola materna ed elementare con lingua di insegnamento slovena.

Zorzini si chiede che cosa ostacoli quest'adempimento e a che cosa si debbano i temporeggiamenti che penalizzano già da due anni gli insegnanti sloveni della regione. Zorzini ricorda altresì che un analogo percorso è già stato intrapreso e concluso dal Trentino-Alto Adige e dalla Val d'Aosta, che per gli insegnanti delle loro minoranze hanno già stipulato convenzioni con le Università austriache e francesi.

Altro che undicesimo posto, l'Università degli Studi di Trieste in realtà merita la seconda posizione nella classifica nazionale, almeno tra gli atenei italiani di media grandezza. Sono stati gli specialisti del quotidiano «La Repubblica» ad assegnare al nostro ateneo ben quattro stelle, posizionandolo al secondo posto dopo la prestigiosa Università di Perugia, e prima di centri accademici blasonati quali Parma, Pavia, Genova e Urbino. Undicesima dunque nella classifica generale, seconda nella classifica della categoria «università media».

Nel compilare la graduatoria gli esperti hanno tenuto conto di molteplici parametri, a cominciare dalla qualità dei corsi offerti e dalla qualificazione dei docenti, il numero degli studenti fuori corso, la validità di laboratori e biblioteche, i rapporti con l'estero, la qualità della vita offerta agli studenti.

«Ecco - commenta il rettore Lucio Delcaro - precisiamo che la graduatoria è stata stilata sulla base di un certo tipo di indici». Cos'è, il rettore non è soddisfatto del risultato? «Non dico questo - risponde Delcaro -, dico solo che questa graduatoria dipende da una scelta a priori; tuttavia al di là di quelle che possono essere ottiche particolari e analisi non complete, mi sembra che non possiamo lamentarci, l'ateneo ne esce molto bene; diciamo che conferma gli sforzi che si stanno compiendo da molti anni per il miglioramento dei servizi agli studenti e della ricerca scientifica».

Ad ogni modo, aggiunge Delcaro, visto che uno degli indici presi in esame era la qualità ambientale, «continueremo a cercare di migliorare proprio la situazione degli studenti: ed è in questo senso che si colloca l'inaugurazione, tra breve, del nuovo edificio didattico in Piazzale Europa, che con le sue dieci aule sarà in grado di risolvere i problemi degli spazi didattici nella cittadella universitaria».

Multati dai colleghi vigili urbani Protesta di dipendenti comunali

I vigili urbani compiono un «raid» ai danni del personale comunale e dei cittadini che si recano giornalmente in Comune in ciclomotore, multando i motoveicoli in sosta vietata, ma la Cisl-Fps non ci sta e prende carta e penna scrivendo al sindaco Illy una nota di protesta, sottolineando come sarebbe stato più opportuno che «la campagna repressiva fosse stata preceduta da una di sensibilizzazione. La lettera fa riferimento al fioccare di multe apposte pochi giorni fa dai vigili urbani ai ciclomotori «parcheggiati irregolarmente, ancorchè senza che questi causassero intralcio alla circolazione dei pedoni o delle automobili» nella zona del municipio. La Cisl ha anche ricordato che «analoga ed episodica campagna di repressione si era verificata circa un anno fa, generando anche allora il malumore dei dipendenti comunali e dei cittadini che, come utenti, si recano giornalmente in municipio per ragioni personali o di lavoro».

La Federazione lavoratori pubblici e dei servizi della Cisl sottolinea poi come «negli ultimi tempi la stessa amministrazione abbia soppresso 51 posteggi per motoveicoli in largo Granatieri e altri 83 in via del Teatro, creando al posto dei primi un'area di sosta riservata a veicoli dei consiglieri o di altri organi comunali».

Un particolare che suona come una beffa ai centauri multati alle prese, come altrove in centro, con la crescente riduzione dei parcheggi per motoveicoli in barba al conclamato intento di fluidificare il traffico cittadino incentivando l'uso delle «due ruote».

MUGGIA L'Ulivo vuole approfondire alcune documentazioni

Slitta ancora il voto sul piano regolatore

Slitta ancora a Muggia, l'attesa seduta del consiglio comunale che dovrebbe approvare il nuovo piano regolatore.

La maratona per l'esame delle quasi 200 osservazioni è stata fissata per le serata di lunedì 25 e martedì 26 settembre. L'ultimo rinvio, di qualche giorno rispetto alla data proposta dalla giunta, è avvenuto in seguito a una specifica richiesta da parte del gruppo dell'Ulivo in modo da poter approfondire l'esame di alcuni documenti. E proprio sugli argomenti correlati al piano regolatore sembra esserci un po' di maretta intorno della maggioranza.

Anche se nulla di concreto è trapelato dalle due riunioni tenutesi nei giorni scorsi proprio tra i membri del consiglio che sostengono la giunta Di Piazza, pare ci sia stata più di qualche difficoltà a trovare una posizione comune su alcuni dettagli del nuovo strumento urbanistico.

Tra una settimana dunque il consiglio comunale dovrà votare, una per una, tutte le 191 osservazioni alla variante del piano proposte da associazioni e privati cittadini. Quali dunque i tempi necessari per l'entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico?

Una volta passato il vaglio del consiglio comunale le saranno necessari alcune settimane per aggiornare, tramite gli uffici comunali preposti, gli incartamenti modificati. Entro il mese di ottobre dovrebbe venire l'approvazione definitiva per poi rispedire il malloppo in regione.

A quel punto l'ente regionale, secondo prassi ormai consolidata, dovrebbe restituire il tutto entro qualche mese.

Da quel momento il nuovo piano regolatore sarà ufficialmente in vigore. L'intera procedura dovrebbe concludersi quindi prima della scadenza del mandato per l'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Dipiazza.

La nuova variante al piano è considerata da più parti decisiva per lo sviluppo della cittadina. Oltre ad alcune novità lungo la costa, il piano ha infatti confermato la possibilità di realizzare vecchi progetti a carattere turistico, che stavolta potrebbero finalmente partire e stravolgere – si spera in modo positivo – l'assetto della cittadina.

r.c.

«Nuova viabilità: ecco i termini dell'incarico affidato»

In merito alla nuova viabilità l'ingegner Caracoglia ha voluto precisare che l'oggetto dell'incarico al gruppo di cui egli è il responsabile, riguarda la fattibilità di più ipotesi come stabilito dal Comune di Muggia e condiviso dal Cipe. La struttura del gruppo prevede quattro entità riunite in associazione temporanea. Sono: gruppo di studio ing. Sergio Caracoglia, ordinario presso la facoltà di Ingegneria di Trieste; gruppo di studio arch. Giuseppe Gambirasio, ordinario di Architettura a Venezia: Geodata srl, società leader di costruzioni in sotterraneo, di cui è legale rappresentante l'ing. Piergiorgio Grasso, con sede a Torino; Gestalt Engineering srl, società di architettura di Monfalcone, di questa ultima entità fa parte dell'architetto Francesco Morena. Le ipotesi di tracciato riguardano: la circonvallazione a monte del centro storico di Muggia; il by-pass a mare; una soluzione interna, identificabile con il raddoppio della galleria esistente. Lo studio sarà ultimato entro otto mesi.

Oggi e domani la conclusione delle celebrazioni per i 170 anni della strada Trieste-Lubiana-Vienna

A Opicina va in scena la festa

Sfilate in costume, tornei sportivi, spettacoli e chioschi enogastronomici

Un ricco programma di iniziative e manifestazioni storico-culturali, musicali e sportive stanno caratterizzando le celebrazioni del 170° anniversario della realizzazione della Strada Trieste-Lubiana-Vienna, più nota come la strada nuova per Opicina.

Promosse dal Comune di Trieste assieme alla Circoscrizione Altipiano Est e al Comitato per gli usi civici di Opicina, le manifestazioni hanno preso il via ieri presso il Centro civico di Opicina.

Vero clou della tre giorni di celebrazioni è però la giornata di oggi quando, a partire dalle ore 8, sempre presso il Centro civico di Opicina, avrà luogo l'apertura dell'ufficio postale temporaneo, dove sarà possibile ottenere lo speciale annullo filatelico. Dalle 9.30 entrerà in funzione un servizio navetta del tram storico per il trasporto gratuito, nel tratto Opicina-Obelisco, di tutti i partecipanti alla cerimonia. Alle ore 11, alla presenza tra gli altri anche dei sindaci di Trieste, Lubiana, Sesana, e dell'assessore alla Cultura di Klagenfurt, avrà luogo la cerimonia rievocativa dell'apertura della «Nuova Strada» Trieste-Lubiana-Vienna e l'inaugurazione del recuperato Obelisco.

Dalle ore 11.30 prenderà il via la sfilata che attraverserà le vie Nazionale, di Prosecco e Doberdò per raggiungere il Centro civico. Interverranno, oltre alle autorità e agli ospiti, carrozze con figuranti in costumi d'epoca, la banda della Polizia municipale di Graz, la Kraska Pihalna Godba e le Majorettes Povir di Sesana, il gruppo folcloristico Tine Rozanc di Lubiana, la Banda Regolo di Trieste.

La mattinata di Festa si concluderà al Centro civico di Opicina dove, alle ore 12.30, avrà luogo uno spettacolo musicale e folcloristico con la partecipazione della Johan Strauss Damen orchestra di Klagenfurt, del gruppo folk Tine Rozanc di Lubiana, del gruppo popolare Ano ur'co al'pej dvej di Opicina e del gruppo vocale «Voci della tradizione» di Trieste.

Il pomeriggio di oggi sarà invece animato da alcuni importanti appuntamenti sportivi. Alle 15, alla Polisportiva Opicina si terrà il trofeo internazionale Obelisco di pattinaggio artistico cui prenderanno parte le società Wiener Eis und Rollsportschule (Austria), la S.D. Sokol Donzale (Slovenia), la Gradisca Skating (Italia), la Fincantieri Monfalcone (Italia) e la Polisportiva Opicina (Italia). Sempre alle ore 15, promosso dall'Unione sportiva Sloga, si terrà anche il torneo internazionale di pallavolo «Martiri di Basovizza» maschile e femminile. In serata, alle 18, presso il Centro civico di Opicina, concerto della banda della Polizia municipale di Graz e del coro della Polizia municipale di Trieste; alle 20.30, alla Casa della Cultura di Opicina, la rivista di pattinaggio artistico Mavrica/Arcobaleno della società sportiva Polet.

I festeggiamenti proseguiranno anche nella giornata di domani. Già dal mattino riprenderanno gli incontri dei tornei di pallavolo le cui finali e premiazioni si terranno alle ore 18. Alle ore 10 verrà dato il via, in Foro Ulpiano, alla marcia non competitiva in salita Trieste-Opicina, promossa dagli Amici del tram di Opcina e dal Marathon club Alabarda. Nella chiesa di San Bartolomeo di Opicina, alle ore 11, sarà invece celebrata una messa in italiano, sloveno e tedesco, cui farà seguito, nel giardino esterno, alle ore 12, uno spettacolo di animazione per i più piccini, curato dall'Associazione Burattini & Cantastorie. Nel pomeriggio, alle 17, sarà replicata la rivista di pattinaggio artistico Mavrica/Arcobaleno della società Polet; dalle 19, intrattenimenti musicali e chioschi enogastronomici presso la Casa della Cultura di Opicina.

Oggi l'attesa inaugurazione dell'Obelisco restaurato.

San Dorligo della Valle

Mostra a Grozzana dei prodotti tipici Decise limitazioni al traffico d'auto

Come ogni anno anche per questa nuova edizione è previsto a Grozzana un grande afflusso di pubblico in occasione della festa dei prodotti tipici del Carso.

Anche e soprattutto per questo, oggi e domani, in occasione della undicesima edizione della Mostra mercato dei prodotti tipici dell'agricoltura del Carso, organizzata a Grozzana, il Comune di San Dorligo ha previsto il divieto di sosta su entrambi i lati della strada provinciale 24 di Grozzana. Inoltre l'amministrazione comunale ha anche stabilito sempre per oggi e domani il divieto di accesso all'abitato della frazione di Grozzana escluso i frontisti antistanti al capitello. Il Comune di San Dorligo della Valle ha anche disposto che venga istituito il senso unico di transito da Grozzana verso Pesek. Questi divieti di sosta e limitazioni al traffico vanno a sommarsi ad altre restrizioni alla circolazione «suggerite», questa volta dall'amministrazione comunale di Trieste, nella zona di Opicina, dove, come riportiamo altrove, oggi e domani si svolgono i grandi festeggiamenti per i 170 anni della strada Trieste-Lubiana-Vienna.

MUGGIA Lunedì e mercoledì i concerti

Omaggio all'anno giubilare con un doppio appuntamento con la musica classica

A Duino Aurisina concerto con musiche di Albinoni e Vivaldi

Nuovo appuntamento con i concerti e con la musica in questo ultimo scorcio d'estate nella provincia triestina.

Si terrà domani con inizio alle 20.45 presso la Chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino Aurisina , la seconda esecuzione «I concerti del Giubileo», iniziativa promossa dalla Provincia di di Trieste in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonchè il supporto dell'associazione «Aurora Ensamble» accompagnati dall'associazione Filarmonica Veneziana.

Si esibiranno - sulle musiche di Albinoni, Cordans, Bach e Vivaldi - il soprano Veronica Vascotto, il mezzo soprano Simonetta Cavalli, il coro «Panarie» di Artegna diretto dal maestro Paolo Paroni, nonchè l'orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi.

Muggia rende omaggio al Giubileo. E lo fa con due concerti rientranti nella terza edizione del progetto «Giulio Viozzi», promosso dall'accademia regionale di strumenti a fiato «Serenade Ensemble». Nell'antico tempio, lunedì 18 alle 20.45 si terrà una performance dedicata a Santa Eufemia: «Anno Domini '800. L'arrivo dell'Arca di Sant'Eufemia a Rovigno» inframmezzata dall'esibizione dell'insieme vocale «Kurt Weill» che interpreterà, sotto la bacchetta di Stefano Sacher, la «Missa Sanctae Euphemiae» di Giulio Viozzi (all'organo Alessandro Argentini). Il secondo appuntamento sarà invece nella suggestiva cornice del duomo di Muggia, mercoledì 27 alle 20.45. Qui l'organista pugliese Grazia Salvatori proporrà musiche di sua composizione, nonché di Bach, Mercadante e Viozzi. Per la prima volta in forma integrale, poi, verrà eseguito il «Canticum Baptismi» di Fabio Vidali, nell'interpretazione della soprano muggesana Elena Pontini. Tra i due concerti giubilari, però, il progetto «Viozzi» prevede anche un intermezzo «profano» nel parco della villa del Principe Lodovico Salvatore d'Asburgo Lorena, a Zindis, dove sabato 23, con inizio alle 16.30, si terrà il tradizionale concerto di musica per fiati «Unter dem Doppel Adler».

b.m.

Folla all'appuntamento di rione con l'inaugurazione anche del nuovo campo di basket

Poggi Paese in piazza, un successo

Si sono concluse in una folta cornice di pubblico, le manifestazioni della festa rionale di Poggi Paese indetta dall'Assessorato comunale alla Cultura e Sport e dal Comitato di Coordinamento per il Carnevale triestino e il Palio dei Rioni, che ha avuto il suo momento centrale nell'inaugurazione del rinnovato campo di basket di via Paisello, fondamentale centro di aggregazione sociale la cui ristrutturazione era da tempo attesa dai molti giovani e da tutti gli abitanti del popoloso quartiere. Il nutrito programma di gare, spettacoli e intrattenimenti protrattosi per due giornate, ha trovato compimento nella cerimonia finale di premiazione di tutti i tornei sportivi (pallavolo, calcetto, basket, doppio di tennis), con l'esibizione della scuola di ballo «Giois» di Muggia e il concerto finale di Umberto Lupi. Alle premiazioni sono intervenuti il Vicesindaco Roberto Damiani e il consigliere comunale Alessandro Minisini da sempre impegnato sui problemi del rione e della locale Circoscrizione. In particolare, nel corso della cerimonia, è stato ribadito l'impegno del Comune per il ripristino del campo sportivo polifunzionale, del verde attrezzato e dell'illuminazione del comprensorio. «Un recupero reso possibile – ha sottolineato Minisini – certamente grazie all'intervento dell'amministrazione cittadina, ma soprattutto all'entusiasmo e alla forza di volontà dei ragazzi del rione che con il loro effettivo notevole lavoro hanno realizzato quello che solo tre mesi fa sembrava ancora un sogno». Proprio questi giovani, costituitisi nell'Associazione «Poggi 2000», gestiranno ora direttamente la nuova importante struttura sportiva locale.

Musei gratis, ma «over 65»

Capisco che la media della lunghezza della vita sta per nostra buona sorte sempre più aumentando, che si parla e si scrive di ormai prossime revisioni del sistema pensionistico con più che probabili innalzamenti dell'età per poter andare in quiescenza. Ma almeno se ne parla, lo sappiamo.

Mi piacerebbe invece sapere quante sono le persone a conoscenza del fatto che il ministro per i Beni e le attività culturali signora Melandri ha pensato bene, ma molto in sordina, di anticipare i tempi provvedendo a innalzare da 60 a 65 anni l'età prevista per l'ingresso gratuito a musei e gallerie statali con il Decreto n. 375 del 28.9.1999.

La cultura, l'arte, la bellezza non hanno prezzo e non mi fermerò certo per questo dal visitare i musei, ma mi domando se un governo di sinistra debba attaccarsi a queste miserie, perché, tra l'altro, avrei tanto piacere sapere se qualcuno ha, perlomeno, quantificato il risparmio che lo Stato ne potrà avere. Dubito che saranno sufficienti per un congruo aumento delle paghe dei signori ministri. Chissà se Pannella sa di questo decreto. Forse, se ne fosse a conoscenza, sia pure per un problema così futile, ci scapperebbe l'ennesimo referendum che sarebbe una volta tanto sicuramente vincente.

Roberto Trodella

IL CASO

INPS Un solo impiegato, fila infinita. Qualcuno alza la voce per protestare, e allora...

Arriva l'Arma, sportelli aperti

Nella mattina del 4 settembre alle 9.45 mi reco all'ufficio per il pubblico dell'Inps in via S. Anastasio. Mi metto in fila allo sportello delle informazioni, al mio turno mi rivolgo all'addetta esponendo il motivo per il quale mi sono presentata: devo sollecitare l'ente, dopo una mia richiesta scritta inoltrata in maggio, ad accreditare la mia pensione di reversibilità alla banca che ho indicato.

L'addetta mi consegna un numero indicandomi lo sportello cui rivolgermi. Ho cinquanta persone davanti a me e tutti dobbiamo aspettare la stessa impiegata, su cinque sportelli solo uno è funzionante. Alle 11.45 le persone che hanno risolto le loro pratiche sono appena dieci. Nel frattempo la sala d'attesa è sempre più piena in quanto la gente continua ad affluire. Per molti di noi le speranze di arrivare al proprio turno entro l'ora di chiusura, le 13, sono sempre più vane.

Esasperato dalla lunga attesa, un assicurato si rivolge all'addetta alle informazioni invitandola a chiamare il direttore affinché venga a rendersi conto come una sola impiegata non possa far fronte a un simile carico di lavoro. Gli viene risposto che il direttore ha l'ufficio al quarto piano e che vada lui a chiamarselo. La risposta, per niente accettabile, fa scattare un senso di rabbia al richiedente, il quale, alzando il tono della voce senza però offendere nessuno, protesta, sottolineando l'ingiustizia di come vengano trattati gli assicurati, e di come si trascuri il fatto che una parte di questi perde mattine intere ad aspettare file interminabili per risolvere problemi creati da errori fatti dall'ente stesso. Mi associo alle proteste, facendo notare che un servizio ridotto al minimo non può garantire efficienza.

Interviene la guardia giurata che presta servizio nell'ente, e rivolgendosi con atteggiamento sbrigativo all'assicurato che continua a protestare lo invita ad abbassare la voce per non disturbare chi lavora. Si noti che in quel momento chi lavorava era solo l'unica impiegata dell'unico sportello aperto. Faccio notare alla guardia che chiediamo solo la presenza di un responsabile il quale probabilmente dal quarto piano non vede o piuttosto non vuol vedere che quattro sportelli sono chiusi.

Per tutta risposta, la guardia giurata sfodera il suo cellulare (meno male che ha trascurato di sfoderare la pistola) e chiama inaspettatamente i carabinieri. Rimango esterrefatta da tale comportamento, che definisco arrogante e stravagante, e ancor più deplorevole è stata l'approvazione espressa da un ignoto personaggio, che poi è risultato essere un funzionario dell'Inps stessa. A questo punto avviso entrambi la mia intenzione di rendere pubblico il trattamento che i pensionati sono costretti a subire. È inammissibile che la pazienza di persone civili venga esasperata dalle incompetenze e dall'indifferenza di chi non sa o non vuole venire incontro alle esigenze di un'utenza, vista l'età avanzata, sempre più numerosa.

L'intervento dei carabinieri è immediato, arrivano circa dopo quindici minuti e contemporaneamente vengono aperti tutti gli sportelli. C'è da chiedersi se gli impiegati sono stati trovati grazie alle proteste dell'assicurato con la voce un po' più alta degli altri, e in parte mie, oppure i carabinieri dovevano trovare tutti al loro posto di lavoro! Vengono richiesti i nostri documenti, non viene fatto nessun verbale in quanto alzare la voce non è reato. I carabinieri gentilmente ci chiedono di esporre i fatti, di tanto in tanto si intromette un signore invitando a tener d'occhio i numeri per accedere agli sportelli, visto che dopo tante ore il lavoro comincia a snellire. Incuriosita da tanto interesse a ciò che non perdessimo il turno, chiedo a questo signore chi sia. Era il direttore che in incognito era sceso dal quarto piano per rendersi conto di cosa stava succedendo.

Alle 12.30 i cinque sportelli lavoravano a pieno ritmo, comunque avevo ancora venti persone davanti a me. Il direttore con grande disponibilità mi chiede per quale motivo ero venuta all'ufficio per il pubblico, glielo espongo, e lui mi dirotta verso un'altra impiegata la quale per la mia richiesta impiega cinque minuti del suo lavoro. Lascio l'ufficio alle 12.45, ho risolto il mio problema dopo tre ore di attesa, lasciando l'assicurato che grazie alla sua voce più alta ha innescato l'episodio e un'altra trentina di persone di cui non saprò mai la loro sorte.

Chissà se domani gli sportelli funzionanti saranno uno o cinque? Temo che sarà uno solo, a meno che l'Inps non faccia un secondo autogol chiamando ancora i carabinieri.

Fulvia Triglia

Uniti da 50 anni

Aurelio e Carla festeggiano oggi i loro 50 anni di vita in comune: auguri affettuosi da parte dei figli Roberto, Dianora e Riccardo e dai quattro nipoti.

Paolo e Bruna

Qui nel giorno del sì, Paolo e Bruna tagliano oggi il traguardo del mezzo secolo di unione: ai coniugi mille auguri da Luca e Matteo con papà e mamma.

Titoli di giornale

Ho già avuto l'occasione di intervenire tempo fa a proposito di una mia lettera pubblicata dal Piccolo con, diciamo, considerevoli e un po' comici errori di copiatura. Vorrei riprendere brevemente il dialogo e questa volta con riferimento ai titoli che talvolta trovo sul giornale. Ho «bazzicato» un po' anch'io in quell'area, tanti anni fa, e perciò so che cosa è un titolo e quali sono le sue funzioni. Ma attirare l'attenzione è un conto, fare del sensazionalismo più o meno a buon mercato è altra cosa. In ogni modo, un titolo deve dare l'idea del contenuto e perciò chi lo compone deve almeno sapere di cosa si sta parlando.

Non so chi si occupa dei titoli nella redazione del Piccolo e con quanta professionalità (ricordo, per non andare lontano, una osservazione scherzosa fatta da Rutelli nel dibattito televisivo seguito alla messa dei giovani a Tor Vergata, trasformata in reale fatto di cronaca) ma chiunque sia, non può trattare i lettori da deficienti come appare dal titolo dell'articolo, a firma di Francesco Peloso, che apre la pagina 2 del Piccolo di mercoledì 6 settembre e il cui contenuto dice ben altro.

Anna Maria Stua (Cormons)

Gentile signora, il titolo da lei criticato («Il paradiso è solo per i cattolici») sicuramente sintetizza con molta disinvoltura i contenuti di un documento molto complesso della Chiesa in materia di fede. Il cardinale Ratzinger è un teologo ben più sofisticato di quanto facciano credere certe biografie che lo dipingono come un tedesco dal pugno di ferro: costringerne il pensiero in 36 battute tipografiche (quante ne conteneva il titolo incriminato) è sicuramente una forzatura rispetto all'articolazione del suo pensiero. Ma i titoli sono fatti per raccontare ai lettori il senso e i contenuti dell'articolo che segue: e in questo senso, ancorché semplicistico, quel titolo – a mio avviso – era giusto. Non era ironico (in materia di fede abbiamo il massimo rispetto – proprio perché laici – per i credenti), tantomeno offensivo: né per il cardinal Ratzinger né per i lettori. Ma lei crede che un giornalista responsabile si diverta a trattare i suoi lettori da deficienti?

Sgomberato il campo dal sospetto del dolo, riconosciamo che quel titolo poteva non piacere ai lettori più acculturati. Ma il giornale è rivolto a tutti, e deve farsi capire anche da chi non è magari medico, avvocato, teologo.

Ciò detto, la ringraziamo per la sua lettera: ogni osservazione espressa in modo civile, come lei fa, è apprezzata: anche noi sbagliamo (tantissimo!) e abbiamo bisogno di critiche e appunti. Guai al giornalista che supponesse di essere sempre nel giusto e nel vero. Le saremo perciò grati se Lei vorrà continuare in questa sua opera di monitoraggio critico sul nostro lavoro. Un altro malvezzo dei giornalisti è quello di negare le proprie responsabilità, nascondendosi dietro l'anonimato. Quel titolo, gentile signora, è opera mia.

Livio Missio

Il giorno del sì

Fioravante e Palmina Nardone festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio circondati dall'affetto della famiglia e degli amici che augurano loro ogni bene.

Auguri a Valnea

Valnea, qui ritratta con la sorella maggiore quando aveva sei anni, ne compie oggi 50: auguri da Claudio, Elena, Solidea, Franco, Fabio e dagli amici.

Il cavalierato ai calciatori

Quando ho letto la notizia del cavalierato elargito ai calciatori della Nazionale mi sono sentita rimescolare dentro. Avrei voluto scrivere al Presidente della Repubblica per esternargli tutta la mia rabbia perché, ancora una volta, ho dovuto constatare quanto sia stato inutile e di poco valore il tributo pagato dalla mia famiglia nei confronti della «patria».

Mio padre nel lontano '45 prestava servizio nella Guardia di Finanza: fu portato via assieme ad altri 97 uomini e, si presume, gettato nella Foiba di Basovizza.

Non sto a descrivere come è stata da allora la mia vita e quella dei miei cari (ancora oggi piango l'assenza di un padre nella mia vita), ma voglio chiedere al Presidente Ciampi se si è mai chiesto quanto possa essere avvilente, per quanti si sono trovati in queste situazioni, leggere di persone che vengono pagate a suon di miliardi e vengono insignite del titolo di Cavaliere, mentre i nostri cari, scomparsi nell'adempimento del loro dovere, non è stato concesso riconoscimento alcuno. Pensa forse il Presidente che non l'hanno meritato? In fondo hanno solo dato la loro vita per servire la «patria».

Aurora Giuliano

La giovane Olivia

Questa giovane ritratta tanto tempo fa è Olivia: a lei, che oggi compie 80 anni, un augurio speciale da figli, nipoti, nuora, genero e dai parenti.

La politica in Tv

Vorrei soffermarmi su una osservazione fatta dall'onorevole Berlusconi in occasione del recente meeting di Comunione e Liberazione. Lamentando la decisione della maggioranza di attribuire il medesimo spazio televisivo elettorale a tutti i partiti, senza riguardo alcuno alla rispettiva forza parlamentare, Berlusconi ha precisato: dal 35% di consensi che i sondaggi attribuivano a Forza Italia nell'imminenza delle ultime prove elettorali, il suo partito, in realtà, è sceso al 25% di voti a causa di una presenza televisiva inferiore al dovuto. È infatti scientificamente provato, ha commentato Berlusconi, che, per mantenere una determinata percentuale di consensi è necessario godere di una pari quota di spazio televisivo elettorale.

Le argomentazioni di Berlusconi sono, a mio parere, estremamente discutibili per tre ragioni:

1. l'attribuzione ai partiti di spazi televisivi proporzionali alle rispettive rappresentanze elettorali non sembra favorire la diffusione delle idee politiche minoritarie. Nel nostro caso, applicando le richieste di Berlusconi, Forza Italia e i Democratici di Sinistra occuperebbero ben oltre il 50% dello spazio televisivo, con quale danno per il libero e democratico dibattito politico non serve sottolineare.

2. Non mi pare condivisibile l'immagine di una Tv che, invece di stimolare le discussioni e risvegliare gli spiriti, si limiti a riflettere staticamente la situazione del momento, anzi, peggio, aiuti a garantire ai partiti le posizioni acquisite. Tutto ciò ha più dell'ipnosi collettiva che non della corretta informazione.

3. Personalmente, trovo l'abuso della Tv quale mezzo di comunicazione politica nocivo a una seria discussione. La Tv, per gli stessi costi che comporta, tende ad accorciare i tempi, a schematizzare, a ridurre i concetti a simboli. Considerando l'estrema complessità dei problemi che la politica affronta, la contrapponibilità di soluzioni diverse alle medesime questioni, la necessità di argomentare fondandosi anche su dati di natura non parziale, ritengo la pagina scritta il luogo migliore nel quale condurre le dispute politiche (e il Paese ha superato da lungo tempo la soglia del 90% di alfabetizzazione).

Carlo Carpanelli (Genova)

Prostitute: punire i clienti non le aiuta a cambiare vita

Dato per scontato il mio dissenso sull'azione della magistratura e delle forze dell'ordine che intendono reprimere lo sfruttamento delle prostitute criminalizzando i clienti e quindi il mio dissenso sulle parole di Illy, mi chiedo perché il sindaco non racconta che il Comune di Trieste e i suoi servizi sociali sono coinvolti in un progetto internazionale che punta ad aiutare le prostitute a uscire dalla condizione di schiavitù. Forse non lo racconta perché dovrebbe ammettere che sono due strade in contrasto fra loro. Il progetto internazionale s'inizia dal lavoro in strada delle volontarie che cercano di conquistare la fiducia delle prostitute e continua con una rete di servizi che accolgono le donne sfruttate per garantire loro sostegno sanitario, per proteggerle dal racket e aiutarle a denunciare gli sfruttatori e per accompagnarle in un nuovo percorso di vita.

La criminalizzazione dei clienti radicalizza invece solo la violenza dello sfruttamento. Riduce momentaneamente la presenza delle prostitute in strada, ma certo non le aiuta a cambiare vita e lascia liberi e impuniti gli sfruttatori. La scelta è quindi tra due modi opposti di intendere le politiche della sicurezza nelle città; accontentare nell'immediato i cittadini, che non vedono più le prostitute sotto casa, ma senza nemmeno arginare il fenomeno, o colpire in tempi lunghi il racket aiutando le donne costrette a prostituirsi. Così, scegliendo di punire i clienti, si rischia di fare solo una politica di immagine dietro la quale il fenomeno non viene combattuto, ma solo rinviato nel tempo e nei luoghi.

Fabio Omero

ORE DELLA CITTÀ

Joytinat Yoga Ayurveda

Giornata aperta oggi dalle 17.30 alle 21.30 all'associazione Joytinat Yoga Ayurveda, con dimostrazioni pratiche e spiegazioni di massaggio ayurvedico, yoga, proiezioni video, informazioni e buffet indiano, nella sede di via Venezian 20 (tel.040/3220384).

Danza africana

L'Associazione culturale Manantial organizza un incontro di danza d'espressione africana oggi alle 16 con Jaques Zambo, nel padiglione «M» dell'ex Opp. Informazioni: tel. 040/572028.

Veglia delle stimmate

In preparazione della festa dell'impressione delle Stimmate di S. Francesco, l'Ordine francescano secolare di Santa Maria Maggiore invita tutti a una veglia di preghiera oggi alle 20 nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Castello di Miramare

Il museo storico del castello di Miramare comunica che oggi si terrà la visita guidata gratuita «Due imperatrici a Miramare: Carlotta e Sissi» alle 17.30, 18.30, 19.30 e 20.30 (nuova sessione serale). Per informazioni tel. 040/224143.

Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai d'Italia Antonio Zotti Movm gruppo di Trieste partecipa al raduno nazionale marinai d'Italia che si svolgerà a Rimini oggi e domani.

Umberto Lupi in concerto

Oggi alle 18 Umberto Lupi si esibirà in concerto in via dei Modiano (angolo con strada di Fiume) nel cortile della chiesa con il cantante Roberto Felluga e Laura Salvador.

Festa di Liberazione e del Lavoratore

Il Circolo Prc-Skp 1.o Maggio-I. Maj organizza oggi e domani nella Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera la Festa di Liberazione e del Lavoratore.

Festa popolare a Borgo San Sergio

Il Circolo Pisoni della Casa del Popolo di Borgo San Sergio organizza oggi e domani una festa popolare nella Casa del Popolo di via di Peco 7 con chioschi enogastronomici, musica e intrattenimento danzante.

San Vincenzo de' Paoli

Oggi iniziano i festeggiamenti in onore del patrono della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Alle 17 finale del torneo di basket «San Vincenzo 2000». Dalle 18 alle 23 chiostri enogastronomici e musica, mercatino nell'Oratorio: il ricavato sarà devoluto in beneficenza».

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47, brani scelti dalle più note operette e romanze famose con il soprano Elena Pontini, al pianoforte Gabriele Damiani. Presentazione di Liliana Bamboschek. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Comunisti, festa a Sgonico

Continua oggi e domani, la festa di fine estate che la Federazione di Trieste del P.d.C.I. organizza a Sgonico, con gruppi musicali, ballo, chioschi enogastronomici. Oggi concerto del gruppo Strani accordi; domani Kraski Ovcarji e Coro partigiano. Domani alle 19 intervento dell'on. Antonino Cuffaro, sottosegretario alla Ricerca scientifica.

Beata Vergine del Rosario

Domani dalle 10 alle 19 la parrocchia della B.V. del Rosario organizza una pesca di beneficenza il cui ricavato andrà a favore dei poveri.

Cappella civica Voci bianche

La Cappella Civica comunica che l'attività del Coro di voci bianche riprende lunedì nelle sale parrocchiali della cattedrale. I ragazzi tra i 6 e i 12 anni, parteciperanno a due incontri settimanali il lunedì e giovedì pomeriggio. Informazioni ed iscrizioni tutte le mattine dalle 9 alle 12 al tel. 040/824977, oppure alla Cappella Civica, (tel. 040/636263).

Informatica all'Università

Il Csia - Servizio informatico di ateneo dell'Università ha aperto le iscrizioni ai corsi di informatica per l'anno accademico 2000/2001, aperti a chiunque desideri acquisire, ampliare o approfondire le proprie conoscenze nel campo dell'informatica. Per informazioni e iscrizioni Servizio informatico di ateneo, in via Valerio 12, edificio H2 (tel. 040/6763322), pagina Web http://www.univ.trieste.it/~nircdc/servizi/didattica/.

Filo d'Argento

Il Distretto Sanitario 2 di via Nordio sta preparando l'apertura pomeridiana degli ambulatori per le medicazioni: per questo il Filo d'Argento chiede la collaborazione di volontari (autisti ed accompagnatori). Tel. 040/639664 (Marisa) il lunedì e giovedì dalle 9 alle 11.30, o lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (Lidia); oppure segreteria telefonica funziona 24h su 24: lasciate il Vs. numero di telefono e sarà nostra cura richiamarvi.

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario: da lunedì a domenica: dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Famiglia capodistriana

La Famiglia capodistriana organizza un pullman per il Giubileo dell'esule che si svolgerà ad Aquileia domenica 1 ottobre. Partenza da p.zza Oberdan alle 10. Per prenotazioni ed informazioni tel. 040/636098 (ore d'ufficio).

Museo sveviano

Domenica il Museo sveviano (piazza Hortis 4) è aperto con la mostra di manoscritti e documenti «Rincorrendo Angiolina...» dalle 10 alle 12: a disposizione del pubblico le volontarie dell'associazione Cittaviva. L'ingresso è gratuito.

Teatro Incontro

Nella sede del «Teatro Incontro», (via Somma, 3) dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20, sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione al quale possono iscriversi sia i bambini che gli adulti, su più livelli. I corsi avranno inizio il 5 ottobre.

Associazione grafologica

L'Agi-Associazione grafologica italiana, sezione provinciale di Trieste, via Trento 11 (tel. 040/364904), comunica che sono aperte le iscrizioni al corso triennale di grafologia professionale.

Consultorio familiare

Il Consultorio familiare di ispirazione cristiana Onlus di via Rismondo 11 ha ripreso la sua attività. Il nuovo orario di prima accoglienza è lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 19 alle 20.

PICCOLO ALBO

Smarrito a Prosecco (vicino alla scuola materna) la notte tra giovedì e venerdì gatto persiano pelo lungo colore bianco crema con occhi azzurri, grossa taglia, di nome Casper. Tel. 040/225579 o 0349/8300949. Ricompensa.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome Cognome Telefono

VENDO

- Guido Corsi e altre, cl. II e III media: Antologia (cl. II) «Trovare le parole» ed. Loescher, Antologia (cl. III) «Trovare le parole» ed. Loescher, Grammatica «La pratica linguistica» ed. Atlas, Storia (cl. III) «Il corso della storia» ed. Zanichelli, Geografia (cl. III) «Nuovo Ecogeo» ed. Archimede, Scienze (cl. III) «Corso di scienze» ed. Zanichelli, Tecnica «Tecnologia e Società» ed. Zanichelli, Religione (cl. III) «La parola, il libro, la vita» ed. La scuola, Inglese (cl. II) «Apple Pie Workbook» ed. Le Monnier; Educazione musicale, «3 volumi di Pezzi, Soglia, Zauli», «Elementi essenziali di economia aziendale» ed. Tramontana, Lisa Niero, tel. 040/411091.
- F. Petrarca, cl. III: «A word of words» (Signorelli), «Format, Clp» (Paravia), «Corso di filosofia» (Mondadori), «Apologia di Socrate» (Loffredo), «Storia della matematica» (Sei), «Dizionario monolingue inglese» (Sei), «Corso di fisica» (Zanichelli), «I classici greci» (Le Monnier), «Autori latini» (Le Monnier), Daniele Cenda, tel. 040/911144.
– Galilei, cl. III, sez. F: «Fisica 1» (Carlo Signorelli), «Guida alla letteratura italiana» (Bruno Mondadori), «Testi e protagonisti della filosofia» (Paravia), Tanja Bunz, tel. 040/416712.
– Galilei, cl. V, sez. C: «The new literary labirinth - 1 e 2» (Stagi Scarpa), «Prosatori e poeti latini» (Ghiselli Cornacchia), tel. 040/410073.
– Bergamas, cl. I-III, sez. A: «Percorsi di algebra», (S. Linardi, R. Galbusera, cl. I-III, sez. B: «Le scienze»; Ghisetti e Corvi Editori; «Fare geografia», S. Bertolazzi, Minucci; «Il gioco delle note A/B/C», Castello; «Artistica», G. Dorfles, C. Dalla Costa, Ragazzi. Ingrid Beacco, tel. 040/395580.

COMPRO

- Oberdan, cl. IV, sez. F: «Nuovo corso di trigonometria» (Ghisetti & Corvi), «Nuova phisica per i licei scientifici» (Le Monnier), «Arte correnti e artisti dal Rinascimento ai giorni nostri» (D'Anna), Susanna Crisciani, tel. 040/213485.
- Dante Alighieri, cl. I, sez. A: «Protagoniosti e testi di filosofia» (Paravia), «Nuova chimica» 1, «L'esperienza storica», «Silloghie», «Leggere filosofia» (Paravia), Michele Chelleri, tel. 040/577208.

Sei squadre di ragazzini

Gioco dell'oca formato gigante oggi in piazza Sant'Antonio

Piazza Sant'Antonio Nuovo sarà oggi al centro di un mega gioco dell'oca che vedrà fronteggiarsi una cinquantina di bambini in età scolare divisi in sei squadre. L'iniziativa «GiocaTrieste» è organizzata dall'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus (col finanziamento dell'Apt regionale e il patrocinio del Comune) che festeggi i dieci anni di attività. Il gioco dell'oca avrà un itinerario in cui le pedine saranno gli stessi ragazzi che si muoveranno in «caselle» rappresentative di monumenti e scorci architettonici della città. L'obiettivo è anche quello della riscoperta turistica della città. All'iniziativa prenderanno parte anche alcuni ragazzi dell'Associazione sordomuti, scout dell'Amis, bambini di scuole elementari e ricreatori. Ritrovo in piazza alle 13.30; premiazioni alle 18.30.

UNIVERSITA'

Iniziative di orientamento per chi si iscrive a Fisica

Il Dipartimento di fisica dell'Ateneo organizza conferenze di docenti e visite guidate per fornire un orientamento ai ragazzi che intendono iscriversi a Fisica e ai neo iscritti. La scadenza delle iscrizioni e l'inizio dei corsi sono fissati al 2 ottobre: negli incontri sarà dato spazio alle domande.

Si partirà martedì alle 10: in aula A Margherita Hack parlerà delle nuove conoscenze sull'universo e le prospettive di ricerca in astrofisica. Il 26 settembre alle 9 in aula A conferenza di Giancarlo Ghirardi su «Il ruolo primario della fisica quantistica per l'innovazione tecnologica»; alle 10 Giuseppe Furlan e Gianrossano Giannini tratterano di prospettive di ricerca in fisica nucleare e subnucleare. Alle 15 visita guidata da Giannini all'Istituto nazionale di fisica nucleare all'Area di ricerca.

Ultimi tre appuntamenti il 27 settembre. Alle 9 in aula A Giuseppe Furlan parlerà della fisica per l'energia e l'ambiente, alle 10 Alfonso Baldereschi e Renzo Rosei illustreranno le prospettive di ricerca in fisica dei materiali. Alle 15 Giovanni Comelli guiderà una visita al laboratorio nazionale di tecnologie avanzate superfici e catalisi dell'Istituto nazionale di fisica della materia e al laboratorio di luce di Sincrotrone. Informazioni al Dipartimento, via Valerio 2, tel. 0406763377.

FARMACIE

Dall'11 al 16 settembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/9	6.00	It ITAFRICA	Ancona	VII
16/9	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitza	29
16/9	7.00	Sv PAKRAC	Tilbury	45
16/9	8.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
16/9	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
16/9	8.00	Gr VELOPOULA	Teodosia	Rada
16/9	8.00	Ue K. PETRUSHVSKIY	Chioggia	39
16/9	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
16/9	13.00	Bs ALFA GERMANIA	Zawia	Siot
16/9	14.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	47
16/9	17.00	Cam OMEGA LIVESTOCK	Port Said	04
16/9	18.00	Sg NORD HORN	Pennington	Siot
16/9	18.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/9	8.00	Sg FRONT VIEWER	Ordini	Siot 4
16/9	9.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
16/9	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
16/9	14.00	Tw EVER GROUP	Jeddah	VII
16/9	15.00	Cy JUNIPER	Capodistria	22
16/9	20.00	Gr NIRIIS	Ordini	Siot
16/9	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
16/9	20.00	Eg SIDI KRIER	Rijeka	40
16/9	20.00	Ue ADONIS	Ordini	S. L.
16/9	22.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
16/9	22.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31

TRIPNAVI Spa
Via F. Venezian 1 - 34124 Trieste
Tel. 040.308376 - Fax 040.309297

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE M. Pescheria	→ MUGGIA Porto	MUGGIA Porto	→ TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo **dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000** *(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)*

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.. L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse ...... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ..... come per i passeggeri
BICICLETTE .... L. 1.000 - Euro 0,52

Coop. Serv. NORD ADRIATICO
Santa Croce 562 - 34010 Trieste
Tel. e Fax 040.220577

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 19 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse .... L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Saliburn S.p.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA (valida fino al 10/10/2000)

ACCOSTI: TRIESTE: Molo Pescheria; GRIGNANO: Molo Centrale; SISTIANA: Molo Centrale; DUINO: Porticciolo; MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.55	15.00
a. GRIGNANO	9.25	15.30
p. GRIGNANO	9.30	15.35
a. SISTIANA	9.50	15.55
p. SISTIANA	9.55	16.05
a. DUINO	–	16.20
p. DUINO	–	16.30
a. MONFALCONE	10.25	17.00
p. MONFALCONE	10.30	17.10
a. DUINO	10.55	17.40
p. DUINO	11.00	17.50
a. SISTIANA	11.15	18.15
p. SISTIANA	11.25	18.30
a. GRIGNANO	11.45	18.50
p. GRIGNANO	12.00	19.00
a. TRIESTE	12.30	19.30

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000, 50 corse L. 90.000. MONFALCONE GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000

Viale XX Settembre si anima di musica, arte e auto d'epoca

Auto, moto, musica e arte in Viale XX Settembre questo pomeriggio dalle 15 alle 20 nell'ambito della terza rassegna organizzata dall'associazione Nuovo Acquedotto. La manifestazione (che in caso di maltempo sarà spostata a sabato 23 settembre) prevede un'esposizione di auto e moto d'epoca da via Muratti a via Rossetti, con la presenza tra gli altri di Club amici della Topolino, Vespa club e Bianchina club. Si esibirà poi la banda Refolo diretta da Fabio Benolli. Una mostra mercato di lavori artistici sarà allestita da via Brunner a via Rossetti. Inoltre sono previste esibizioni di una scuola di ballo e uno stand informativo sul volontariato.

ELARGIZIONI

– In memoria di Ferdinando Verh per il compleanno (12/9) da Rita, Giacomo e Giulio 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Angela e Raimondo per il compleanno da Marta Aquilante 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Anna Benvenuti (16/9) da Luci, Cesare, Luisa e Marino 100.000 pro Div. cardiologica.
– In memoria di Lorenzo Ciuch nel XVIII anniv. dalla moglie Natalina 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Dandri nel I anniv. dalla moglie Anita e figli 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Giorgia Levi nel I anniv. (16/9) dal marito Vito e dalla figlia Laura 150.000, da N.N. 150.000 pro Astad.
– In memoria di Jolanda Sartori nel II anniv. (16/9) dalle figlie Edda e Isa 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Nevio Spatarò per il XXXV anniv. (16/9) e di Costantino Maria ed Enzo dalla sorella Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Avl; dalla cugina Anita 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Daria Stok per il compleanno (16/9) da Pia Stok 100.000 pro Unitalsi.
– In memoria del dott. Edo Trenca nel XL anniv. (16/9) da Bruna Brill 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Lisetta Zago da Nella Nobile 20.000 pro Sogit.
– In memoria di Maria Zvanut nel XXVI anniv. (16/9) dalla figlia Silva 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luciano Hrusvar dai cugini Piero e Luisa 100.000 pro Cro (Aviano); dalle fam. Depase - Suman 50.000 pro Seminario Redemptoris Mater di Varsavia.
— In memoria di Maria Mauri dalle amiche Rosi e Lidia 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Marta Marsi dagli amici Tullio e Lina Castro 100.000 pro Centro sociale oncologico.
— In memoria del cav. lav, ing. Carlo Segrè Melzi da Aldo e Gigliola Mazzolo 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali; da Mina Morpurgo 100.000 pro Airc.
— In memoria di Rita Camocino Morin da Luciano Steindler 100.000 pro Fondazione Alberto e Kathleen Casali.
— In memoria di Bruno Padovan dai cugini Nerina e Paolo Bonivento 100.000 pro Telefono Azzurro.
— In memoria di Sergio Patrono da Gioia, Denis, Elena Krasti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mariuccia Perisutti da Silvio, Fulvio e Mariuccia Bacchelli 100.000 pro Ass. Amici del rene.
— In memoria di Alessandro Psacaropulo da Alice, Stefano e Gianni Psacaropulo - Casaccia 300.000 pro Comunità greco-orientale.
— In memoria di Nerea Rodaro da Nerina Chiarelli e famiglie 50.000, da Berto e Fiorella Sommermann 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesca Simonetti da Astrid Lovrinovich 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Renato Sossi dagli amici Alberta, Andrea, Guido, Lorena, Lorenzo, Marinella, Paola L., Paola S., Pierluigi, Sandro, Sergio, Virna 100.000 pro Ass. de Banfield (morbo di Alzheimer).
— In memoria di Maria Spessot da Paolo e Fulvia Alberi 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Grazia Stebel dal Gruppo bocciofilo Ponzianina 130.000 pro Centro tumori Lovenati, da Emilio e Lucia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Anna Sturman ved. Filiplich dalla fam. Licia Delana 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Grazia Valentini dalle fam. Palermo e Sicolo 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carmela Zappulla ved. Comis dalla fam. Isotti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Ricordando Silvestro da N.N. 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Bruna Apollonio ved. Bravin dalle famiglie Vaccher, Minatel, Rosalen, Santin 200.000, dalle famiglie Filippelli, Boccaccini, Ramella, Medeot, Varagnolo, Signoretto, Spehar 460.000, dalle famiglie Skerlavai, Bura 20.000, da Thea Stefani 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Claudio Barbiani dai condomini di via Orlandini 16 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Bovenga da Luciano Maranzana 50.000 pro parrocchia Madonna del Mare, p.le Rosmini.
— In memoria del marito Bruno da Adelma Malfi 100.000 pro Airc.
— In memoria di Rita Camocino Morin da Augusto Petracco 50.000 pro Lega tumori Manni; dalla famiglia Ferretti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

CONCERTO

Serata jazz nel tempio anglicano

«Cento anni fa... a New Orleans» si intitola la serata che la Trieste Ragtime Jazz Band propone oggi dalle 21 nel tempio anglicano di via San Michele 11/a. Sette i musicisti non professionisti che fanno parte del complesso (nella foto), tutti appassionati del jazz di New Orleans e di Chicago degli anni Venti.

Partito in Fiera lo Sport & Fitness Festival: proposte e attrezzature per tutte le discipline

In piena forma con il computer

Vetrina dedicata alle ultime tecnologie al servizio del benessere

Nel comprensorio fieristico la prima edizione del «Trieste Sport & Fitness» entra tra oggi e domani nel vivo del suo programma. Dopo la conferenza di presentazione di giovedì, ieri la manifestazione si è snodata prevalentemente in una giornata di collaudo, spesa soprattutto a perfezionare l'allestimento delle molte strutture e scenari previsti. La parte cerimoniale ha visto l'arrivo – posticipato nel primo pomeriggio – del pattinatore azzurro Samo Kokorovec in veste di tedoforo.

L'abbinamento del festival alle Olimpiadi è risultato scontato oltre che inevitabile. Lo sport infatti da tempo ha oltrepassato gli argini della semplice competizione o del raggiungimento di primati per diventare campo di ricerche, interessi, investimenti, sfoggio di marchi e immagine. Così, tra muscoli da fumetto, dorsali evidenziati dalle canotte attillate, spicca in Fiera anche il palco delle ultime tecnologie al servizio del benessere. La panca e i manubri rischiano di finire forzatamente al museo; lo sviluppo muscolare ora scorre sul filo di elettrostimolatori, di apparecchi computerizzati e di altri congegni avveniristici. Ed è anche in quest'ottica che il festival triestino del fitness elabora i suoi interessi dando molto risalto al marketing del settore.

Le due giornate di festival che restano, oggi e domani, offrono comunque un ricco cartellone di proposte e di spettacolo. Il basket tre contro tre targato associazione Carpe Diem mette in scena il confronto finale, frutto di una lunga selezione estiva che ha visto sul parquet quasi 200 formazioni. Domani dalle 16 alle 19 è in programma la finalissima con ospiti di rango. Ma il festival regala anche alcune anteprima tra cui la specialità kick-power, ennesima speculazione pseudo-marziale in chiave aerobica presentata da tre stelle del fitness come Paolo Evangelista, Jenis Soffel e la combattente Chantal Menard.

Assieme al nutrito cartellone legato agli appuntamenti dell'aerobica, alla danza, allo step, all'acquagym e al roller trovano spazio anche le arti marziali e il volley, quest'ultimo con la presenza di quattro atleti professionisti italiani in lizza per gli sfidanti che puntano alla conquista del primo trofeo Birra Castello volley. In prima linea in Fiera anche l'arrampicata sportiva e perfino un'area-conferenze. *(Nelle foto, due momenti del Trieste Sport & Fitness)*

Francesco Cardella

IN BREVE

Ultime Passeggiate musicali nel parco di Miramare

Ultimo weekend di musica nel parco di Miramare, dove l'orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini propone la sedicesima edizione delle Passeggiate musicali. Il pomeriggio prenderà il via oggi alle 15.30 dal laghetto dei cigni con il Concerto in re maggiore per due oboi e archi di Vivaldi (solisti Gianni Scocchi e Marco Bernini). Alle 15.50 al castelletto saranno eseguiti tre Concerti per flauto e archi di Vivaldi (solista Giorgio Klauer). Alle 16.50 sul prato dei fior di loto la Sinfonia dei giocattoli di Leopold Mozart. Alle 17.15, al porticciolo, il Singspiel in un atto «Bastiano e Bastiana» di Wolfgang Amadeus Mozart (interpreti Miriam Spano, Francesco Paccorini e Paolo Albertelli). Lo stesso programma sarà replicato domani. In caso di maltempo il concerto si terrà domani alle 21 nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili. *(Nella foto, la Passeggiata dello scorso weekend)*

Progetto Habitat salute e sviluppo delle comunità
Si inaugura il nuovo campo giochi di Valmaura

Si festeggia questo pomeriggio a Valmaura l'inaugurazione del nuovo campo giochi realizzato all'interno del complesso Ater nell'ambito del Progetto Habitat salute e sviluppo delle comunità. La manifestazione prenderà il via alle 16 con un torneo di basket tre contro tre, aperto a grandi e piccoli. Alle 18.30 musica dal vivo con il gruppo «La curva dritta»; alle 19.30 si esibisce la scuola di ballo Giois mentre alle 20 sono in programma balli, buffet e la premiazione del torneo di basket. A promuovere l'iniziativa sono Settima Circoscrizione, Ater, Azienda per i servizi sanitari, cooperativa Duemilauno – Agenzia sociale, cooperativa agricola Monte San Pantaleone, Hyperion, Uil pensionati, Ada, associazione Poggi 2000, circolo sportivo Domio, «La curva dritta», «Giois» e gli operatori.

«Momenti di gloria» per Deborah Duse in tv che questa sera imita la voce di Rita Pavone

Ha vinto le selezioni nazionali e ora scende in campo per il gran finale. È Deborah Duse, cantante triestina di 25 anni che stasera vedremo nella trasmissione tv «Momenti di gloria» condotta su una rete Mediaset da Mike Bongiorno *(con Deborah nella foto)*. Deborah è già comparsa sul piccolo schermo lo scorso luglio, quando ha ricevuto una menzione speciale dalla giuria composta da noti personaggi televisivi come Iva Zanicchi, il maestro Pregadio e il critico Mughini. La giovane interprete, che diversi anni fa fu per due volte semifinalista allo «Zecchino d'oro», imiterà nella finalissima in prima serata Rita Pvone; nei giorni successivi sarà poi ospite al molo IV del Porto vecchio in occasione del tour di Teddy Reno e Rita Pavone, con la quale si esibirà in alcuni suoi brani famosi.

Rievocazione storica delle Tredici Casade

Sfilate, sbandieratori e tornei
Un fine settimana medievale «Sotto il segno dei Petazzi»

Si concludono le rievocazioni medievali proposte dall'associazione Tredici casade, che per questo ultimo weekend di manifestazioni propone degli appuntamenti «Sotto il segno dei Petazzi». Oggi alle 17.15 partirà da Largo Papa Giovanni XXIII la sfilata in costume degli sbandieratori del Rione rosso di Faenza giunti per la firma del «Patto Concordie» con la Magnifica Comunità tergestina. Il corteo percorrerà piazza Hortis e le rive dove, di fronte a piazza Unità, eseguirà una sbandierata proseguendo poi fino al Molo IV, luogo della manifestazione vera e propria che inizierà alle 18. Domani, sempre dalle 18, gli armati che rappresenteranno Austria, Croazia, Germania e Slovenia offriranno dimostrazioni d'armi a nome delle contrade tergestine di Cavana, Castello, Mercato e Riborgo mentre i Cavalieri di Aron si confronteranno in un torneo cortese a cavallo. Si potrà inoltre vedere la vita medievale in un accampamento militare, con artigiani impegnati nelle varie attività dell'epoca.

Presentato il programma delle manifestazioni promosse dal Comune: spettacoli e un convegno

Handicap: obiettivo integrazione

Alla base c'è il bisogno di comunicazione tra le categorie sociali

Il 10 ottobre confronto tra esperti e laboratori di approfondimento

Diciassette miliardi l'anno più altri 13 per le spese del personale. Sono le cifre che il Comune investe nel settore dell'handicap. In pochi anni ha sviluppato l'erogazione dei servizi assistenziali e di sostegno, residenziali, diurni e di sollievo del peso familiare. Ma non basta: non si è ancora riusciti a creare una cultura dell'handicap, a creare cioè quella forma mentale che non escluda nessuno da edifici, strade, posti di lavoro. Per arrivare a questo il Comune dà il via a una serie di manifestazioni che culmineranno in un convegno.

Ieri l'iniziativa è stata presentata dal vicesindaco Damiani con l'assessore ai servizi sociali Pecol Cominotto, il dirigente servizio assistenza ai disabili Fabio Kovacic, il presidente del consiglio Ettore Rosato e Silvano Magnelli della prima commissione. Quest'ultimo ha ricordato come l'idea di un incontro a 360 gradi su temi dell'handicap sia nata due anni fa tra membri della commissione, utenti e associazioni del settore. C'era la comune necessità di comunicare con tutte le categorie sociali per conoscersi, farsi conoscere, mettere a fuoco le esigenze e i possibili miglioramenti. È nata così la struttura del convegno del 10 ottobre che, dopo una mattinata seminariale, per non lasciare alcuna zona d'ombra nel pomeriggio darà spazio a laboratori di approfondimento.

Il convegno segue la Conferenza nazionale sulle politiche dell'handicap che si è svolto a Roma alla fine dello scorso anno. Come allora, anche a Trieste si avrà l'occasione di verificare l'applicazione della legge quadro 104 per l'assistenza e l'integrazione sociale di diritti delle persone handicappate. Il convegno, è stato sottolineato, rappresenta un punto di partenza di un trampolino per il futuro.

La manifestazione, intitolata «È l'ora di vivere liberi come tutti», è preceduta da spettacoli che hanno per protagonisti utenti dei servizi o disabili: il 23 settembre al teatro Cristallo la compagnia «Due bionde e una mora» presenta lo spettacolo di burattini «Pinocchio e basta!»; il 25 settembre al palasport di Chiarbola concerto dei «Ladri di carrozzelle» – musicisti disabili – e presentazione della nuova squadra di pallacanestro Telit. Alla sera per «Palcoscenico giovani», al teatro Miela la compagnia dei Ridotti in «I ricchi sono già ricchi, i poveri possono diventarlo, l'importante è... che tutti siano felici e contenti».

Anna Maria Naveri

«Palcoscenico giovani», serate al teatro Miela

Prosegue «Palcoscenico Giovani», manifestazione con cui Bonawentura e Comune mettono a disposizione di gruppi giovanili della provincia il palcoscenico del teatro Miela. Stasera alle 20.30 il Gruppo di Demoralizzazione Totale presenta «The naked lunch», un'« analisi clinico-poetica del dr. Benway sul Pluriformeprocessocanceroso del Cosmoccidentale» liberamente ispirata dall'omonimo «romanzo» di William Borroughs. Domani invece, sempre alle 20.30, il Movimento Artritico proporrà video, azioni, teatro e installazioni.

Rubriche a cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**

Taglio-cucito, ricamo, maglia, corsi Sitam
Via Coroneo 1. Tel. 040/630309 ore 10-12, 16-19.

Francese intensivo all'Alliance Française
Corsi intensivi di 30 e 50 ore. Vari livelli. Insegnanti qualificati di madrelingua. Metodo comunicativo-situazionale. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio 2, tel./fax 040/634619.

Iscrizioni scuola di ballo Giois
Ogni sera ore 21 presso la palestra Muscle Gym. Ratto della Pileria 39 o tel. 040/366604-830363.

Corsi gratuiti di lingue Ass. Ibero Latino Americana
Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, lun-ven 10-12 16-20, sab 10-13, tel. 040/300588.

Minibasket con la Pallacanestro Trieste
La Pallacanestro Trieste organizza da lunedì 18 settembre corsi di Minibasket per i bambini/e in età compresa tra i 5 i 10 anni. Nella quota di iscrizione sarà compreso l'abbonamento per le partite interne di A1. Per informazioni telefonare al numero 040/8323623 dalle ore 9 alle 12.30.

MOSTRE

Caffè Stella Polare
Espone
FRANCA BATICH

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

RISTORANTI E RITROVI

Tor Cucherna Restaurant Disco Bar
Specialità carne-pesce-tartufi, servizio bruschetteria e pub. Cucina aperta fino tardi. Tel. 040/368874.

Paradiso
Questa sera dalle 21 con la musica più bella, anni '60, liscio, latino.

La Baraka - Molo Ballotta
Muggia 16-17 settembre motoraduno - bikersfest - serata country con hot guns. Specialità grigliata mista L. 14.000, anche in caso di maltempo.

Imperniate su etica, morale, società le conferenze che il club organizzerà nelle superiori

Educazione civica? C'è il Lions Host

A incontrare i ragazzi saranno professionisti di vari settori

In un'epoca che vede prevalere la logica del profitto «costi quel che costi» è inusuale parlare di etica nei rapporti umani vista nelle sue molteplici sfaccettature. Ci ha pensato il Lions club Trieste Host attraverso una serie di conferenze rivolte ai giovani che si terranno nel corso dell'anno scolastico.

L'iniziativa, intitolata «Scuola Vita», è stata presentata ieri dal presidente del Lions Trieste Host Claudio Saccari. Le conversazioni, della durata di circa un'ora, si svolgeranno nelle scuole cittadine che daranno il loro assenso nell'ambito del programma di studi. A condurre gli incontri con i ragazzi saranno professionisti – avvocati, insegnanti, medici, imprenditori e altri – che illustreranno i diversi aspetti dell'etica nei comportamenti umani per fornire ai giovani un supporto utile alla loro vita di futuri lavoratori. «Si tratta – ha sottolineato Saccari – di problematiche particolarmente sentite nella società moderna e già affrontate ad esempio, con soluzioni diverse, nel mondo antico greco e romano».

In occasione delle conferenze verrà anche distribuito una sorta di vademecum (stampato qualche tempo fa in migliaia di copie) con cento consigli «Per un giovane cittadino» che voglia sviluppare concetti di educazione civica. Una materia, quest'ultima, che è stata eliminata da qualche anno dai programmi di studi delle superiori e che verrà così reintrodotta, grazie al Lions e ai soci del club cittadino.

Scopo del programma «Scuola Vita» è offrire ai giovani un supporto utile alla loro esistenza di futuri lavoratori

L'iniziativa, come ha puntualizzato Marcello Giordano, prevede un momento di preparazione ad hoc per i docenti che interverranno. Seguirà la fase di incontri nelle scuole, che prevede un'analisi concettuale dell'etica e della morale per poi passare a un'indagine sugli strumenti atti a soddisfare la domanda di etica proveniente dalla società civile, ciò con riguardo a più settori: dalla famiglia al lavoro e al rapporto con la società in genere.

Un altro socio del club, Settimio Aiello, ha ricordato infine come questa esperienza abbia avuto i suoi prodromi in un progetto svolto due anni fa, ma che aveva riguardato soltanto qualche classe di scuola superiore.

Daria Camillucci

Docenti a lezione al «Tartini» sulle note dell'informatica

Si è aperto nei giorni scorsi al conservatorio Tartini un corso di formazione e aggiornamento per docenti incentrato sulle «Tecniche e metodologie per la realizzazione e la diffusione di materiale didattico musicale mediante tecnologie informatiche».

L'iniziativa è rivolta agli insegnanti delle scuole dell'obbligo di Trieste e Gorizia prevalentemente impegnati nella didattica della musica, oltre che ai docenti dei conservatori. L'obiettivo è quello di introdurre l'utilizzo di nuove tecnologie che permettono allo studente di apprendere in modo più immediato nuovi concetti e verificarli numericamente, graficamente e acusticamente. Inoltre utilizzando le nuove tecnologie si punta a estendere il rapporto tra docente e allievo: l'insegnamento diretto può essere infatti integrato con quello a distanza.

Il corso che si tiene al Tartini si articola in lezioni teoriche di gruppo, dimostrazioni ed esercitazioni pratiche che si concretizzeranno in un prodotto multimediale realizzato a fini didattici. Tra gli argomenti da trattare nel corso degli incontri ci sono la fisica del suono, la psicoacustica, la didattica multimediale e quella in rete, la progettazione e realizzazione di un sito web per la disseminazione dei risultati del corso, la simulazione dell'uso didattico in classe.

Progettato e realizzato dal Tartini nell'ambito delle iniziative finanziate dall'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia, il corso si avvale di specialisti e docenti universitari: Sergio Canazza Targon, docente all'Università di Udine e al Centro di sonologia computazionale dell'Ateneo di Padova; Sylvlane Sapir, docente per corsi di formazione professionale per compositori e specialisti in informatica musicale e consulente in due centri di Firenze e Parigi; e Antonio Rodà, ricercatore associato all'Università di Padova.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Nella notte fra il 17 e il 18 settembre del 1970 moriva il grande chitarrista di Seattle*

Jimi, quell'urlo lungo trent'anni

A Hendrix i confini stavano stretti. E la sua lezione è ancora viva

Poco prima di morire, in quella dannata notte fra il 17 e il 18 settembre di trent'anni fa, Jimi Hendrix disse a un amico: «Mi piacerebbe prendere una pausa di sei mesi e andare a scuola di musica. Voglio imparare, essere uno studente modello e studiare e pensare. Sono stanco di provare a scrivere cose, senza riuscirci». E ancora: «Voglio una grande band. Non intendo dire tre arpe e quattordici violini, intendo proprio una grande band, piena di musicisti competenti, che posso dirigere e per i quali posso comporre».

Questo per dire quali potenzialità fossero ancora nascoste in quella chitarra, quali margini di miglioramento si celassero in quel ragazzo che in soli quattro anni di onorata attività discografica (pensate: meno ancora dei Beatles, la cui carriera ufficiale ne durò otto) rivoltò come un calzino sia il mondo del rock che il modo stesso di suonare lo strumento a sei corde. Lasciandoci una lezione - culturale, artistica, musicale - che arriva fino a oggi.

I confini stavano davvero stretti, al figlio geniale del ballerino di colore e della pellerossa malata e alcolizzata, nato il 27 novembre del '42 in quella Seattle che solo molti anni dopo sarebbe di nuovo assurta a fama rockettara. Del resto, nelle sue vene scorreva sangue africano ed europeo, pellerossa e messicano. James Marshall Hendrix comincia a suonare a quindici anni, dopo la morte della madre. A sedici già si guadagna da vivere suonando per strada in complessi blues e rock. Gli tocca anche fare il militare: paracadutista per quattordici mesi, poi saluta a centrocampo e lascia l'esercito a seguito di una ferita.

Nel '63, a ventun'anni, lo ritroviamo session man alla corte di gente come Little Richard, Wilson Pickett, gli Isley Brothers, Ike e Tina Turner. Ma deve aspettare il '65 per una band tutta sua: Jimmy James and the Blue Flames, pochi dollari per suonare ogni sera in un locale del Greenwich Village, che però ha il merito di mettere sulla sua strada, una notte, l'ex bassista degli Animals, quel Chas Chandler che se lo porterà dietro in Inghilterra.

Lassù, nella vecchia Europa, il primo disco (il misconosciuto «Hey Joe», uscito nel '66), l'amicizia con Donovan, il vero inizio della grande avventura. Nel '67 c'è già la consacrazione al cospetto del pubblico americano, al Monterey Pop Festival, dove alla fine dell'esibizione brucia la prima chitarra. Ed escono «Are you experienced?» e «Axis: bold as love», seguiti nel '68 da «Electric Ladyland» e nel '70 da «Band of Gipsies». La discografia ufficiale starebbe tutta qui, ma poi ci sono quella postuma e quella pirata, ad arricchire le scorte. Anche in occasione di questo trentennale, la Universal ha mandato nei negozi un nuovo cofanetto con cd (roba da 140 mila lire): quattro ore di musica e libretto a colori, per rivivere una carriera e forse una vita dai colori irripetibili.

Aveva ancora voglia di studiare, di imparare, di cambiare idea, di stupire, quando s'infilò nel tunnel dell'ultima overdose. Il 26 agosto del '70 aveva fatto urlare la sua chitarra mancina al Festival di Wight, risposta europea giusto con un anno di ritardo, all'epopea woodstockiana. Tre settimane dopo lo ritrovano nell'appartamento londinese della sua fidanzata, Monika Danneman. Soffocato nel suo stesso vomito, pare, dopo una serata a base di cocaina, mandrax e superalcolici.

Sì, pare, perchè come in ogni morte celebre che si rispetti, anche quella di Jimi a un certo punto si è tinta di giallo. Si è parlato di suicidio, di omicidio, addirittura di congiure della Cia (il nostro era pur sempre un simpatizzante delle Black Panthers che strapazzava con la sua maleducatissima chitarra l'inno americano). Di certo alcuni anni fa il caso venne riaperto, anche sulla scia delle accuse rivolte da due amiche del musicista alla Danneman, «colpevole» di non aver chiamato subito i soccorsi.

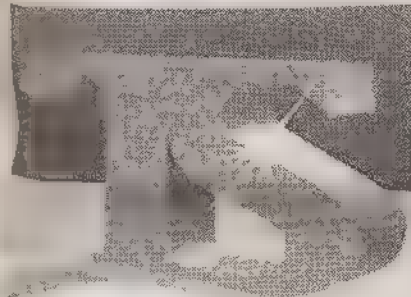
«Bisogna morire prima che la gente pensi che tu valga qualcosa», disse Jimi prima di andarsene. Poche settimane fa, la sua famiglia ha vinto la causa per riprendersi *jimihendrix.com* come indirizzo del sito Internet dedicato all'artista. Insomma, il banchetto per sfruttare post mortem la sua genialità è lungi dall'esser concluso.

Ca.m.

Sopra e a sinistra, due immagini di Jimi Hendrix, il leggendario chitarrista morto a Londra trent'anni fa.

TEATRO *Presentato ieri mattina, in un Politeama Rossetti ancora in ristrutturazione, il cartellone della nuova stagione*

Prosa, musical, risate, per una stagione in grande. Allo Stabile

Sarà Mariangela Melato con un classico, la «Fedra» di Racine, a inaugurare la serie di spettacoli

TRIESTE Guscione, Collarino, Fusioni. Rimbalzano i termini tecnici mentre architetti e ingegneri illustrano al sindaco Illy come sarà il «Rossetti» del futuro. Tra il ruggito delle frese e le zampate di una scavatrice, il cantiere del Politeama in restauro si è prestato a una conferenza stampa dall'ambientazione insolita (i particolari sull'avanzamento dei lavori li trovate nella pagina della Cronaca). Alla fine delle anticipazioni la rinnovata sala Bartoli, già fresca di una bella vernice color pervinca, ha ospitato la presentazione del cartellone 2000/2001 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

«Una grande stagione – ha detto il direttore Antonio Calenda – improntata su tre grandi temi: la grande Prosa, i grandi Musical, i grandi Comici». Gli aggettivi come si sa costano poco. Valuterà lo spettatore, da qui a maggio 2001, se almeno sono stati ben spesi.

Sarà **Mariangela Melato** il 24 ottobre, a inaugurare il cartellone. La **«Fedra»** di Racine, di cui è protagonista, è uno dei lavori di punta del classicismo francese. Teatro del Seicento, versi sublimi e letteratissimi. Un testo tosto, ma non indigeribile.

Un Pirandello all'anno non si nega a nessuno. Quest'anno l'offerta ammonta a due. Saranno troppi? Il primo, dal 15 novembre, è un **«Berretto a sonagli»** che prevede il ritorno a Trieste di **Giulio Bosetti**, regista e interprete. Il secondo a maggio, quando nelle scuole si scatena la sindrome da esami di maturità, sono gli indispensabili **«Sei personaggi in cerca d'autore»**. Nuova regia di **Maurizio Scaparro** per Carlo Giuffrè e Pino Micol protagonisti.

Raddoppia anche Molière. Il quale passa per un autore comico (scriveva o non scriveva commedie?). In realtà si scopre che è un gran moralista. Per chi ama un teatro che fa le prediche, è pronta dal 9 gennaio la ramanzina contro gli ipocriti adulatori di **«Tartufo»**, con la regia dello svizzero **Benno Besson**. A fustigare il vizio capitale della spilorceria c'è invece un **«Avaro»** con **Alessandro Haber** nella palandrana di Arpagone e Simona Marchini sensale di matrimoni. Regia colorata e impavida del francese **Jerome Savary**, dal 23 gennaio.

Rossana Casale stile Marilyn in «A qualcuno piace caldo».

Non si fermano qui i profumi di Francia, in conto abbonamento c'è anche un **«Cyrano»**. Con spada, pennacchio e memorabili frasi d'amore, potrebbe anche lui figurare tra i testi del Seicento. Rostand lo scrisse invece nel 1897. E **Sebastiano Lo Monaco**, guascone protagonista, è già in gara dal 24 novembre con il più recente dei nasoni cinematografici, quello di Gérard Depardieu.

Lo scorso anno era stata l'attesa del primo figlio a strapparla dalle scene. Quest'anno **Nancy Brilli** non ha più attenuanti e vuole a tutti i costi cimentarsi con l'acrobazia teatrale di **«The Blue Room»**. È la storia di una prostituta che si dà a un tassista, che però si incontra con una ragazza alla pari, che a sua volta consola uno studente, il quale brucia di passione per una moglie infedele, la quale... e così via. Un girotondo di amorazzi che la infaticabile Brilli si sobbarca a uno a uno. L'intrigo è da sit-com sudamericana, in realtà il testo è di Schnitzler, 1900, soltanto riscritto dall'inglese David Hare.

Il teatro a cavallo dell'altro secolo rischia dunque di imporsi come il più contemporaneo. Da quelle stesse regioni temporali proviene anche **«L'importanza di chiamarsi Ernesto»** di **Oscar Wilde**. Che se non era un costruttore eccellente di trame, sapeva almeno farcirle con gustose battute. La commedia, che va in scena dal 6 febbraio, è una miniera di citazioni, grazie alle quali si può ben figurare in salotto. Tanto meglio se a porgerle graziosamente al pubblico è una bellona come **Debora Caprioglio**.

Alla rivincita di un teatro di belle battute, partecipa anche **Neil Simon**, maestro del commerciale e del leggero. In questa stagione, dal 16 febbraio, lo rappresenta **«Rumors»**, un ovvio successo a Broadway alla fine degli anni Ottanta e adesso un'oleata versione italiana della compagnia più specializzata nel genere: gli **Attori e Tecnici** diretti da Attilio Corsini.

Se tanta leggerezza apparisse eccessiva, a contrastarla c'è sempre il pensoso **Gabriele Lavia**. Che aspira a una identificazione con Ingmar Bergman. Dopo le «Scene da un matrimonio», teatrali e televisive, propone infatti uno spettacolo in cui porta in palcoscenico dal 6 marzo l'autobiografico film per la televisione del regista svedese: **«Dopo la prova»**.

Esauriti i dieci della grande prosa, restano da considerare grandi musical e grandi comici. «A gran richiesta» del pubblico, compongono una rosa di nove spettacoli per i quali sono a disposizione abbonamenti separati.

La «via italiana» al musical esiste. Ne dà prova, dopo anni passati a tentare, la **Compagnia della Rancia** che ha allevato una generazione di attori finalmente dotati di tutti i requisiti che la commedia musicale impone. Peccato solo che i ruoli di protagonisti tocchino poi ad altri. **Christian De Sica**, per esempio, star di **«Tributo a George Gershwin»** o **Alessandro Gassman** e **Gian Marco Tognazzi**, versioni nostrane del duo Jack Lemmon-Tony Curtis in **«A qualcuno piace caldo»**, dove Marilyn è la platinatissima **Rossana Casale**. In programma anche **«Rent»**, una Bohème in formato 2000, nota soprattutto perché prodotta da Nicoletta Mantovani. Il che fa supporre che l'ingente fidanzato Pavarotti ci abbia messo lo zampino.

Infine, i grandi comici che sono quelli già conosciuti: **Gene Gnocchi**, **Paolo Hendel**, **Alessandro Bergonzoni** e **Lella Costa** e **Daniele Luttazzi**, con l'aggiunta dell'unica vera novità: gli scalpitanti **Cavalli Marci**, ai blocchi di partenza già dal 4 novembre.

Roberto Canziani

TRIESTE «Innovazioni capitali» annuncia Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile, che assieme al presidente Roberto Damiani ha messo ieri sul tavolo i progetti per il nuovo «Rossetti». L'appuntamento è per la primavera dell'anno prossimo, quando Trieste riavrà il suo Politeama. Ma Damiani si è detto forse capace di compiere «un miracolo», che solo a qualcun altro riuscirebbe. Anticipare la primavera. Quasi una promessa. O una sfida. Perché tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio la città potrebbe essere «teatro di un avvenimento di livello internazionale». E il nuovo «Rossetti» sarebbe condizione indispensabile.

Daniele Luttazzi e, a destra, Debora Caprioglio.

Più cauto sui miracoli, ma non meno entusiasta, Calenda ha esposto il suo progetto artistico. «Faremo di questo edificio un cuore pulsante, inventeremo nuove proposte, ci sproneremo a usare questi spazi in modo molteplice». L'innovazione consiste nell'apertura, nello storico edificio rimesso a nuovo, di due altri luoghi teatrali. Una caffetteria-palcoscenico, situata sotto la platea, permetterà d'inventare un teatro «after hours», con cene alla fine degli spettacoli ed eventuali performance. Capienza prevista 80-100 posti.

Ritroverà passate funzioni anche il «ridotto» del Rossetti, conosciuto anche come «Sala Bartoli», già studio televisivo e sala prove. «Tra la semplicità neoclassica e pre-liberty di questa sala», ha detto Calenda traguardando oltre le belle colonne che si aprono su un'ampia vista del Viale: «Vivrà la ricerca, coinvolgeremo i giovani, saremo una piccola emozionale ecclèsia». Il direttore sembra intenzionato a fare del Ridotto un atelier-scuola, dove crescere una formazione giovanile, con lezioni, discussioni ed esercitazioni condotte da lui e da altri registi come Egisto Marcucci e Giancarlo Cobelli. Naturalmente quando il nuovo Rossetti entrerà in funzione.

Più ravvicinata invece, la promessa di una nuova edizione del Ts Festival profondamente trasformato. Per la seconda settimana d'ottobre, Calenda ha anticipato un triplice progetto di letture e spettacoli: dedicati ad Achille Campanile, a Fulvio Tomizza e al secondo allestimento italiano di «Le ultime lune» di Furio Bordon. Nuovo protagonista, dopo Marcello Mastroianni, sarà Gianrico Tedeschi.

MOSTRE *Opere di Mauro Staccioli e di giovani talenti europei nella cittadina veneta*

Artisti a confronto nel Laboratorio di Mogliano

MOGLIANO VENETO La scultura è di casa anche a Mogliano Veneto, con un Laboratorio europeo di scultura che mette a confronto, questa volta, giovani di Venezia, di Salonicco, di Monaco di Baviera. Il confronto, poi, si estende a un maestro consacrato, in questo caso Mauro Staccioli, per uno scambio e un arricchimento, suppportato da seminari ad hoc, su un tema aperto come quello della scultura oggi, che ha travalicato i confini delle arti storiche, aprendosi ad infinite possibilità tecnico/linguistiche. Tutto ciò per mantenere «la vitalità di un'arte che in senso lato connota e dialoga con lo spazio urbano» e nel contempo per ribadirne l'attualità attraverso la ricerca di dieci giovani provenienti dalle Accademie delle sunnominate città, accolti nella Sala Convegni di piazza Donatori di Sangue.

Mogliano Veneto, con questa manifestazione unica in Europa, si fa dunque «Osservatorio» di una scultura rinnovata, per sommuovere nuovi interessi su questa particolare forma espressiva.

Da Monaco provengono installazioni ambientali, fondate su inganni ottici (Céline Cellocco), e proposte oggettuali che pure si riallacciano, su una base concettuale, ai percorsi storici e ambientali (Othmar Prenner); da Salonicco giungono prove sperimentali che indagano sulla natura dei materiali e loro possibili trasformazioni (Efthimos Fibras, Nikos Goulis, Christos Kounturas, Dionysys Matarangas), da Venezia si snoda un discorso plurimo, che sfiora riflessioni psicologiche (Gruppo Uno), si serve della luce (Mauro Saccardo), gioca con le seduzioni dei trucchi enfatizzandoli (Nicola Stevanato), costruisce forme destinate alla trasformazione per l'azione inesorabile del tempo (Donatello Trevisiol).

«Fasciatura continua 2000» di Céline Cellocco e «Labbra» di Nicola Stevanato.

Il maestro è invece stanziato al Brolo, nuova sede espositiva ricavata da un annesso della millenaria Abbazia Benedettina, dove fanno bella mostra di sé bozzetti e modelli, disegni preparatori e vari materiali inerenti l'attività scultorea di Staccioli, insieme a un'importante installazione. L'ideatore di una scultura che di monumentale ha le dimensioni, ma che si pone come radicale e antiretorica revisione di un sito mediante una presenza prepotente e conturbante, diviene ineludibile punto di riferimento per i giovani, «simbolo di un modo profondo d'intendere le problematiche della scultura», come dice in catalogo Luca Massimo Barbero.

Maria Campitelli

TELEVISIONE Non decolla su Canale 5 l'edizione italiana del chiacchierato programma

Grande fratello, piccolo flop

Poca curiosità per le giornate sotto vetro dei dieci concorrenti

Foto di gruppo al «Grande fratello».

ROMA Il ritorno di Mara Venier su RaiUno o il debutto del «Grande Fratello» su Canale 5? Il pubblico italiano si è diviso a metà l'altra sera, preferendo, anche se di poco, l'ex signora della domenica alle prese con le concorrenti di mezza età di «Fantastica Italiana».

È sicuramente presto per dire che il fenomeno televisivo dell' anno si è rivelato un flop, ma il voyeurismo del prodotto non ha comunque convinto: 5.521.000 telespettatori si sono sintonizzati su Raiuno, mentre 5.452.000 hanno preferito il programma evento dell'anno.

Ma a casa Mediaset sono soddisfatti anche così. «È una buona partenza - commenta il direttore di Canale 5 Giorgio Gori - dal momento dell'ingresso nella casa alle 22.45 fino alla fine della diretta, il programma ha registrato uno share del 32,54%, con punte del 40%, confermando le attese di assoluta novità».

Intanto nella casa-bunker di Cinecittà i dieci concorrenti ieri hanno trascorso la giornata tra bagni in piscina, chiacchiere, lista della spesa, commenti sulle versioni del programma già andate in onda in altri paesi e piccoli saggi di cucina (meno male che uno di loro, Lorenzo, è anche cuoco).

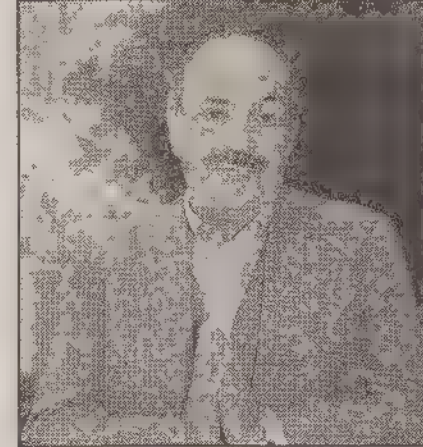
La prima notte si era aperta all'insegna di una grande abbuffata bagnata dallo spumante. Il tasso alcolico ha sciolto le lingue e riscaldato l'ambiente: Pietro Taricone, lo studente di Caserta, ha fatto vedere i suoi tatuaggi e Roberta, la pierre a Milano, è rimasta in reggiseno e slip. Ma solo alle sei del mattino la bagnina Cristina si è tolta la camicetta rimanendo a seno nudo. Insomma tutto come da copione.

Ma c'è stata anche una preghiera detta recitata pensando a Rocco Bernabei: due concorrenti hanno preferito astenersi dal gesto. È stata subito richiesta anche la presenza del dottore perchè Salvo, il siciliano padre di famiglia, non si è sentito bene.

Il canale satellitare di Stream ha indugiato diverse volte sul fondoschiena delle ragazze, che hanno scelto il costume da bagno come primo abbigliamento della giornata. Chi si è collegato la mattina ha potuto assistere anche al piccolo bucato a mano di una delle donne.

I commenti di sociologi, psicologi, uomini di spettacolo

Assomiglia a «Pokémon» No, a uno psicodramma

ROMA «Banale, falso come mai prima, meglio allora tornare alla Carrà e a "Carramba che sorpresa"»: questa l'opinione dello psicologo **Paolo Crepet**, sulla prima puntata di «Grande fratello».«La trasmissione è un vero paradosso: è basata sul mistero dove tutto è prevedibile ed evidentemente costruito a tavolino. Qui non si tratta di lanciare allarmi, ma di denunciare come "Grande fratello" insegni a tutti gli italiani che non c'e più nulla di vero».

Maurizio Costanzo

La natura vouyeuristica del «Grande fratello» avvantaggia la formula 24 ore su 24 di Stream e Jumpy. È l'opinione di **Maurizio Costanzo** anche «dopo aver visto la prima puntata del talk show che, benchè poco indicativa, è apparsa lenta e noiosa, almeno fino all'ingresso dei protagonisti nella casa».

«Grande cartone animato stile Pokémon»: il «Grande Fratello», secondo **Vera Slepoj**, presidente della Federazione italiana psicologi, «rappresenta un quadro poco confortante della nostra gioventù. I partecipanti al gioco sembrano i cloni di un telefilm».

Andy Warhol diceva che nell'epoca della televisone tutti hanno diritto a un quarto d'ora di celebrità; i protagonisti del «Grande fratello» hanno colto la palla al balzo. A sottolinearlo è il sociologo **Franco Ferrarotti**: l'esperimento avviato l'altra sera potrebbe essere interessante dal punto di vista della psicologia applicata «sempreché - osserva - la curiosità scientifica non debba essere pagata da eccessiva sofferenza umana».

Questa sera la finale

Bennato e la Sastri ospiti del Campiello

VENEZIA Con le note de «L'isola che non c'è», proposte da Edoardo Bennato e dal Solis String Quartet, si aprirà questa sera, nel cortile di Palazzo Ducale a Venezia, la fase finale del Premio letterario «Campiello», giunto all trentottesima edizione.

Una sorta di gemellaggio tra Venezia e Napoli quello che accompagnerà lo spoglio delle schede dei 300 giurati popolari, che proclamerà il vincitore assoluto. Sul palco ci sarà pure l'attrice partenopea Lina Sastri: affiancherà i giornalisti Guido Barendson e Maria Grazia Capulli nel presentare i cinque finalisti e gli altri ospiti della manifestazione.

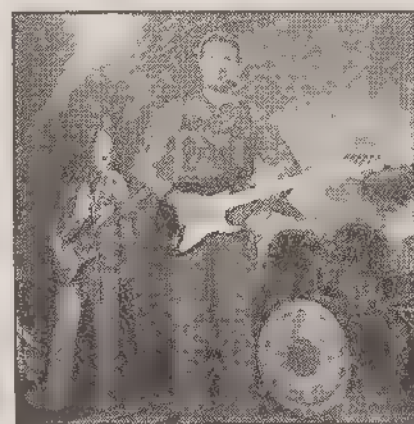
Favoritissimo tra i finalisti è Sandro Veronesi con il suo romanzo «La forza del passato» (Bompiani), che ha già vinto, ex aequo con Giorgio Van Straten, il «Viareggio». A contendergli il successo saranno Vito Bruno con «Mare e mare», Sergio Ferrero con «Le farfalle di Voltaire», Paola Mastrocola con «La gallina volante», Franco Scaglia con «Margherita vuole il regno».

CONCERTI Gran folla allo Stadio Friuli di Udine per il gruppo catalano

Jarabe de Palo, ritmo latino

UDINE In coda a Udine d'Estate, i due concerti organizzati da Euritmica hanno saputo attrarre le folle delle grandi occasioni, prima le migliaia di adolescenti per i Lùnapop, e mercoledì sera per il gruppo catalano degli Jarabe de Palo, illustri esponenti del filone aureo della musica ispanico-latina, il grande exploit degli ultimi anni. Un successo internazionale che trova, nell'area mediterranea, una serie di epigoni (da Manu Chao al Sergente Garcia, da Tonino Carotone ai Macaco) capaci di rinnovare uno stile e un modo di intendere la musica «commerciale»; in concorrenza con i grandi nomi anglosassoni.

Ad applaudire Pau Donés e il suo gruppo di cinque musicisti, un pubblico composito e multigenerazionale di circa cinquemila persone si è radunato sugli spalti e sul prato dello Stadio «Friuli», affascinati dalle canzoni orecchiabili dal sound latino a metà fra Santana, con tanto di organo Hammond, basso funky e batteria e percussioni in vena di cubanismo, che hanno reso famoso il gruppo in giro per il mondo.

Nelle quasi due ore di concerto, gli Jarabe de Palo hanno riproposto una ventina di pezzi dai loro due album (rispettivamente «La Flaca» del 1997 e «Depende» lanciato quest'anno), che rivelano una costante coerenza compositiva, senza sussulti e particolari momenti di intensità, ripescando a grandi linee ritmi caraibici e brasiliani, a volte con qualche veemenza rock, altre con una vena malinconica influenzata dal fado.

Jarabe de Palo

Grandi applausi e cori di accompagnamento per le super radiofoniche «Depende», l'unica cantata in italiano grazie alla collaborazione di Jovanotti, e, naturalmente, la «Flaca», la canzone dedicata alla splendida habanera che ha fatto infatuare i nostro Pau, frontman e immagine del gruppo. E, infatti, gran parte dei testi sono ispirati dalle sue avventure con il gentil sesso, dal «lado escuro» della personalità femminile al «Desamór» e ai difficili rapporti di coppia, dove, sostiene il nostro, «me tratas come un pérro», ma almeno si consola cantandoci su. L'altro argomento preferito nei testi, sono i rapporti di amicizia fra compañeros, quelli che tengono «Pura sangre» e il cuore aperto, e una sorta di buonismo all'«Agua de rosas», dove ci viene ricordato, senza molta convinzione, ma con una buona dose di retorica, che tutti siamo uguali, nonostante il colore della pelle.

L'impressione è quella di un concerto senza infamia né lode per la parte musicale, non molto avvincente per i contenuti, ma capace, comunque, di accontentare i gusti di tutti i presenti, che non hanno lesinato applausi e consensi.

Giorgio Cantoni

Nove ore di musica

Un mare di gente per l'Mtv-Day

BOLOGNA Alcune decine di migliaia di giovani)gli organizzatori parlano di 50, addirittura 60mila persone) sono confluite ieri pomeriggio al Parco Nord di Bologna per il maxiconcerto dell'Mtv-Day, la manifestazione rock organizzata dall' emittente di musica giovane che ha messo insieme, per la prima volta, star del calibro di Ligabue, Carmen Consoli, Max Gazze, i Lunapop, i 99 Posse, i Bluvertigo, Africa Unita, Articolo 31, Elisa.

Nove ore di musica, iniziate alle 16, con diretta tv sulla stessa Mtv cordinata dai più noti dj dell'emittente cara ai più giovani. Su un palco davvero enorme, con una scenografia fantascientifica stile anni '50, i beniamini dei teen-ager, «ilanciati» da dieci telecamere sui due megaschermi di sei metri d'altezza, hanno mandato in visibilio i giovani assiepati sui campi del Parco Nord già dal mattino, e giunti a Bologna da tutt'Italia anche con treni speciali.

Una grande festa in musica velata, però, dall'orrore per l'esecuzione di Rocco Barnabei e segnata dal rifiuto della pena di morte.

Trieste: a ottobre il Festival

L'America Latina sullo schermo

TRIESTE La presenza degli italiani in America Latina sarà uno dei temi portanti della 15.ma edizione del Festival del Cinema Latinoamericano, in programma a Trieste tra il 21 e il 29 ottobre.

L'edizione di quest'anno sarà particolarmente ricca: 18 sezioni tematiche e 200 opere, tra cui più di 40 film, 80 cortometraggi e 90 video. Una dozzina di film recenti, inediti in Italia, si contenderanno il premio della giuria, mentre la sezione informativa dedicherà un omaggio a Daisy Granados, la più importante attrice cubana contemporanea. Sarà poi offerta una retrospettiva sul cinema brasiliano degli anni '80 e una sul Cile, con una sezione storico-documentaristica, realizzata in collaborazione con la Cinemateca di Amburgo, sull'epoca di Salvador Allende e sul dopo-dittatura.

Grande spazio sarà riservato agli italiani del Sud America. Tra i film annunciati su questo tema vi è il brasiliano «Oriundi», in concorso, con Anthony Quinn, girato in italiano.

APPUNTAMENTI

«Naked lunch» al Teatro Miela Cardiofunk, hip hop triestino

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, va in scena «The naked lunch», collage di testi e musiche di Nazareno Bassi (video e immagini di Riccardo Baldassarri).

Oggi alle 21, al Tempio anglicano di via San Michele, la Trieste Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo musicale «Cento anni fa... a New Orleans». Ospite: il trombettista Gino Commisso. Ingresso libero.

Oggi alle 21, al Molo IV del Porto Vecchio per «Triestate 2000», i Cardiofunk presentano il cd «... e vai così».

Oggi alle 20.45, al Tempio di Monte Grisa, concerto dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi.

Oggi e domani alle 15.30, nel parco di Miramare, concerto dell'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini *(nella foto a sinistra)*; in caso di maltempo domani alle 21 alla chiesa di Largo Panfili.

Oggi alle 21, al laghetto di Contovello, concerto di Tinkara Kovac.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con i Polivox.

Oggi alle 22, al Chiosco Giallo di Sistiana, serata musicale con il gruppo Whiskey Dust.

Oggi alle 21, in piazza Sant'Antonio, serata musicale con Edda e la band di Giorgio Argentin.

GORIZIA Fino a domani, alle 20.30, nell'Auditorium di via Roma, si confronteranno i sei finalisti del Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer».

UDINE Oggi alle 21, a Pieve di San Pietro, a Zuglio, per «Carniarmonie», concerto del Trio Baraga.

PORDENONE Oggi alle 21, ad Azzano Decimo, in piazza Libertà, concerto di musica cubana con Jorge Cordero y los Gran Daneses (domani Elisa, *nella foto qui sopra*).

MOSTRE

Leonor Fini: opere grafiche alla «Rettori Tribbio 2»

TRIESTE *Opere grafiche di* **Leonor Fini** *saranno esposte da oggi (inaugurazione alle 18), fino al 29 settembre alla «Rettori Tribbio 2».- Orario: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

Con una mostra di **Marco Neri** *riprende l'attività espostiva dello spazio «Juliet», in via Madonna del Mare 6 La mostra resterà aperta fino al 31 ottobre. Orario. il martedì, 18-21.*

Ugo Pierri *espone nella chiesa di San Matteo Apostolo di Zindis, Strada per Lazzaretto 13/c. La mostra verrà inaugurata domani e resterà aperta fino all'8 ottobre.*

Ancora oggi e domani si potrà visitare la mostra **«Extended Transformation»** *alla Sala Comunale d'Arte. Orario: 8-13 e 17-20.*

Fabio Colussi *espone da oggi (inauguirazione alle 18) fino al 29 settembre alla Galleria «Il Coriandolo», di via Udine 55/a. Orario: giorni feriali; 10-30-12.30 e 17-19.39; festivi, 11-13.*

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione Sinfonica d'autunno 2000. Primo concerto venerdì 22 settembre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 24 settembre 2000 ore **18** (turno B) direttore Gustav Kuhn. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Solo oggi, ore **20.30:** il Gruppo di Demoralizzazione Totale presenta «The naked lunch» analisi clinico poetica del dr. Benway sul pluriforme processo canceroso del cosmo occidentale. Ingresso L. 8000.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Fuori in 60 secondi» con Nicolas Cage, Angelina Jolie e Robert Duvall.

ARISTON. PROTAGONISTA DONNA. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet, Harvey Keitel e Pam Grier. Dalla Mostra di Venezia il nuovo capolavoro della regista di «Lezioni di pianò» e «Ritratto di signora», interpretato dalla protagonista di «Titanic»: l'appassionante itinerario di una giovane tra misticismo ed erotismo. 3.a settimana di successo.

ARISTON. PROTAGONISTA DONNA. Solo giovedì 21 settembre, in anteprima, il nuovo film di Luigi Magni: «La carbonara», con Lucrezia Lante Della Rovere, Valerio Mastandrea, Claudio Amendola, Nino Manfredi. Uno straordinario affresco risorgimentale, una commedia divertentissima: carbonari e preti tutti ammaliati da una splendida locandiera nella campagna romana.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Il giardino delle vergini suicide» di Sofia Coppola, con James Woods, Kathleen Turner, Kristen Dunst e Josh Hernett. Coraggioso esordio alla regia per Sofia Coppola. Colonna sonora degli Air. Prodotto da Francis Ford Coppola.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Io, me & Irene» con Jim Carrey e Renée Zellweger.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte!

GIOTTO 2. 16, 18, 20, 22: «Qui dove batte il cuore» con Natalie Portman e Ashley Judd. Dove nascono i sentimenti... Dove l'amicizia è più vera...

MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. **22:** «La sfida erotica».

NAZIONALE 1. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10, 24: «La lingua del santo» con Antonio Albanese. Divertentissimo!

NAZIONALE 2. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22: «Scream 3» di Wes Craven, con Neve Campbell.

NAZIONALE 3. Solo alle **24:** «Il ritmo del successo». Giovani e determinati con una sola passione: la musica e la danza.

NAZIONALE 4. 15.45, 17, 18.20, 19.40, 21, 22.30, 24: «Fantasia 2000» dalla Disney una sinfonia di immagini in un grande capolavoro animato.

SUPER. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Space cowboys» di e con Clint Eastwood e con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «I cento passi» di M.T. Giordana. Prima visione, prezzi normali. Premiato alla Mostra del cinema di Venezia per la migliore sceneggiatura.

CAPITOL. 17.50, 20, 22.10: «Mission impossible 2» con T. Cruise. Ultimi giorni. Da martedì «Avviso di chiamata».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2000/2001 - Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 27 settembre; da sabato 30 settembre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12 17-19), UTAT - Trieste, APPIANI - Gorizia, ACUS - Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Scream 3».

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Il patriota» con M. Gibson.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. **2.a Fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati. 3.a Fase dal 20 settembre al 3 ottobre** (per la musica) **e al 9 ottobre** (prosa) **nuovi abbonati. Orario Biglietteria: 9-12.30** (apertura ore **8** per ritiro biglietto segnaposto) e **16.30-19.30** (domenica chiuso ore **12.30**). Biglietteria chiusa: 8, 19 e 27 settembre 2000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Il patriota» con Mel Gibson: ore **15.30, 18.30, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Rassegna cinema per ragazzi. **15 16.30:** «Tarzan» di Walt Disney. Bambini e ragazzi ingresso gratuito. **17.45, 20 22.15:** «La lingua del santo» con Antonio Albanese.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Il cecchio», vincitore del Leone d'Oro a Venezia.

Sala gialla. 18, 20, 22.15 «100 ragazze».

VITTORIA. Sala 1. 15.15, 17 18.45, 20.30, 22: «Fantasia 2000».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Io, me e Irene».

Comincia domani la nuova edizione del contenitore pomeridiano di Raiuno

Portobello di domenica

Giochi, tombole, belle donne sotto il segno di Conti

E con «Ricominciare», Raiuno lancia la sfida alle soap opera

ROMA Tutti belli, giovani, e presenti in massa alla conferenza stampa di presentazione, ieri sera, della prima soap opera di Raiuno «Ricominciare», in onda sulla rete ammiraglia Rai da lunedì in quella calda fascia pomeridiana che vede l'agguerrita presenza di «Beautiful» e «Vivere» di Canale 5.

La soap, girata a Perugia, con nel cast Laura Efrikian e Ray Lovelock, di cui sono già pronte 120 puntate (durata 25 minuti) e sono in corso d'opera altre 80, racconta la storia di due famiglie: da una parte i Vallesi, benestanti e proprietari di una casa editrice guidata da Laura (l'esordiente Federica De Martino) e dal marito Alex (Kaspar Capparoni); dall'altra, la famiglia meno abbiente dei Ruggeri, di cui fanno parte due fratelli, Nik e Paola, Sebastiano Colla e Marzia Fontana, due esordienti scelti da Raiuno tra 1500 concorrenti. Ma tra tanti attori (75), oltre la Efrikian, fondatrice di un centro di accoglienza nella sua villa, e Lovelock, un misterioso personaggio che ha fatto una scelta di vita eroica, anche Brigitta Boccoli (Veronica), una modella intenzionata a riprendersi il suo primo amore Alex, e Flavia (Nina Soldano), la vedova di Carlo Vallesi, fondatore della casa editrice. Tra i numeri della soap prodotta da Raifiction e realizzata della Videa che andrà in onda dal lunedì al venerdì, anche tre registi guidati da Vincenzo Verdecchi e nove sceneggiatori coordinati da Tania Di Martino.

ROMA Un solo gioco telefonico ma da 100 milioni a colpo, collegamenti con Rosita Celentano e una tombola con Paolo Brosio per raccontare la domenica del calcio; la formula di Portobello per far scambiare invenzioni, oggetti bizzarri e a volte inutili tra persone «della grande famiglia della provincia italiana». E poi belle donne, i duetti elettronici di Iva Zanicchi con i big del passato, grandi giornalisti a rotazione alle prese con grandi ospiti, la comicità di Raul Cremona e Rodolfo Laganà, i balletti e i «fumetti» di Matilde Brandi, le canzoni di Gigi D'Alessio.

«Domenica in» ricomincia dal Teatro delle Vittorie e, nel segno di Carlo Conti, prende il via domani su Raiuno con un'intervista esclusiva a Michael Schumacher («ci dirà il perchè della commozione dopo il Gp di Monza») e l'intervento «quasi certo» di Gabriel Batistuta. Il «rotocalco da sfogliare, nel segno dell'incontro tra tradizione e modernità», di cui Conti è inventore e assemblatore e sarà il sacerdote officiante, è stato presentato in un Teatro delle Vittorie in cui tornano scaloni e tinte azzurro pastello «e nel quale - ha detto Conti - il programma ha vissuto alcuni dei suoi momenti migliori».

Conti guarda al «clima sereno di quelle edizioni, guidate da Corrado e Baudo con l'incoscienza di non pensare al confronto con quella oliata, magnifica macchina da guerra costruita da Maurizio Costanzo per le domeniche di Canale 5».

Alla Zanicchi Conti affida il ruolo di «quel parente simpatico che la domenica viene a trovarci col vassoio delle pastarelle, riempiendo di serenità la casa». Lei a dire il vero non si vede solo «tra tortellini e mattarelli», e annuncia la «voglia di dare un contributo anche nella conduzione oltre che con le canzoni». Il primo dei duetti elettronici di Iva, costruiti sovrapponendo in studio le voci, sarà con Edith Piaf, monumento del canto francese.

OGGI IN TV

«Butch Cassidy» su Italia 1

Due fuorilegge verso la Bolivia

Fra i film da segnalare:

«Butch Cassidy» (Usa '69), di George Roy Hill, con Robert Redford *(nella foto)* e Paul Newman (Italia 1, ore 22.30). La storia di due fuorilegge amici per la pelle. Che dopo molti colpi, per sfuggire alla cattura, partono per la Bolivia.

«2010 L'anno del contatto» (Usa '84), di Peter Hyams, con Roy Scheider e John Lithgow (Raiuno, ore 0.40). La vicenda comincia laddove finiva «2001 Odissea nello spazio». Una navicella parte alla ricerca del Discovery, per svelarne il mistero.

Raiuno, ore 14

Nell'isola di Montecristo

Donatella Bianchi mostrerà l'isola di Montecristo, tra le riserve più belle del Mediterraneo, nella puntata di «Linea blu». Il viaggio proseguirà nell'isola del Giglio alla ricerca di un misterioso relitto di epoca romana. In scaletta: visita a Talamone, nell' unico acquario che riproduce l'habitat della laguna di Orbetello, e nell'oasi del Wwf dove si assisterà alla liberazione di germani; immersione del biologo Marco Castellazzi nelle grotte di Palinuro, il parco della Maremma e un'escursione nel Mar Rosso.

Retequattro, ore 10.30

Riparte «Sabato 4 Duemila»

Prende il via la nuova edizione di «Sabato 4 Duemila», il programma sulla salute e il benessere condotto da Susanna Messaggio, Don Mazzi e Olivia Gobetti. In primo piano: intervista di Don Mazzi a Lorella Cuccarini. Nel nuovo spazio sul benessere e il fitness sarà proposto un servizio realizzato dalla Messaggio in una nota beauty farm dove, con la complicità di Elisa Triani, ex «letterina» di «Passaparola», saranno svelati i benefici delle piante e erbe che purificano l'organismo. In scaletta: la Gobetti parlerà del problema delle malattie della pelle, in particolare la psoriasi. Per l'esplorazione del mondo dei bambini e adolescenti, la Messaggio trascorrerà il primo giorno di scuola con Gian Amedeo, figlio di Maria Teresa Ruta.

Retequattro, or 16

A spasso fra i vip

Torna «Sabato Vip» condotto da Emanuela Folliero, il programma di Adriano Bonfanti a cura di Gigi Reggi. Nella prima puntata saranno in primo piano: le «videogaffe» del concorso di «Miss Italia», le prove «sofferte» del quiz-game «Bigodini» e i momenti comici dello speciale estivo di «Serenata Celeste» con Natalia Estrada e Manlio Dovì. In scaletta: le immagini della festa, tra le più esclusive dell'estate, organizzata a Venezia per il varo di una lussuosissima nave da crociera; per i difetti dei vip sarà presa di mira Antonella Clerici; la storia di Maria Teresa Ruta; in anteprima le immagini della presentazione della telenovela brasiliana «Terra Nostra» con intervista al protagonista Thiago Lacerda.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 HOPE AND GLORIA. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.05 L'ALBERO AZZURRO
10.35 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000
10.55 RAGAZZE NEL PALLONE. Film (commedia '92). Di Sidney J.Furie. Con Rodney Dangerfield, Ilene Graff.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il conto non torna"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.30 TARATATA' ESTATE
15.50 OVERLAND 1-2-3. Documenti.
17.00 TG1
17.10 ALL'OPERA!. Con Antonio Lubrano.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 IN BOCCA AL LUPO. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CALCIO COPPA ITALIA: TORINO - MILAN
22.50 TG1
22.55 SERATA TG1
23.40 BUDDIES. Telefilm. "I 50 anni di Henry"
0.10 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 2010 - L'ANNO DEL CONTATTO. Film (fantascienza '84). Di Peter Hyams. Con Roy Scheider, John Lithgow.
2.30 RAINOTTE
2.35 MA CHE MUSICA MAESTRO. Film (commedia '71). Di Mariano Laurenti.
4.00 SANDOKAN. Film (avventura '76). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole Andre'.

RAIDUE

6.40 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm.
7.45 POPEYE
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 TOTO' E I RE DI ROMA. Film (commedia '51). Di Steno Monicelli. Con Toto', A. Carena.
10.05 I GENI DEL COMPUTER. Telefilm.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 DOTTOR MARKUS. Telefilm.
11.20 BLUE HAWAII. Film (musicale '61). Di Norman Taurog. Con Elvis Presley, J. Blackman.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Documenti.
14.05 METEO 2
14.10 TOP OF POPS
14.50 EMPIRE RECORDS. Film (musicale '95). Di A. Moyle. Con A. La Paglia, L. Tyler.
16.20 SOSPETTI (R). Telefilm.
18.00 CALCIO COPPA ITALIA: SAMPDORIA - LAZIO
19.55 METEO 2
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 MISTERO A BANGKOK. Film tv (thriller '99). Di Thorsten Nater. Con Ulrich Noethen, Bettina Kupfer.
22.45 38A EDIZIONE DEL PREMIO CAMPIELLO. Con Guido Barendson e Maria Grazia Capulli.
23.55 TG2 NOTTE
0.10 CONCERTO DI APERTURA: PRIX ITALIA
1.20 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Pensiero violento"
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.25 VOGLIA DI VINCERE
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 CONVERSAZIONE E TRATTAMENTO DEI MATERIALI - LEZ.15. Documenti.
4.25 ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI - LEZIONE 35. Documenti.

RAITRE

6.00 XXVII OLIMPIADI - LE GARE
11.45 TG3
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 SPECIALE PREMIO ITALIA
15.00 XXVII OLIMPIADI - OLIMPIA MAGAZINE
18.50 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 XXVII OLIMPIADI - OLIMPIA NEWS
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
22.40 TG3
23.05 XXVII OLIMPIADI - BUONGIORNO SIDNEY
0.00 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 XXVII OLIMPIADI - LE GARE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: CECILIJANKA 1999
20.30 TGR
VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TARGET MACHINE
9.00 SUPER PARTERS. Con Piero Vigorelli.
10.05 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Festa d'addio"
11.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Giochi pericolosi"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Cercasi Olivia disperatamente"
12.30 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 DUE PER TRE. Telefilm. "Alla ricerca della pietra perduta"
14.10 I MISERABILI (REPLICA). Film tv (drammatico). Di Josee' Dayan. Con Gerard Depardieu, John Markovich.
16.20 SPECIALE: DISTRETTO DI POLIZIA
16.25 ACQUA E SAPONE. Film (commedia '83). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Natasha Hovey.
18.30 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
20.50 ANTEPRIMA VIDEO DI LAURA PAUSINI: TRA TE E IL MARE
21.00 MOMENTI DI GLORIA. Con Mike Bongiorno.
23.45 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Un paese libero"
0.55 SPECIALE: DISTRETTO DI POLIZIA
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TARGET MACHINE (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 TOP SECRET. Telefilm. "Sotto inchiesta"
4.15 TG5 (R)
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Trasformazione vulcano"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm. "Viva le spose"
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 SUPER ESTATE
15.05 I RAGAZZI DI MALIBU'. Telefilm. "Il male oscuro"
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 ROBOCOP. Telefilm. "I pirati dell'informatica"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Droga mortale"
22.30 BUTCH CASSIDY. Film (western '69). Di George Roy Hill. Con Robert Redford, Paul Newman, Katharine Ross.
0.45 STUDIO SPORT
1.10 CIAK SPECIALE: FUORI IN 60 SECONDI
1.20 AGENTE 007 - DALL'ORIENTE CON.... Film (spionaggio '65). Di Terence Hathaway. Con Ken Clark, Margaret Lee.
3.10 AGENTE 007 - MISSIONE BLOOD MARY. Film (spionaggio '65). Di Sergio Grieco. Con Ken Clark, Helga Line'.
4.50 OCCHIO PER OCCHIO, DENTE PER DENTE. Film (drammatico '67). Di Miguel Iglesias. Con Giacomo Rossi Stuart, Monica Randall.
6.30 BENNY HILL SHOW
6.35 PRIMI BACI. Telefilm. "La disperazione"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Le frecce di Cupido" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "La firma"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 ALEN. Telenovela.
9.00 HURACAN. Telenovela.
9.30 LA MADRE. Telenovela.
10.30 SABATO 4 2000. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 ACQUA. Documenti.
18.00 DONNAVVENTURA 2000 - OPERAZIONE AUSTRALIA
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Stupidi e razzisti"
20.35 LA BAIA DI NAPOLI. Film (commedia '60). Di Melville Shavelson. Con Sofia Loren, Vittorio De Sica.
22.35 INCONTRO FATALE. Film (drammatico '98). Di Rick Jacobson. Con Bold Affair, Shea Harrison.
0.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.40 SPECIALE: TERRA NOSTRA
0.55 AMORE MIO. Film (drammatico '64). Di Raffaello Matarazzo. Con Eleonora Brown, Antonella Lualdi.
2.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.05 LE FATE. Film (commedia '66). Di Luciano Salce Antonio Pietrangeli. Con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Alberto Sordi.
4.55 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.25 RIRIDIAMO (R)
5.40 PROTAGONISTI (R)

TMC

7.05 MCCLOUD. Telefilm.
8.50 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.55 METEO
9.00 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.30 CAPITAN COOK. Telefilm.
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 IL MEGLIO DI "CRAZY CAMERA"
14.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 2. Film (avventura '88). Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Amy Baxter.
16.25 MCCLOUD. Telefilm.
18.20 DEL VECCHIO. Telefilm.
19.25 TMC NEWS
20.00 TG INCONTRA (R)
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA
20.50 MINACCIA NELL'ATLANTICO. Film tv (thriller '97). Di David Druer. Con Rutger Hauer, Martin Sheen.
22.40 TMC NEWS
23.00 LIGA SPAGNOLA: ATLETICO BILBAO - BARCELLONA
1.00 ALTROMONDO
1.35 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
2.15 ALTROMONDO (R)
2.45 DEL VECCHIO. Telefilm.
3.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 MADE IN ITALY
7.30 SUPERSEA
8.00 WOODSTOCK '94
9.00 TRIESTE PROVINCIASSIEME. Con P. Pitich, S. Vidon.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 FOR US THE LIVING. Film.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 IO CONFESSO. Film (drammatico '53). Di Alfred Hitchcock.
15.05 VIDEO ONE
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 MIX CULTURA
18.00 DOCUMENTARI IN LINGUA TEDESCA. Doc.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT NEWS
20.30 VIAGGIO NELL'INCUBO. Film (thriller '95). Di Donald Wrye. Con Pam Dawber, Jeffrey Nordling.
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
0.00 SPORT NEWS
0.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 AMORE RIBELLE. Film (drammatico '93). Di Michael Jenkins. Con Claudia Karvan, Alex Dimitriades.
3.40 UN UOMO DA BUTTARE. Film (commedia '75). Di John G. Avildsen. Con Burt Reynolds, Conny Van Dyke.

TELEFRIULI

7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
12.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
12.45 CALCIO BIS
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
13.45 L'OPINIONE
13.50 L'EDICOLA
16.45 BUFFALO BILL. Film (western '44). Di William A. Wellman. Con Joel McCrea, Anthony Quinn, Thomas Mitchell.
18.50 DAI MERCATI
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.30 DIETRO LE QUINTE
22.00 LE ALPI GIULIE. Documenti.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.00 AMORE LEGGENDARIO. Film.
1.35 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.00 NOTTURNO

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
15.15 PARLIAMO DI...NOTTE
16.00 OLIMPIADI SYDNEY 2000
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.40 CARTONI ANIMATI
20.05 ECO
20.40 DEAR FRANK: GAETANO RICCOBONO TRIO
22.30 OLIMPIADI SYDNEY 2000
23.40 FINALI DI NUOTO (R)
0.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 ROAD RULES ALLSTARS. Telefilm.
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 ON THE BEACH MEMORIES
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA - SERA
19.00 ALL TIME TOP 10 PARTY
20.00 CRANBERRIES - JUST MY IMMAGINATION
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 VMA'S 2000 THE SHOW
0.30 VMA'S WINNERS SPECIAL
2.30 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

12.45 TG DAL TRIVENETO
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 TG NAZIONALE
18.15 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMICI ANIMALI
23.50 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 FILMATO EROTICO. Film.
2.30 L'ANELLO MAGICO. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
5.30 THE BOX

TMC2

13.45 FLASH - NOTIZIARIO
13.50 AUTOMOBILISMO: SUPER TOURING CUP 2000
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 CLIP TO CLIP
21.00 KILLER CROCODILE. Film (avventura '89).
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 TMC RACE
0.15 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

12.45 ATLANTIDE
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
14.00 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO (R). Telefilm.
18.45 MONITOR
19.15 COMING SOON
19.45 MOTORING
20.30 DRACULA. Film (animazione).
22.00 TWINKY. Film (commedia '70). Di Richard Donner. Con Charles Bronson, Susan George.
23.55 NOTTURNO NORDEST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9'
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEW LINE 16/9
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 DIRETTA STADIO... SPECIALE COPPA ITALIA
20.50 MIRAGE. Film tv (thriller '93). Di Paul Williams. Con Sean Young, Edward J. Olmos, James Andronica.
22.45 DIRETTA STADIO... SPECIALE COPPA ITALIA
23.45 T.N.T.. Telefilm.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 LA SIGNORA DIMENTICA. Film tv (giallo '89). Di Bradford May. Con Donna Mills, Greg Evigan.
3.15 NEWS LINE 16/9
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM.

TELECHIARA

11.00 EDICOLA
12.00 REILLY. Telefilm.
12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEO SAT
16.30 FANTAZOO
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 ALMANACCO STORICO
17.45 REILLY. Telefilm.
18.30 ASIAGO NEWS
19.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 VANGELO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 FANTAZOO
21.00 DESTINAZIONE MONACO. Film. Di D. Lowell.
23.00 ASIAGO NEWS

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Sydney 2000: Speciale Olimpiadi; 6.12: Nonsoloverde; 6.33: Italia istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 8.34: Sydney 2000: Speciale Olimpiadi; 12.02: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.36: Inter nos; 13.00: GR1; 13.19: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 14.05: GR1 Magazine; 14.35: Sabato Sport; 19.20: GR1 Sport; 19.36: Mondomotori; 19.47: Ascolta, si fa sera; 22.25: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 9.00: 40. all'Ambra; 10.00: Il Cammello di Radiodue; 11.00: Carta di riso; 13.00: Fegiz Files; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Hit Parade Live Show; 17.05: Richard Ashcroft in concerto; 19.00: Brivido; 20.00: Bagaglio a mano; 20.37: Il Cammello di Radiodue; 23.00: Boogie Nights Megamix; 0.00: Catersport - Speciale notti olimpiche.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - 1a parte; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: L'Arcimboldo; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.00: Ciclo Karajan; 12.30: Uomini e Profeti; 13.00: Tournee; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre - 1a parte; 15.00: Le guerre dei mondi; 15.30: Due sul tre - 2a parte; 16.45: GR3; 16.50: I fantasmi di Broadway; 18.00: Due sul tre - 3a parte; 18.30: Premio Italia: Orchestra Sinfonica Nazionale RAI; 18.45: GR3; 20.05: Radiotre suite Festival; 20.15: Il Cartellone: Il ritorno di Ulisse in patria; 0.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.03: Musica in terza pagina; 15: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da «L'Altraeuropa».

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Evergreen; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Pot-pourri; 12: Dalla Val Resia; 12.30: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr; Mosaico estivo; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale; Novità musicali; Album classico; 18: Piccola scena; segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

IL RITORNO DI ZICO

La Nazionale italiana cantanti di calcio affronterà venerdì 22 settembre, a Udine, una formazione di sportivi di varie specialità (in cui giocherà anche Zico), in una partita a scopo benefico, il cui incasso verrà devoluto all' Fondo per lo studio delle malattie del fegato; all' Associazione Udinese per la vita, che opera a sostegno dei settori sociale e sanitario.

OGGI IN TV

11.30 Italia 1: Speciale Champions League
15.00 Raitre: XXVII Olimpiadi - Olimpia Magazine
16.00 Capodistria: Olimpiadi Sydney 2000
18.00 Raidue: Calcio Coppa Italia: Sampdoria - Lazio
18.00 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Coppa Italia
19.20 Radiouno: GR1 Sport
20.00 Raitre: XXVII Olimpiadi - Olimpia News
20.00 Telequattro: Sport News
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Raiuno: Calcio Coppa Italia: Torino - Milan
22.30 Capodistria: Olimpiadi Sydney 2000
22.45 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Coppa Italia
23.00 Telemontecarlo: Atletico Bilbao - Barcellona
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 Raitre: XXVII Olimpiadi - Buongiorno Sidney

ANTICIPO SERIE B

Nell'anticipo di ieri il Chievo ha battuto 2 a 1 il Treviso (gol di Corradi e Cossato contro quello di Fanesi). Questi gli incontri di domani e mercoledì della terza giornata della serie cadetta: Cagliari-Pescara, Cittadella-Ternana, Cosenza-Crotone, Empoli-Genoa, Monza-Salernitana (mercoledì 20, h.20,45), Ravenna-Piacenza (mercoledì 20, h.15), Sampdoria-Pistoiese (mercoledì 20, h.20,45), Siena-Ancona, Torino-Venezia (mercoledì 20, h.20,45).

SPORT

IL CASO L'Udinese se la prende con il procuratore uruguayano di Warley e Alberto dopo l'incidente diplomatico

Scambi di accuse sui passaporti falsi

La società friulana oggi porterà in Questura i documenti di tutti i suoi stranieri

UDINE Non parlo più, sennò questa diventa una telenovela. La faccenda è in mano al nostro legale, l'avvocato Gabriele Cianci: rivolgetevi a lui». Pierpaolo Marino taglia corto, e non risponde alle dichiarazioni di Juan Figuer, il procuratore uruguayano di Alberto e Warley, che da San Paolo (Brasile) ha riferito alla «Gazzetta» di non essersi mai occupato dei passaporti dei due brasiliani fermati a Varsavia. Se a Plock, per bocca dello stesso Marino, l'Udiinese aveva fatto riferimento alle analogie tra il caso dell'altro ieri e quello del brasiliano Edu, che appartiene anch'egli alla «scuderia» Figuer e che a luglio era stato pizzicato dalla polizia inglese con un passaporto portoghese contraffatto, l'agente nega ogni addebito e lo respinge al mittente.

Non ci sono accuse esplicite, ma è evidente che ci si trova di fronte a due versioni contrapposte. Quella dell'Udinese, che dice di aver acquistato due comunitari «chiavi in mano», e quella di Figuer, secondo il quale le pratiche per la naturalizzazione sono state seguite in Italia. Evidente che questo sarà oggetto di inchiesta: in Portogallo, dove la polizia polacca ha rispedito i passaporti di Alberto e Warley, e probabilmente anche in Italia, magari su iniziativa di Saverio Piro, il procuratore romano responsabile dell'inchiesta Veron.

I due giocatori ieri sono stati interrogati a Ronchi anche dalla Polaria

Per la legge italiana i due rischierebbero, se i controlli incrociati accertassero la contraffazione dei loro passaporti, una pena dai 4 mesi ai 2 anni di detenzione. Sul piano sportivo non ci saranno ripercussioni per l'Udinese. Per ora comunque non si hanno notizie di indagini della magistratura italiana, anche perché si attendono gli esiti dei riscontri in Portogallo, dove si trovano ora i documenti dei due. A Ronchi, scesi dall'aereo che li ha riportati a casa, i due giocatori e Marino sono stati ascoltati, in via informativa, dalla Polaria, su incarico dell'ufficio immigrazione del dipartimento di pubblica sicurezza di Udine. Alberto e Warley sono stati invitati a presentarsi in questura per verificare la validità del proprio permesso di soggiorno, cioè se questo sia stato concesso sulla base del passaporto portoghese o di quello brasiliano. L'Udinese andrà oltre, e presenterà oggi in Questura tutti i documenti dei giocatori con doppia nazionalità: gli argentini Diaz, Pineda e Sosa, gli uruguayani Da Silva e De Vaca e il croato svedese Muslimovic, questi ultimi tre in forza alla Primavera.

Riccardo De Roma

Le due milanesi si contendono il fluidificante Roberto Carlos

MILANO Sui banchi del calciomercato la merce incomincia a scarseggiare, ecco così che due grandi nostrane finiscono per litigarsi un pezzo pregiato: Roberto Carlos, tentato dall'Inter, contattato dal Milan. È derby, insomma, intorno al brasiliano che di Milano ha già esperienza e ricordi, avendo indossato la maglia nerazzurra. Forse soprattutto per questo, l'Inter può dirsi un tantino favorita nella corsa al velocissimo terzino-centrocampista di sinistra, in rotta con il Real Madrid. Ma anche Zaccheroni nel frattempo ha deciso che Roberto Carlos potrebbe risolvere i suoi problemi in quella zona del campo milanista dove Serginho non ha mai convinto del tutto, tanto da lasciare spazio a Coco.

Il Napoli ha perso Fabio Aurelio quando l'aveva in mano. Il fatto è che all'ultimo istante è comparso il Valencia con una proposta economica più vantaggiosa, e in quattro e quattr'otto il difensore ha firmato per cinque anni con gli spagnoli.

I partenopei tornano allora alla carica per Sorin e intanto hanno chiesto Milanese al Perugia. Il Brescia non si ferma a Baggio: ora nel mirino c'è Ficini della Sampdoria, che piace anche alla Reggina.

IL PERSONAGGIO Contratto triennale

La panchina del Chelsea rimane made in Italy: Ranieri al posto di Vialli

LONDRA Resta italiana la panchina del Chelsea: tre giorni dopo l'allontanamento di Gianluca Vialli per scarso rendimento, il club londinese ha ingaggiato infatti Claudio Ranieri come suo nuovo tecnico. L'ex guida di Fiorentina, Napoli, Atletico Madrid e Valencia, 48 anni, ha superato la concorrenza di personaggi pure accreditati come Frank Rijkard, Josè Antonio Camacho, Terry Venables, Berti Vogts e Hector Cuper, proprio suo successore sulla panchina valenciana.

Ranieri a quanto pare è stato considerato adeguato per l'esperienza «cosmopolita» che il Chelsea cercava. Tuttavia, almeno per ora, avrà un ruolo piuttosto specifico e responsabilità relativamente meno ampie: «Claudio è stato nominato allenatore capo», ha spiegato l'amministratore delegato Colin Hutchinson. «È qualcosa di leggermente diverso rispetto al ruolo che aveva Gianluca. Lui dovrà concentrarsi soltanto sulla prima squadra, l'allenamento e la tattica. È successo tutto molto rapidamente», ha concluso infine Hutchinson, «ma era importante porre fine alle illazioni».

In realtà il tecnico italiano aveva avuto una serie di colloqui con i dirigenti inglesi già mercoledì e ancora ieri mattina. Il suo nome ormai era in testa al toto-panchina, tanto da essere dato per favorito dagli stessi bookmaker. Al Chelsea tra l'altro ritroverà Jimmy Floyd Hesselbank, l'olandese che volle con sè a Madrid e che era arrivato a Londra in estate per volere di Vialli, il quale finì però ben presto per accantonarlo.

Il contratto che legherà Ranieri alla società d'oltre-Manica è di tre anni. Hutchinson, che ha rivelato di aver discusso con il neo-allenatore in tutto circa otto ore, ha osservato come la sua scelta probabilmente sarà in grado di soddisfare lo stesso Vialli. Quest'ultimo, a giudizio dell' amministratore del Chelsea, «probabilmente penserà che, se proprio se ne doveva andare, allora nel caso specifico si tratta di una buona scelta per succedergli in quanto, in numerose occasioni, lui stesso contattò Claudio per averne il giudizio a proposito di determinati giocatori. Compreso pure Hasselbaink».

«Cambiare», ha aggiunto il dirigente, «non è mai piacevole, ma già in passato abbiamo dovuto modificare le cose e l'abbiamo fatto bene. Per salire a un livello migliore», ha spiegato, «sentivo che dovevamo rivolgerci a un tecnico di vasta esperienza ed è, senza che ciò debba suonare come una mancanza di rispetto a Gianluca, quanto Claudio Ranieri ci garantisce».

COPPA ITALIA

La Juve a Brescia ritrova Baggio. Il «babau» del Milan si chiama Pinga

TORINO Finalmente fanno il loro ingresso in Coppa Italia le «big». Oggi prendono avvio gli ottavi di finale che si disputano in tre manches per esigenze televisive.

La Juve e Baggio si incontrano di nuovo. Da avversari, naturalmente, con una ennesima maglia diversa addosso per l'ex Codino, quella del Brescia. E le battute si sprecano. «Sarebbe stato meglio che avesse firmato il contratto la settimana prossima», è quella di Ancelotti che, alla vigilia del match di Coppa Italia con i lombardi, aggiunge: «Comunque, sarà per noi uno stimolo in più, visto che a questa Coppa teniamo. Però, se stava ancora un po' al mare, era meglio». Più serio il tono di capitan Conte, che di Baggio, suo ex compagno, dice: «Come campione non si discute, ma lo ricordo volentieri soprattutto come uomo, sempre disponibile con chiunque nello spogliatoio».

Stasera a Brescia, Ancelotti dovrà fare a meno di Montero, Iuliano, O Neill e ha in dubbio Birindelli. Entreranno Paramatti, Conte (alla prima partita ufficiale dopo l'infortunio patito agli Europei) e in attacco giocheranno Trezeguet- Kovacevic. L'unico dubbio è se Del Piero farà lo Zidane alle loro spalle, oppure se starà in panchina, con Davids pronto a fare il rifinitore.

TORINO-MILAN Un po' perchè tutti hanno ancora in mente la strepitosa partita che fece con il Milan la scorsa primavera, ma soprattutto per dare respiro a Schwoch, sarà affidato a Pinga il ruolo di anti-Milan, stasera, al Delle Alpi, nell'andata del secondo turno di Coppa Italia. Simoni non lo ha ancora ufficializzato, ma dovrebbe toccare al giovane brasiliano affiancare Ferrante nell'attacco granata.

COPPA ITALIA «Ottavi» in tre rate

❑ **OGGI. Ore 18:** Brescia-Juventus, *Braschi (Tele + bianco)*
Ore 18: Sampdoria-Lazio, *Messina (Rai)*
Ore 20.45: Torino-Milan, *Boriello (Rai)*
❑ **DOMANI. Ore 17.15:** Salernitana-Fiorentina, *Collina (Tele + bianco)*
Ore 18.30: Piacenza-Udinese, *Trentalange (Rai)*
Ore 21: Roma-Atalanta, *Pellegrino (Rai)*
Ore 21: Venezia-Parma, *Bertini (Tele + nero)*
❑ **LUNEDÌ. Ore 21:** Inter-Lecce, *Cassarà (Rai)*

SERIE C2

L'incontro di domani tra Triestina e Moncalieri diventa una sfida tra Berti e Cimminelli

Un derby tra torinesi al «Rocco»

Il presidente alabardato: «Serve umiltà per restare in testa»

TRIESTE Triestina-Moncalieri cela un piccolo derby tra torinesi. Da una parte Francesco Cimminelli, padrone del Torino, del Lecco e dei prossimi avversari degli alabardati, dall'altra Amilcare Berti, presidente della Triestina, stabilitosi da anni in Friuli ma di origini piemontesi. Le loro strade si sono incrociate più di una volta, tanto che lo scorso giugno correva voce che potessero comprare addirittura assieme all'Alabarda. Poi Berti ha preferito «ballare» da solo. In comune hanno almeno due cose: gli affari e il calcio. Ma domani naturalmente saranno rivali. «Ma Cimminelli ha poca fortuna con il pallone. Con le sue tre squadre finora ha collezionato solo due punti...» Il presidente scherza ma non troppo. I numeri che ha buttato là sono giusti. Un punto ha il Torino, uno il Moncalieri (1-1 con la Pro Sesto) e zero il Lecco. Berti, invece, di punti ne ha dieci aggiungendo ai sei della Triestina i quattro della Pro Gorizia dove ha investito più di qualche milioncino. «Vedrete che la serie D - afferma a questo proposito Berti - diventerà il serbatoio dell'Unione. Ci sono tanti giovani interessanti da seguire...»

Berti all'occorrenza, però, sa anche volare basso. «In questi giorni ho ricordato ai ragazzi che bisogna giocare sempre con umiltà e senza tirare indietro la gamba. Solo così si può restare in testa. Adesso abbiamo l'obbligo di fare altri tre punti contro il Moncalieri per affrontare in condizioni psicologiche ideali la difficile trasferta di Montichiari. Si è creata una bella lotta all'interno della squadra: in seguito al forfait di Gubellini si è scatenata la caccia a una maglia. Questo è lo spirito giusto. La società si sta anche muovendo sul mercato per rendere ancora più competitiva la Triestina. Io e Fioretti non vogliamo lasciare nulla al caso». Una giovane punta e un centrocampista nel mirino dell'Alabarda. Un ultimo avviso per gli indecisi: la campagna abbonamenti, chiuderà domani alle 16, poco prima dell'inizio della seconda partita casalinga. L'allenatore Rossi dovrebbe invece per il momento disdire l'abbonamento al modulo 4-2-3-1 per puntare su uno schieramento a due punte (Provitali e Micciola).

IL MONCALIERI E' una sorta di nursery del Torino. Vi giocano i granata Friso, Amenta, Lazzaro e Randazzo. E' una matricola con poca esperienza che ha difficoltà a trovare il gol. In settimana si è rinforzata con l'ingaggio (arrivato dalla consorella Lecco) della giovane ala francese Wangu il quale dovrebbe debuttare proprio al «Rocco». Assente per infortunio il «decoratore» e anziano Picasso. Sono in prova (quindi non tesserati) gli attaccanti Massara e Provenzano. L'allenatore Brucato pratica un 4-4-2; è stato compagno di classe di Rossi al supercorso di Coverciano. Chi copiava dall'altro?

Maurizio Cattaruzza

Amilcare Berti

Roma: Di Francesco si è rotto i legamenti a Nova Gorica

ROMA Un' altra tegola colpisce la Roma. Durante la partita di Coppa Uefa disputata mercoledì dai giallorossi a Nova Gorica, Di Francesco ha riportato in uno scontro di gioco nel primo tempo (nella ripresa è stato sostituito da Tommasi) la lesione completa del legamento crociato anteriore del ginocchio destro.

Lo ha evidenziato la risonanza magnetica a cui ieri mattina il giocatore è stato sottoposto. Alle 15 di ieri pomeriggio Di Francesco verrà operato dal prof. Mariani, che ha effettuato lo stesso intervento ad Emerson, a Villa Stuart. All' operazione assisterà il dott. Brozzi medico sociale della Roma. Si prevedono lunghi tempi di recupero per questo tipo di infortunio, che possono variare tra i quattro e gli otto mesi. Dopo l'ennesimo imprevisto (sono out Emerson e Batistuta) la società giallorossa sembra propensa di correre ai ripari ritornando sul mercato.

BASKET TORNEO DI GRADO Shaw convincente contro una solida Olimpia Lubiana, Casoli subito fuori

Telit ancora sconfitta ma in crescita

Stasera i biancorossi affrontano alle 20 la Benetton per il terzo posto

Telit	69
Olimpia	78

TELIT: Umani, Sauer 10, Laezza 3, Pigato 9, Delise, Cipruss 2, Casoli, Shaw 21, Penn 18, Podestà 6. All. Banchi.
OLIMPIA UNION LUBIANA: Welsch, Sporar, Udrih, Becirovic 17, Modric 2, Brezec 19, Jordan 6, Kotnik 2, Paradinja, Arsic 7, Zukauskas 6, Kovacic 19. All. Sagadin.
ARBITRI: Vascotto e Anesin.
NOTE: 1.o quarto 15-20, 2.o quarto 35-36, 3.o quarto 56-63. T.l. Telit 17/24, Olimpija 18/30. Tiri da tre Telit 2/13, Olimpija 2/10.

GRADO Un passo avanti, due passi indietro. Telit in progresso dopo i bruschi scivoloni contro Udine e Verona, ma la ripresa non poteva che essere preventivabile. Soprattutto considerando l'intera settimana di allenamento di Scoonie Penn con i nuovi compagni e il miglior inserimento degli altri volti nuovi negli schemi partoriti da Luca Banchi. Ma il quintetto triestino non ha fatto svanire tutte le perplessità sollevate finora: la mancanza di un terminale offensivo di spessore, una regia acerba e ha subìto una maggior sostanza sotto canestro, nonostante la buona serata di Shaw.

La cronaca. In avvio di partita la Telit prova a riscattare le precedenti opache uscite. Il problema è che la volontà non fa rima con precisione. Così, dopo un paio di minuti di equilibrio (6-6 al 3') è l'Olimpia a condurre le danze, grazie anche alla grande mobilità e alle buone mani dei suoi lunghi (7-14 al 7' e 9-18 al 9'). I biancorossi si sbloccano d'incanto sul finire del primo quarto, in coincidenza con l'ingresso in campo del giovane Cipruss. Un canestro del centro lettone e due guizzi di Penn riportano sotto la Telit (15-20 al 10'). Trieste migliora la circolazione della palla e coinvolge con più continuità le proprie torri sotto le plance, iniziando bene il secondo quarto (20-22 al 2'). A rimbalzo i triestini si difendono discretamente e Banchi invita a più riprese a spingere sull'acceleratore. Ma nel gioco in velocità Trieste fatica a difendersi in contropiedi proficui e si dimentica di giocare in transizione. Fuori Penn, lo score della Telit si muove a rilento e l'Olimpia riallunga (22-30 al 5'). Ma il finale di tempo è ancora di marca triestina, con Sauer a siglare il primo sorpasso (33-32) prima che l'Olimpia vada a riposo avanti di uno.

La seconda metà di partita vede Trieste sempre a ruota del quintetto sloveno, che tuttavia non concede alcun sorpasso, facendo valere una maggior continuità di rendimento e vanificando l'arma della zona sfoderata da Banchi nei minuti conclusivi.

Nell'altro incontro della serata, vittoria del Cibona Zagabria a spese della Benetton Treviso per 73-59 (Sesar e Lee 14, Mamic 11, Brown e Naumoski 11, Ciosici 13).

Oggi le finali: alle 20 la sfida per il terzo posto fra Benetton e Telit, alle 22 il match per il trofeo fra Cibona e Olimpia.

Massimiliano Angelotti

Scoonie Penn, il play statunitense della Telit.

IN BREVE

Canottaggio: tricolori Under 23 Skerlavaj (Saturnia) favorita

TRIESTE Campionato italiano di canottaggio under 23 ed esordienti di scena da oggi (primo via alle 13) sul bacino della Standiana alle porte di Ravenna. Quasi 400 atleti in rappresentanza di 80 società animeranno il Campionato che assegnerà domani (inizio alle 10), 16 titoli tricolori. E proprio dagli equipaggi regionali potrebbero arrivare delle sorprese. Sulla carta, la più accreditata al titolo è Antonella Skerlavaj del Saturnia. Il ruolo di outsiders potrebbe essere recitato dal 2 senza femminile della SGT delle azzurrine Mariola ed Archidiacono. Nella stessa finale, l'equipaggio della Timavo di Monfalcone di Meneghello e Ghizzo. Candidati al podio anche il 2 senza maschile del Saturnia di Visini e Sergas ed il 4 di coppia della Pullino di Rotello, Fichfach, Bruni e Pecchiari

m.u.

VELA. Una sola regata velica sul nostro golfo nel week-end. La Triestina Sport del Mare organizza domani il Trofeo Golfo di Trieste, riservato alle classi Ims regata e crociera valevole anche per il campionato zonale; Orc Club, valido per il 2000 e Open suddivise in 10 categorie per lunghezza fuori tutto. Partenza alle 11.

ATLETICA. Domattina appuntamento al Draghicchio di Cologna con il Memorial Fulvio Capato, meeting di atletica leggera riservato alle categorie giovanili. La manifestazione organizzata dal Gs San Giacomo sarà valida quale seconda prova dei campionati regionali societari ragazzi e ragazze oltre come trofeo riservato agli esordienti.

PODISMO. Si svolgerà domani, nell'ambito di «Trieste in Palio», la sfida podistica Trieste-Opicina, non competitiva che avrà la collaborazione tecnica degli Amici del Tram de Opcina e del Marathon Club Alabarda. Ritrovo e iscrizione gratuita alle 9 in via Fabio Severo, partenza alle 10.

ARBITRI DI CALCIO. Si svolge a Lignano Sabbiadoro all'Hotel San Carlo il 30.o raduno regionale degli arbitri di calcio impegnati nei campionati regionali. Oltre ai test atletici il raduno prevede riunioni con la Scuola arbitrale sulle novità regolamentari con l'allenatore Attlio Tesser mentre il presidente del comitato regionale arbitrale Dario Boemo impartirà raccomandazioni per la stagione. Concluderà i lavori il presidente del comitato regionale Mario Martini.

ALPENLIGA DI JUDO. Si disputa oggi a Slovenska Bistrica l'ottava edizione dell'Alpenliga, che vede impegnate anche le rappresentative regionali maschile e femminile e i triestini dell'A&R. Assieme a Michele Sponza e Tiziano Babic ci sarà anche l'udinese Niedda. Le rappresentative regionali saranno guidate dall'udinese Michele Licata e Giorgina Zanette e potranno contare anche sull'apporto della muggesana Jennifer Donato.

LUTTO. A 85 anni è deceduto, dopo mesi di sofferenze, Giuseppe Esca, atleta azzurro onorario, noto sportivo di atletica leggera amatoriale. Fino a pochi anni fa aveva partecipato alla corsa Trieste-Muggia per veterani vinta da lui nel 1971.

MOTO D'ACQUA. A Lignano Sabbiadoro oggi e domani appuntamento con la finale del campionato italiano di moto d'acqua. Oggi prove e manches finali delle classi Stock, Limited e Superstock.

LA TRIS Vincono 1.889.300 ciascuno i 1.025 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (4-5-7) della corsa Tris di ieri (Pontecagnano - trotto). Il movimento complessivo è stato di 3.966.932.000.

PALLAVOLO

Cast internazionale nel trofeo «Martiri di Basovizza»

TRIESTE Torna il Trofeo «Martiri di Basovizza» organizzato dallo Sloga in un'edizione ricca di partecipanti visto che si tratta del trentennale dell'Associazione dei circoli sportivi sloveni. Sei le squadre maschili in campo a Monrupino e altrettante quelle femminili che calcheranno il parquet di Opicina divise in due giorni da 3. Nelle due palestre le gare inizieranno oggi alle 15, 17, 19 e 21 e domani alle 9.30 e 11.30 e poi alle 14, 16 e 18. Alla De Tommasini di Opicina tra le 19.30 e le 20 le premiazioni di tutte le squadre.

Nel settore maschile, oltre allo Sloga, sono impegnateOk Val Gorizia (B2), Isola (seconda lega slovena), Ok Fuzinar Ravne (serie A slovena), Hypo Bank Klagenfurt (serie A austriaca), Mok Rijeka (prima lega croata). Nel femminile a contendersi il trofeo ci saranno lo Sloga, Hit Nova Gorica e Kemiplas Capodistria (serie A slovena), Ok Rijeka (serie A croata), Hypo Bank Klagenfurt (serie A austriaca), Doprastav Bratislava (prima Lega slovacca). Sulla panchina dello Sloga maschile siederanno Giovanni Peterlin e Dusan Blahuta, per le donne Franco Drassich con Marco Kralj.

CICLISMO

Vuelta: bis di Piccoli La Trieste-Udine per gli allievi

AVILA Mariano Piccoli, della squadra Lampre, ha ottenuto ieri la sua seconda vittoria nella Vuelta vincendo in volata la diciannovesima tappa disputata da Salamanca ad Avila, su un percorso di 130 km.

IN REGIONE Sarà la corsa femminile per juniores l'avvenimento clou della domenica agonistica della Federciclismo. La gara si disputerà sul Carso triestino domani dalle 11. La partenza è fissata a Opicina, l'arrivo a Longera. Appuntamento triestino anche per gli allievi, impegnati con la Trieste-Udine, una corsa di 81 km organizzata dall' Assi Friuli che prenderà il via da Miramare e si concluderà, dopo 81 km, a Udine. Il percorso prevede passaggi tra Sistiana, Monfalcone, San Giovanni al Natisone e Buttrio. La partenza è prevista per le 9.30. Gli esordienti saranno a Corva di Azzano X per il Gp Moret. Il via alle 14.30. Per i giovanissimi doppio appuntamento, alle 14.30, a Ligugnana di San Vito e a Villanova di Prata. Per i ciclosportivi gara alle 8.30 da Arzene. Gli juniores, infine, domani concluderanno il Giro dell'Istria.

an. pug.

MOTO

Rossi soccombe a Roberts Locatelli bravo ma Ui vola

VALENCIA Il cacciatore e la preda si sono invertiti i ruoli nel gioco delle coppie che ha caratterizzato la prima giornata di prove del Gp di Valencia.

Nel primo turno cronometrato della classe 500 le scoppiettate di Valentino Rossi, solamente nono, hanno mancato la «lepre» Kenny Roberts, seconda al solo Regis Laconi, mentre in quelle della ottavo di litro i colpi sparati da Youichi Ui, miglior tempo, hanno centrato Roberto Locatelli che ha buscato un ritardo di oltre mezzo secondo dal giapponese della Derbi che spera di batterlo nella volata all'iride.

Rallentato da problemi di ciclistica, da un motore non tanto pronto in accelerazione e, dulcis in fundo, anche da un bel «dritto» nel finale della prima sessione di prove ufficiali, Rossi ha perso il primo round contro un Roberts determinatissimo a difendere il primato in classifica iridata.

Valentinik, che per sognare il titolo della 500 deve recuperare 15 punti a gara su Kenny jr, ha concluso solamente nono mentre lo statunitense della Suzuki è risultato secondo. Loris Capirossi è stato il miglior azzurro. L'imolese s'è piazzato quarto alle spalle del compagno di squadra Alexandre Barros a conferma che i recenti test di Barcellona sono serviti a risolvere i problemi di ciclistica che sia Capirossi sia il brasiliano lamentavano. Cosa che non succede in casa Yamaha, almeno nel team ufficiale che ospita Biaggi e Checa. Il Corsaro non è riuscito ad andar oltre il quinto miglior tempo a causa di problemi di stabilità all'avantreno.

Si è conclusa meglio, anche se in odor di sconfitta per il bergamasco della Aprilia, la volata tra Ui e Locatelli. Le moto venete hanno colto la prima fila anche nella quarto di litro dove solo le Yamaha di Nakano e Jacque sono riuscite a battere le due Rsv di Battaini e Melandri. Se trovare Macio in prima fila Š ormai quasi consuetudine, molta sorpresa ha destato il terzo posto di Battaini.

CALCIO GIOVANILE

Memorial Luchetta: «doppietta» del San Luigi

TRIESTE Si è conclusa la prima fase del «VII Memorial Marco Luchetta», organizzato dal San Luigi. Nel **girone A** il protagonista è stato il San Luigi che ha battuto prima il Latte Carso e poi l'Opicina. Risultati: S.Luigi-Latte Carso 2-0 (marcatori Fernetich, Sandri); Latte Carso-Opicina 0-0; Opicina-S.Luigi 0-6 (2 Grossi, 2 Fernetich, Forti, De Bernardi). Nel **girone B** doppia vittoria del Ponziana. Il Ronchi castiga il Cgs nel finale. Risultati. Ponziana-Ronchi 3-1 (Sanna, Centrone, Cappai P, Fici R); Ronchi-Cgs 2-0 (Nicola, Renda); Cgs-Ponziana 0-3 (2 Sardo, Centrone). Nel **girone C**, bottino pieno per il Montuzza, favorito per la vittoria, con un 3-0 inflitto al S.Andrea e un successo 3-2 sul Koper. Il Koper ha avuto la meglio sul S.Andrea dopo un incontro avvincente. Risultati: Montuzza-S.Andrea 3-0 (2 De Feo, Favento) S.Andrea-Koper 0-1 (Pecnik); Koper-Montuzza 2-3 (Pecnik, Buzan K, Costa, autorete, Favento M). Nel **girone D** en-plein del San Giovanni. I rossoneri hanno regolato di misura lo Jadran mentre si sono dimostrati più rapidi e grintosi del Muggia. Il Muggia ha poi sconfitto lo Jadran, che ha colto una traversa verso lo scadere. Risultati: S.Giovanni-Jadran 1-0 (Carignani); Jadran-Muggia 0-1 (Puzzer); Muggia-S.Giovanni 1-2 (Puzzer M, Milosevic, autorete SG).

La seconda fase. Oggi, girone bianco: 15 S.Luigi-S.Andrea, 15.30 S.Andrea-Ronchi, 16 Ronchi-S.Luigi. Verde: 16.30 Ponziana-Koper, 17 Koper-Jadran, 17.30 Jadran-Ponziana. Rosso: 18 Montuzza-Muggia, 18.30 Muggia-Opicina, 19 Opicina-Montuzza. Lunedì, Nero: 18 S.Giovanni-Latte Carso, 18.30 Latte Carso-Cgs, 19 Cgs-S.Giovanni.

Massimo Laudani

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **38**

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	21X
5.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		3-5-2

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO "attico" centralissimo soggiorno, bicamere, biservizi, terrazze, cantina, nuovissimo 360.000.000 climatizzato pronta consegna. 0348/2204689. (FIL48)

LIGNANO "attico" vendesi soggiorno, bicamere, grande terrazza ascensore/arredato nuovo. 0348/2205279. (FIL48)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 30 mt spiaggia. In palazzina trilocale arredato 200.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 500 mt spiaggia. Trilocale arredato. Terrazzo. Posto auto 185.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento ampio trilocale arredato 2° piano. Posto auto. 220.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, attico vista mare, tre camere. riscaldamento autonomo 420.000.000.

LIGNANO 0431/71296 mercato appartamento, in palazzina bilocale piano terra. Posto auto. 138.000.000.

LIGNANO Pineta "appartamento nuovo" con giardino 149.000.000 + 119.000.000 residuo mutuo 5% - 9 anni bellissime finiture. 0348/2204689. (FIL48)

TARVISIO splendido bicamere cucina soggiorno garage giardino piantumato 200 mq posizione soleggiata. Affarone tel. 0336/206265. (FIL47)

VENDESI appartamento di 70 mq al IV piano di v. Vecellio ottimo stato con riscaldamento ingresso soggiorno cucinino (mobli compresi) due camere bagno L. 120.000.000 trattabili telefonare dopo le 20.30 al T. 040/573016. (A11931)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda settore arredamento cerca per ampliamento organico provincia di Ts-Go 25/40 anni automuniti disponibili sabato e domenica mattina ottimo inquadramento economico, tel. per appuntamento dalle 12.30 alle 15 allo 03498334671. (A11959)

AZIENDA import-export cerca: persona per amministrazione con ottima conoscenza lingua italiana-slovena-croata-inglese ed esperienza lavorativa di alcuni anni nel settore amministrativo; persona operativa con perfetta conoscenza lingua italiana e slovena e buona conoscenza lingua croata e inglese. Si richiede un'esperienza lavorativa di alcuni anni. Inviare curriculum a f. p. Trieste centro C.I. AB3368500. (A11563)

CASA di spedizioni Trieste cerca impiegato/a esperienza import marittimo astenersi non qualificati fermo posta centrale pat. TS5032497H. (A11935)

CERCASI signora 30-55 con esperienza, parlando italiano, per pulizie e stiro, vicino Opicina (TS), 3 giorni la settimana. senza alloggio. Tel. 040/2029112 e lasciare messaggio con numero telefonico.
(C00)

CERCASI urgentemente giardiniere per condomini in Grado. Telefonare ore ufficio allo 0431/970396. (C00)

DIPOLOMATO/A pratico magazzino 25/30 anni dinamico assumiamo prontamente. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI AB7652054. (A11924)

DITTA trentennale cerca apprendista termoidraulico. Tel. 040/3478845. (A11973)

GRUPPO Assicurativo-Finanziario Leader ricerca per potenziamento della struttura commerciale 5 collaboratori assicurativi-promotori finanziari. La Società può soddisfare candidature di ogni livello. Offresi ambiente stimolante, prodotti all'avanguardia, portafoglio clienti, opportunità di crescita. Zona di lavoro Gorizia-Monfalcone-Trieste. Inviare curriculum via fax allo 0481/791820. (B00)

PICCOLA industria aerospaziale cerca: a) montatore meccanico di precisione (eventualmente apprendista) e/o fresatore con esperienza; b) disegnatori meccanici 3D c) ingegneri meccanici/aeronautici. Inviare CV a Aerostudi srl, via Colombara di Vignano 7, 34015 Muggia - TS; fax 040/232291.
(A00)

SEI una persona dinamica, senti il bisogno di misurarti con te stesso, desideri che i tuoi guadagni aumentino nel tempo, hai una esperienza pluriennael nel settore delle vendite assicurative e/o finanziarie? Se sei interessato al nostro annuncio, invia il curriculum vitae manoscritto, con l'autorizzazione al trattamento dei dati, alla casella postale n. 1351. Trieste Borsa.
(A11960)

SOCIETÀ cooperativa seleziona personale per servizi vari zona Trieste provincia. Telefonare ore ufficio 040/3726211.
(A11841)

SOCIETÀ ricerca ragazze/i intelligenti, serissimi per consegna pubblicità. Chiamare subito 040/638542. (A11972)

STUDIO dentistico cerca assistente con esperienza. Scrivere fermo posta Gorizia C.I.N. AD 2742116.
(B00)

TORNITORI e alesatori con conoscenza del disegno meccanico importante società con sede in zona industriale udinese ricerca. Telefonare ore ufficio 0432/574942.
(A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia: vendo trilocale vistamare e appartamento 119.000.000. Pineda: appartamento ristrutturato. Ag. Boreal 0431/439515. (Fil48)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
(A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. NUOVISSIMA bellezza tutta da scoprire ti aspetto desiderosa. 0339/4253973. (A11922)

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi ed antistres ambiente soft. 03496352389. (A11935)

BELLA giovane molto carina bionda cerco amici 0347/7172722 anche domenica.
(A11721)

CARLA bella ragazza giovane, carina, simpatica cerca amici 0338/9539486.
(A00)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333-3519824. (A11988)

CORINA bella giovane di sangue caliente dolce, sensuale, prosperosa per un bruciante massaggio. 0338/1659511.

DANIELA nuova bella ragazza cerca amici telefonare 0349/8131024.

DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 21. 0338/4799104.

DIANA se hai bisogno di un vero rapporto affettivo e completo io sono tutta per te 0348/0603886. (A11824)

DONNE 35+ cercano un contatto veloce. Prova gratis, chiama 800.900.155 www.chatlne.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti giorni 0338/1281839. (A11970)

GRATIS! Signore mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 800.900.155 www.chatline.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

NUMERO verde! Donne della tua città dal vivo al telefono. 800.900.155 www.chatline.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta. Tel. 0339/1139560.
(A00)

RAGAZZA giovanissima, sensuale cerca amici 9-21. Tel. 0339/1274677 tutti giorni.
(A00)

STUDENTESSA diplomata in massaggio riceve solo per appuntamento 0347/0008464. (A11914)

STUZZICANTE studentessa cerca uomini disponibili a piccole trasgressoni. Tel. 0330.290764.
(Fil52)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23 0339/7057875. (A11966)

TRIESTE Isabella nuovissima affascinante ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni 0339/4221539. (A11967)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603 sempre valido.
(A11825)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183.

TRIESTE Viola ricevo tutti i giorni 10-22. 0349/0614056.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFARISSIMO località Fossalon fronte strada Statale a 4 km da Grado affittasi ristorante e albergo con 14 camere. Prezzo da concordare. Telefonare 0422/815373.
(C00)

PROFUMERIA avviata in Opicina privato vende solo se interessati tel. 040/212061 ore negozio.
(A11916)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari tel. 040/412201 040/382752. (A11624)

VENDO causa trasloco armadio bianco quattro stagioni più due letti singoli; due letti più libreria scrivania con sedia e comodino in midolino naturale. 0338/4008348. (Fil47)

VENDO tavolo noce massiccio Luigi Filippo 1860 valido anche per ufficio-sala riunioni più otto sedie. 0338/4008348. (Fil47)

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

SOCIETÀ cerca ascensoristi esperti si garantisce trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere a fermoposta centrale Trieste CI AC6416268. (A11867)